



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 23 settembre 2025 - n. XII/1086

Mozione concernente la realizzazione di un impianto di incenerimento nel comune di Montello (BG) ad opera della società Montello s.p.a. 2

Deliberazione Consiglio regionale 23 settembre 2025 - n. XII/1087

Mozione concernente le ulteriori azioni dirette alla liberazione di un cooperante italiano in Venezuela 4

Deliberazione Consiglio regionale 24 settembre 2025 - n. XII/1088

Individuazione di valichi montani e approvazione delle limitazioni all'attività venatoria ivi vigenti (art. 43 c. 2 bis l.r. 26/93) 4

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 22 settembre 2025 - n. XII/5015

Approvazione del progetto di studio «Effetti metabolici, psicologici e sugli stili di vita nei lavoratori con turni includenti le notti per una promozione della salute specifica e basata sui rischi occupazionali» e del relativo schema tipo di convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico di Milano. 32

Delibera Giunta regionale 22 settembre 2025 - n. XII/5029

PR FESR 21-27 Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici» – bando RECAP: determinazioni in merito all'ampliamento della dotazione finanziaria e rivalutazione in ordine ai termini per l'attuazione dei lavori 48

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 23 settembre 2025 - n. 12993

Decreto 15841 del 22 ottobre 2024 -SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali Azione 1 – Viabilità forestale e silvo-pastorale»: proroga del termine per l'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione ed estensione della durata delle istruttorie 50

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

Decreto dirigente unità organizzativa 2 luglio 2025 - n. 9414

Programma Regionale FESR 2021-2027 Asse 2 - «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza» Azione 2.1.1 – Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficientamento energetico di strutture e impianti pubblici Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili - Approvazione della lista dei progetti ammissibili e concessione del contributo. 51

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Unioncamere Lombardia - Camere di commercio lombarde - Determinazione n. 7 del 23 settembre 2025

Approvazione modifica avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per «Check-up d'impresa». 55

Unioncamere Lombardia - Camere di commercio lombarde - Determinazione n. 69 del 23 settembre 2025

Bando «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere Internazionali in Lombardia» PR FESR 2021/2027 (RLO12024039843) - Approvazione decimo elenco ammessi e non ammessi 80

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 23 settembre 2025 - n. XII/1086
Mozione concernente la realizzazione di un impianto di incenerimento nel comune di Montello (BG) ad opera della società Montello s.p.a.

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli articoli 122 e 123 del regolamento generale, con tre votazioni nominali per parti separate;

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 355 concernente la realizzazione di un impianto di incenerimento nel comune di Montello (BG) ad opera della società Montello s.p.a., nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- in data 31 luglio 2023, la società Montello s.p.a., specializzata nel trattamento dei rifiuti di imballaggi in plastica e dei rifiuti organici da raccolta differenziata per il loro riciclo o recupero, ha presentato alla Provincia di Bergamo un'istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico (PAU) per la modifica delle installazioni presso il proprio stabilimento sito nel comune di Montello (BG);
- il progetto consiste nella costruzione e messa in esercizio di un impianto di combustione di rifiuti per la produzione di energia elettrica e termica dichiarato come esclusivamente alimentato dai rifiuti - «residui» derivanti dalle attività di trattamento rifiuti svolte nelle linee di trattamento dello stabilimento medesimo;
- l'impianto proposto a progetto avrà una potenza termica nominale di 154 MW ed è costituito da due linee di incenerimento ciascuna delle quali in grado di trattare, in relazione al potere calorifico stimato pari a 21.427 kJ/kg, 110.000 tonnellate all'anno di rifiuti per un totale di 220.000 ton/anno;
- in caso di massima capacità dell'impianto ovvero con riferimento a un rifiuto alimentato alla soglia tecnica minima (12.000 kJ/kg) le due linee saranno in grado di trattare complessivamente fino a 392.700 ton/anno di rifiuti, incrementando del 78,5 per cento le quantità dichiarate dall'azienda (220.000 ton/anno) che saranno disponibili al raggiungimento del pieno utilizzo delle capacità di trattamento autorizzate;
- l'energia prodotta dall'incenerimento dei rifiuti verrà utilizzata per una quota superiore al 70 per cento in autoconsumo ad alimentazione delle piattaforme esistenti (linea M1 di recupero/riciclo di rifiuti organici e Linea M2 di rifiuti plastici);
- il proponente stima una produzione netta di energia elettrica annua di 327.250 MWh, utilizzabile per una quota superiore al 70 per cento in autoconsumo ad alimentazione delle piattaforme esistenti e per la rimanente quota cedibile al mercato;
- il proponente non esclude inoltre la possibilità di destinare parte dell'energia termica prodotta a servizio di terzi, genericamente identificati come aree industriali e strutture pubbliche situate nei comuni limitrofi, ad oggi non identificate;
- il progetto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) provinciale ai sensi della legge regionale 2 febbraio 2010, n. 5 (Norme in materia di valutazione di impatto ambientale) (attività n1 dell'allegato A impianti di smaltimento inclusi quelli di incenerimento) e del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) (parte II, allegato III, lettera n));
- l'area interessata dal progetto è compresa in un elemento di secondo livello della Rete ecologica regionale e nelle aree di ricarica delle falde sotterranee, designate per l'emungimento di acqua destinata al consumo umano e nel bacino drenante delle aree sensibili del Programma di tutela ed uso delle acque;

considerato che

- in data 3 novembre 2023 la Provincia ha richiesto agli enti competenti (tra cui Regione Lombardia) di segnalare eventuali motivi ostativi al rilascio del PAU;
- in data 1° febbraio 2024 è stato avviato da parte della Provincia di Bergamo il procedimento relativo all'istanza della società ed è stata indetta la Conferenza dei Servizi con il

coinvolgimento anche di ARPA Lombardia in particolare per le valutazioni tecniche sull'impatto emissivo, odorigeno, acustico e sul piano di monitoraggio;

- in data 21 maggio 2025 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei Servizi;
- in data 6 agosto 2025 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei servizi;
- durante la seconda seduta è stata resa pubblica la nota trasmessa dalla direzione sanitaria dell'ATS Bergamo alla Provincia di Bergamo; nelle conclusioni riporta quanto segue: «In considerazione degli elementi istruttori finora disponibili e delle criticità evidenziate nelle due sezioni precedenti, si ritiene che non sussistano al momento le condizioni per esprimere una valutazione tecnica definitiva. Si resta pertanto in attesa delle necessarie integrazioni, ritenute indispensabili ai fini dell'espressione compiuta del contributo valutativo di competenza»;
- la nota di ARPA, riporta il permanere di criticità nelle integrazioni presentate dal proponente a seguito delle richieste di integrazioni comprensive degli aspetti di impatto odorigeno, aspetto che da anni è oggetto di confronto tra il gestore e gli enti locali;
- in data 19 agosto 2025 l'ENAC ha trasmesso alla Provincia di Bergamo una comunicazione con la quale precisa che «sono da sottoporre sempre ad istruttoria e nulla osta ENAC, quali potenziali pericoli per la navigazione aerea, le seguenti fattispecie: impianti a biomasse, discariche, corpi d'acqua aperti, allevamenti, industria manifatturiera, ecc. in prossimità di aeroporti, ovvero attività che costituiscono fonte attrattiva di volatili e/o fauna selvatica (rif. Linea guida ENAC) entro i 13km dall'aeroporto civile più vicino; ciminie, attività che comportino emissioni di polveri/fumi ovvero emissioni elettromagnetiche, luci fuorvianti/emanazioni laser, anemometri, ecc.; parchi fotovoltaici o a concentrazione solare se ubicati a meno di 6 Km dall'aeroporto più vicino ed aventi superficie superiore a 500 m2; impianti eolici/anemometri (rif. prot. 13259/DIRGEN/DG del 25 febbraio 2010) per le quali non è possibile utilizzare lo strumento della dichiarazione asseverata del tecnico.».

valutato che

- il vigente Programma Regionale di Gestione Rifiuti (PRGR) evidenzia che in Lombardia non sussiste un fabbisogno di nuovi impianti di incenerimento, precisando che in Lombardia già sono in esercizio 13 inceneritori (al netto dell'impianto CORE di Sesto San Giovanni di recente chiusa e sostituzione con un inceneritore per fanghi e dell'impianto A2A di Filago non presente nell'elenco del PRGR) e che accolgono rifiuti che provengono anche da altre Regioni (principalmente Piemonte, Veneto ed Emilia-Romagna) e dall'estero (principalmente da Germania, Svizzera e Francia) e sono altresì in servizio impianti di coincenerimento (cementifici) che smaltiscono combustibili solidi secondari derivati da rifiuti della stessa tipologia di quelli di Montello, anche in questo caso con significativi import da fuori regione;
- dei tredici inceneritori presenti in Lombardia, tre si trovano in Provincia di Bergamo, corrispondenti al 23,1 per cento degli inceneritori totali, in un territorio che rappresenta l'11,4 per cento della superficie regionale e l'11,1 per cento della popolazione regionale;
- come afferma il PRGR, «la potenzialità impiantistica al 2027 risulta soddisfare in modo completo il fabbisogno di trattamento stimato e non emerge il fabbisogno di nuova impiantistica di incenerimento dedicata, mentre appare utile sfruttare appieno le capacità di trattamento dell'impiantistica di coincenerimento già esistente dichiarate dalle associazioni di categoria»;
- l'area di progetto dell'azienda Montello s.p.a. si trova a 11,6 km da quello di Dalmine (B), a 14,5 km da quello di Filago (C) e a 23,5 km da quello di Trezzo sull'Adda (D), nonché a 37,7 km da quello di Brescia e a 37,8 km da quello di Valmadrera, come è visibile dalla documentazione in allegato (A);
- il vigente PRGR, ai sensi del paragrafo 1.5. dell'appendice I delle NTA, prevede l'esclusione da ogni criterio localizzativo escludente i nuovi impianti di recupero rifiuti, «nella prospettiva dell'economia circolare», nel perimetro o in aree adiacenti ad impianti esistenti produttivi o di trattamento rifiuti, dedicati esclusivamente al recupero finale degli scarti decadenti da tali impianti, per una superficie pari al massimo al 50 per cento dell'impianto adiacente e comunque non

superiore a 50.000 mq. Solo questa deroga consentirebbe la realizzazione dell'impianto proposto dalla società Montello s.p.a., pur essendo essa ubicata in un'area rientrante nell'area di pregio agricolo vitivinicolo Valcalepio DOC (Denominazione di Origine Controllata);

- la deroga al PRGR si applica esclusivamente agli impianti «dedicati esclusivamente al recupero finale (operazioni da R1 a R11) degli scarti decadenti da tali impianti», ma il sovradimensionamento dell'impianto fa insorgere il dubbio che tale configurazione impiantistica proposta non tratterà esclusivamente i rifiuti prodotti dall'impianto medesimo, ma accoglierà anche rifiuti o combustibili derivati da rifiuti da altri impianti;
- l'economia circolare è un modello di produzione e consumo improntato alla sostenibilità basato su pilastri quali la condivisione di beni e servizi, il maggiore riuso dei prodotti e il riciclo di materiali e prodotti già esistenti il più a lungo possibile, per estendere il ciclo di vita dei prodotti contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo;
- i documenti della Unione europea escludono l'incenerimento quale attività coerente con il principio dell'economia circolare;
- con la Direttiva 91/156/CEE, l'Unione europea ha iniziato a impostare una gerarchia per la gestione dei rifiuti che tenesse conto delle pericolosità delle diverse soluzioni, perfezionata con la direttiva 2008/98/CE con l'introduzione della piramide gerarchica, i cui principi cardine procedendo dall'alto verso il basso (quindi dall'opzione più sostenibile a quella meno sostenibile) sono prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero e smaltimento;
- il Regolamento (UE) 2025/40 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 dicembre 2024 sulla revisione della politica sugli imballaggi, inclusi quelli in materie plastiche trattate presso la linea M2, esclude l'incenerimento quale attuazione dell'economia circolare per questi rifiuti;
- uno dei motivi è la produzione, a seguito dell'incenerimento dei rifiuti di ingenti quantitativi di ceneri, scorie e rifiuti (stimati pari a circa 61.600 tonnellate/anno), che necessitano di essere smaltiti presso impianti esterni alla Montello s.p.a., con impatti non trascurabili in termini atmosferici, acustici e di qualità dell'aria;
- in data 24 febbraio 2024 quarantuno sindaci del territorio bergamasco hanno presentato osservazioni all'istanza (trasmettendola anche a Regione Lombardia, ad ARPA Lombardia e ad ATS Bergamo) della società Montello s.p.a. esprimendo un parere negativo alla realizzazione del nuovo impianto, giudicandolo non necessario visto quanto già affermato dal PRGR vigente ed esprimendo preoccupazione per l'aumento dei rischi sanitari per i cittadini residenti nell'area interessata, oltre che evidenziare un problema di impatto paesaggistico prevedendo il progetto presentato una ciminiera alta 80 metri;
- in data 17 maggio 2025 alle ore 15:00 si è svolta a Bergamo in piazza Vittorio Veneto una manifestazione pubblica alla quale hanno partecipato quarantasei Amministrazioni comunali della provincia di Bergamo, capoluogo compreso, e diverse centinaia di cittadini, per esprimere il loro dissenso nei confronti della realizzazione dell'impianto;
- lo studio di impatto atmosferico prodotto dalla Montello s.p.a. afferma che non vi sono «incrementi significativi di concentrazioni di inquinanti», ma di fatto non emerge un miglioramento del quadro emissivo, già gravato da criticità e vi sono comunque incrementi di emissione di inquinanti critici per l'ambiente e la salute;

evidenziato che

- la variante al PRGR è stata avviata il 16 settembre 2024 ed è soggetta al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) a cura della autorità competente;
- il 18 marzo 2025 si è svolta la prima Conferenza di VAS sul documento preliminare ed è in corso la stesura del rapporto ambientale finale e della proposta della variante;

ricordato che

- l'impianto di trattamento e riciclaggio di rifiuti, di proprietà della società Montello S.p.A. e sito nel comune di Montello (BG), è già stato oggetto, nell'anno 2021, di specifica attività di monitoraggio delle Molestie Olfattive (MOLF) da parte di ARPA Lombardia;
- la campagna di monitoraggio MOLF n. 76 del 2021, svolta da ARPA Lombardia, ha accertato che la sorgente primaria delle molestie odorigene percepite in maniera diffusa

sul territorio comunale di Bagnatica (BG) è individuabile nell'impianto di trattamento e riciclaggio rifiuti della società Montello s.p.a.; che l'intensità delle molestie olfattive risulta ampiamente superiore alla soglia percentuale stabilita dalla deliberazione della Giunta regionale 15 febbraio 2012, n. IX/3018 (Determinazioni generali in merito alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera derivanti da attività a forte impatto odorigeno), soglia oltre la quale la molestia è da considerarsi giuridicamente non tollerabile; e che le emissioni odorigene non sono riconducibili a specifici o limitati processi produttivi, bensì ad una emissione continua, che si manifesta in forma intermittente sul territorio di Bagnatica per ragioni di carattere orografico;

- nonostante gli esiti della campagna di monitoraggio MOLF n. 76/2021, a distanza di quattro anni la situazione permane immutata e le molestie olfattive continuano a interessare in maniera persistente la popolazione residente, ed in particolare nei mesi estivi di quest'anno si registrano numerose segnalazioni di odori nauseabondi;

valutato, infine, che

in data 29 maggio 2025, il Consiglio provinciale di Bergamo ha approvato all'unanimità un ordine del giorno avente ad oggetto «Ordine del giorno in relazione alla realizzazione di un impianto di valorizzazione energetica nel comune di Montello ad opera della società Montello s.p.a.» col quale si condivide la posizione di contrarietà delle diverse amministrazioni comunali e si chiede al Presidente della Provincia di Bergamo di farsi portavoce presso Regione Lombardia della preoccupazione per una normativa regionale che deroga di fatto a qualsiasi programmazione e quindi può comportare uno sviluppo di impianti analoghi con un impatto cumulativo non sostenibile oltre che di chiedere a Regione di introdurre tra i criteri escludenti o penalizzanti l'installazione di nuovi impianti il valore delle emissioni non solo dell'impianto in autorizzazione ma più nel complesso dello scenario emissivo totale della zona oggetto della localizzazione ai fini di considerare gli effetti delle emissioni a livello cumulativo e non isolato;

esprime

la propria contrarietà, già espressa dalle Amministrazioni comunali bergamasche e dal Consiglio provinciale di Bergamo, in merito alla realizzazione dell'impianto di incenerimento rifiuti presso il comune di Montello;

impegna il Presidente del Consiglio regionale

a trasmettere questo dispositivo alla Conferenza dei Servizi della Provincia di Bergamo dove è in corso l'iter autorizzatorio come previsto dalla normativa, con la richiesta che nell'ambito del medesimo iter autorizzativo venga verificata la conformità del progetto presentato dalla società Montello S.p.A. rispetto alle normative europee vigenti, come il Regolamento UE 40/2025 del 19 dicembre 2024 che esclude l'incenerimento e il recupero energetico dei rifiuti costituiti da imballaggi in materie plastiche dall'ambito dell'economia circolare;

impegna l'ufficio di presidenza della VI Commissione consiliare «Ambiente, energie e clima, protezione civile»

a prevedere un percorso di audizioni da concludersi entro sessanta giorni, al fine di valutare l'impatto dell'applicazione delle normative europee vigenti soprarichiamate e la fattibilità dell'inserimento nel PRGR, tra i criteri escludenti o penalizzanti per i nuovi impianti per i quali viene chiesta l'autorizzazione, il valore complessivo delle emissioni atmosferiche della zona di localizzazione (valutando quindi gli effetti cumulativi e non solo di quelli generati dal singolo impianto oggetto di autorizzazione) oltre che l'inserimento della considerazione della situazione ambientale ante operam della zona interessata;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore competente

a procedere urgentemente tramite ARPA Lombardia, affinché la società Montello s.p.a. intervenga tempestivamente per porre fine alle molestie olfattive che da più anni coinvolgono le comunità locali di Montello e dei comuni limitrofi.»

Il presidente: Federico Romani
I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

D.c.r. 23 settembre 2025 - n. XII/1087
Mozione concernente le ulteriori azioni dirette alla liberazione
di un cooperante italiano in Venezuela

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

| | | |
|--------------------------|----|----|
| Presenti | n. | 55 |
| Votanti | n. | 55 |
| Non partecipanti al voto | n. | 0 |
| Voti favorevoli | n. | 55 |
| Voti contrari | n. | 0 |
| Astenuti | n. | 0 |

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 351 concernente le ulteriori azioni dirette alla liberazione di un cooperante italiano in Venezuela, nel testo che così recita:

 «Il Consiglio regionale della Lombardia
premessato che

- il 15 novembre 2024, Alberto Trentini, un cooperante italiano che collaborava in Venezuela con la Ong «Humanity & Inclusion», veniva fermato ad un posto di blocco, posto in stato di arresto e trasferito a Caracas, dove è recluso da allora senza che gli sia stato contestato alcun reato credibile;
- inizialmente, l'avvocata della famiglia aveva riferito che l'ambasciatore italiano in Venezuela non avesse avuto la possibilità di parlare con Trentini ed aveva espresso preoccupazione per il suo stato di salute, non potendo disporre delle medicine necessarie per curare i propri problemi di salute, circostanza che aveva generato grande apprensione nell'opinione pubblica italiana;
- nel corso dei mesi successivi, Alberto Trentini ha potuto effettuare soltanto due brevi telefonate con la famiglia: la prima il 16 maggio 2025, la seconda il 26 luglio; in entrambe le occasioni ha rassicurato i suoi cari di trovarsi in condizioni «accettabili» e di ricevere cure mediche, pur lasciando trasparire la stanchezza e la durezza della prigionia;

considerato che

- nel mese di gennaio 2025 si erano registrati i primi rilevanti passaggi istituzionali: il 7 gennaio la Commissione interamericana per i diritti umani aveva concesso misure cautelari a favore di Alberto Trentini, riconoscendo la gravità e l'urgenza della sua situazione; poi, il 15 gennaio, il Ministro degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale aveva convocato l'incaricato d'affari del Venezuela per esprimere formale protesta per la detenzione del nostro connazionale;
- il Ministro degli Affari Esteri e il Presidente della Repubblica Italiana avevano promesso il massimo impegno diplomatico per la liberazione del nostro connazionale e avevano manifestato profonda vicinanza umana ai genitori; anche la Presidente del Consiglio, nel mese di aprile 2025, aveva personalmente contattato la madre di Trentini per esprimerle solidarietà e assicurare l'attenzione costante del Governo sulla vicenda;
- nel mese di febbraio 2025, anche il Consiglio regionale del Veneto aveva espresso solidarietà ad Alberto Trentini; il Presidente del Consiglio regionale aveva infatti incontrato una delegazione di amici del cooperante, manifestando preoccupazione per la sua sorte;

appreso che

- nel mese di agosto 2025, la Farnesina ha rafforzato l'azione diplomatica nominando inviato speciale per il Venezuela il direttore generale per gli italiani all'estero, incaricato di seguire direttamente il dossier; la missione da lui compiuta a Caracas non ha tuttavia avuto esito positivo, poiché le autorità venezuelane non hanno consentito alcun incontro ufficiale;
- secondo fonti di stampa, le autorità italiane avrebbero tentato di organizzare un nuovo incontro; a inizio settembre, il Ministro degli Affari Esteri ha ribadito che «il Governo Italiano non è immobile»;

visto che

- Amnesty International ha più volte denunciato nei suoi rap-

porti le condizioni inumane della detenzione in Venezuela, evidenziando gravi violazioni dei diritti umani e persino crimini di diritto internazionale, come la tortura, il diniego delle garanzie sul giusto processo, le incarcerazioni arbitrarie, le sparizioni forzate e l'uso di definizioni ambigue e discrezionali di reato per elevare le accuse senza alcun motivo;

- in tale contesto, anche dopo i recenti sviluppi, la famiglia si è nuovamente appellata al Governo affinché prosegua con determinazione l'impegno per la liberazione del connazionale;

impegna il Presidente del Consiglio regionale

a manifestare la solidarietà unanime delle consigliere e dei consiglieri lombardi alla famiglia del cooperante italiano;

impegna il Presidente della Regione

a invitare il Governo a proseguire le attività diplomatiche già intraprese e intensificare gli sforzi al fine di ottenere una immediata liberazione e il rimpatrio del nostro connazionale.».

Il presidente: Federico Romani

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 24 settembre 2025 - n. XII/1088
Individuazione di valichi montani e approvazione delle
limitazioni all'attività venatoria ivi vigenti (art. 43 c. 2 bis
l.r. 26/93)

Presidenza del Presidente Romani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. XII/5022 del 22 settembre 2025 avente ad oggetto «Proposta di individuazione dei valichi montani al Consiglio regionale e approvazione delle limitazioni all'attività venatoria ivi vigenti (art. 43 c. 2bis l.r. 26/93);

Visti

- l'articolo 15 della legge del 12 settembre 2025, n. 131 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane), che modifica l'articolo 21, comma 3, della legge 11 febbraio 1992, n. 157, e in particolare prevede che «Sui valichi montani attraversati dalle rotte di migrazione dell'avifauna in misura rilevante e che, per la loro conformazione orografica caratterizzata da un significativo dislivello tra il punto di valico, sito ad almeno 1.000 metri di quota, e i due contrafforti montuosi vicini, comportano un apprezzabile restringimento lungo un passaggio obbligato delle medesime rotte di migrazione, per una distanza di 1.000 metri dai valichi stessi, individuati su base cartografica e con apposite tabelle, con decreto del Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, di concerto con il Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sentiti l'ISPRA e il Comitato tecnico faunistico-venatorio nazionale, sono istituite, ove non già esistenti, zone di protezione speciale nelle quali l'attività venatoria è consentita nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle regioni ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007. Nelle more dell'adozione del decreto di cui al primo periodo l'attività venatoria è consentita, secondo i principi stabiliti dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 254 del 20 dicembre 2022, nei limiti e alle condizioni suddetti sui valichi individuati dalle regioni e vigenti nella stagione venatoria 2023-2024»;
- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio) e in particolare l'articolo 21, che prevede espresso divieto di caccia nelle oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC) e nelle foreste demaniali;
- la legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette);
- la legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) e in particolare il comma 5 ter dell'articolo 43, relativo alla protezione della fauna selvatica e alla disciplina dell'attività venatoria nelle ZSC e nelle ZPS;
- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 (Piano regionale

delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale);

- il decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS));
- la disciplina regionale attuativa in materia di siti Natura 2000, in particolare:
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 6648 del 20 febbraio 2008 avente ad oggetto «Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione degli articoli 3, 4, 5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 «Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)»;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 7884 del 30 luglio 2008 avente ad oggetto «Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 - Integrazioni alla d.g.r. 6648/2008»;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 9275 dell'8 aprile 2009 avente ad oggetto «Determinazioni relative alle misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde in attuazione della Direttiva 92/43/CEE e del d.p.r. 357/97 ed ai sensi degli articoli 3, 4, 5, 6 del d.m. 17 ottobre 2007, n. 184 - Modificazioni alla d.g.r. n. 7884/2008»;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 4429 del 30 novembre 2015 avente ad oggetto «Adozione delle misure di conservazione relative a 154 siti Rete Natura 2000, ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i. e del d.m. 184/2007 e s.m.i. e proposta di integrazione della rete ecologica regionale per la connessione ecologica tra i siti Natura 2000 lombarde»;
 - la deliberazione della Giunta regionale n. 4008 del 3 marzo 2025 avente ad oggetto «Integrazione delle misure di conservazione delle Zone di Conservazione Speciale (ZSC) relative ad habitat e specie inseriti negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE; approvazione definitiva dei format ai sensi della d.g.r. XII/3594/2024»;
- i Piani faunistico venatori provinciali in vigore nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Pavia e Sondrio, in particolare per quanto attiene all'individuazione delle ZRC e delle oasi di protezione della fauna;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 479 del 19 giugno 2023 avente ad oggetto «Approvazione della proposta di individuazione di valichi montani in regione Lombardia e trasmissione al Consiglio regionale per l'approvazione in ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia n. 852 del 5 aprile 2023»;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 27 luglio 2023 avente ad oggetto «Individuazione di valichi montani in regione Lombardia. Ottemperanza alla sentenza del TAR Lombardia n. 852 del 5 aprile 2023»;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 854 del 20 maggio 2025 avente ad oggetto «Sentenza del Tribunale Amministrativo regionale per la Lombardia - Milano n. 1516/2025 «Giudizio di ottemperanza per l'individuazione dei valichi montani interessati dalle rotte di migrazione dell'avifauna». Determinazioni»;
- il calendario venatorio regionale 2025/2026 e, specificamente, la deliberazione della Giunta regionale n. 4526 del 9 giugno 2025 avente ad oggetto «Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2025/2026» e il Decreto Dirigente Unità organizzativa n. 8097 del 9 giugno 2025 avente ad oggetto «Disposizioni in ordine al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2025/2026. Riduzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della l.r. 17/2004, del prelievo venatorio di determinate specie di avifauna», che richiama e recepiscono le prescrizioni del decreto n. 7644 del 29 maggio 2025 «Valutazione d'incidenza del calendario venatorio regionale 2025/2026 ai sensi del d.p.r. 357/97 e s.m.i.»;

Preso atto che attualmente in Regione Lombardia risultano chiusi alla caccia 475 valichi montani indicati dal TAR nella sentenza n. 1516 del 2 maggio 2025, oggetto di ricorso in Consiglio di Stato, stabiliti sulla base del documento tecnico allegato alla relazione esplicativa del Commissario ad acta depositata in data 18 ottobre 2024, difformemente a quanto concluso dal Commissario in detta relazione;

Considerato che nella succitata relazione lo stesso Commissario aveva individuato 19 valichi interessati dal passaggio di rotte migratorie e altri 15 da verificare con ulteriori studi, che rispondevano alle esigenze e ragioni di tutela dell'articolo 21, comma 3, della legge n. 157 del 1992 nella previgente formulazione, la maggior parte dei quali ricompresi nell'elenco dei 23 valichi di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 53 del 27 luglio 2023;

Considerato, altresì, che l'individuazione di tali valichi si fonda su uno specifico studio di carattere geomorfologico affidato all'Università degli Studi dell'Insubria, i cui presupposti definitori sono gli stessi utilizzati dal Commissario per realizzare la propria relazione e che lo stesso Commissario afferma di aver proposto una lista di valichi basata su approfondimenti condotti sui contenuti di detto studio, che in parte rielaborava le conclusioni degli studi condotti in Regione Lombardia su tale materia, costituendo un'elaborazione tecnico scientifica dei migliori dati allora disponibili, e ha rappresentato un formale elemento di riferimento per i processi decisionali in ambito regionale;

Valutato che dalla relazione esplicativa del Commissario emerge essere necessario definire una metodologia tecnico-scientifica adeguata all'individuazione dei valichi e che non vi sono dati derivanti da studi più recenti, neppure condotti da ISPRA, relativi alle direttrici di migrazione, oltre a quello pubblicato nel 2000 da Fornasari et al.;

Considerato che il Commissario stesso evidenzia che l'unico studio di tali direttrici è, ad oggi, quello del 2000 di Fornasari et al., utilizzato dal Commissario per individuare il cluster di 34 valichi (19+15) di cui alla relazione del 18 ottobre u.s., utilizzato anche da Università dell'Insubria - ERSAF nello «Studio tecnico-scientifico per la caratterizzazione dei valichi montani in Regione Lombardia» realizzato per Regione Lombardia;

Considerato, altresì, che l'individuazione dei flussi migratori, da sovrapporre in modo prevalente all'individuazione dei valichi secondo criteri morfologici che consentano il minor dispendio energetico all'avifauna, costituisce proprio lo scopo che si prefigge lo studio triennale (che avrà termine il 31 dicembre 2026) «Individuazione delle rotte di migrazione sul territorio della regione Lombardia», attualmente in corso di realizzazione ad opera dell'Università dell'Insubria, sulla base di un accordo sottoscritto con Regione Lombardia il 24 luglio 2024 e che la stessa relazione commissariale, citando espressamente tale studio, prevede la realizzazione di indagini specifiche per la corretta individuazione dei valichi in quanto interessati dal passaggio di rotte migratorie;

Dato atto della nota della Provincia di Sondrio prot. M1.2025.0179938 del 10 settembre 2025 con la quale il Presidente della Provincia condivide la proposta di individuazione dei valichi e relative limitazioni dell'attività venatoria, con riguardo ai due valichi ricadenti parzialmente nel territorio della Provincia di Sondrio, ovvero Cà San Marco e Bocchetta di Chiaro;

Ritenuto pertanto, in attuazione dell'articolo 15 della legge n. 131 del 12 settembre 2025 e alla luce delle considerazioni sopra espresse, di individuare i 23 valichi vigenti nella stagione venatoria 2023/2024, di seguito elencati:

- Bocchetta di Chiaro (Como/Sondrio);
- Passo del Giovo (Bergamo/Brescia);
- Passo della Manina (Bergamo);
- Passo Portula (Bergamo);
- Passo Val Sanguigno (Bergamo);
- Passo Cà San Marco (Bergamo/Sondrio);
- Giogo della Presolana (Bergamo/Brescia);
- Passo del Vivione (Bergamo/Brescia);
- Passo delle Portole (Brescia);
- Passo della Berga (Brescia);
- Passo della Spina (Brescia);
- Monte Crestoso (Brescia);
- Monte Frà (Brescia);
- Passo della Puria (Brescia);
- Passo Scarpapè (Brescia);
- Passo del Tonale (Brescia);
- Passo di Crocedomini (Brescia);
- Monte della Piana (Brescia);
- Malga Mola (Brescia);
- Valico di Capovalle (Brescia);
- Passada (Bergamo/Lecco);

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

- Passo della Crocetta (Bergamo);
- Passo del Giovà (Pavia)

individuati cartograficamente nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto che il valico di Capovalle debba essere individuato come da sentenza definitiva TAR Brescia n. 363/2025 sul ricorso numero di registro generale 827 del 2023 per l'annullamento della deliberazione del Consiglio regionale della Lombardia del 27 luglio 2023, n. XII/53 nella parte relativa al c.d. «Valico di Capovalle»;

Ritenuto inoltre di stabilire che gli *shapefile* denominati «Valichi montani», che individuano l'areale dei valichi montani suddetti, sono altresì parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, tuttavia, a causa della loro tipologia informatica, sono depositati agli atti della U.O. Politiche ittiche, faunistico venatorie, foreste e montagna della Giunta regionale e del Servizio Commissioni permanenti e speciali del Consiglio regionale;

Preso atto che la legge 131/2025 individua misure per il riconoscimento e la promozione delle zone montane e delle loro popolazioni, costituendo la crescita economica e sociale delle zone montane un obiettivo di interesse nazionale in ragione della loro importanza strategica ai fini della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi, della tutela del suolo e delle relative funzioni ecosistemiche, delle risorse naturali, del paesaggio, del territorio e delle risorse idriche e forestali, della salute, delle attività sportive, del turismo e delle loro peculiarità storiche, artistiche, culturali e linguistiche, dell'identità e della coesione delle comunità locali, anche ai fini del contrasto della crisi climatica e demografica e nell'interesse delle future generazioni e della sostenibilità degli interventi economici;

Considerato che

- la legge 11 febbraio 1992, n. 157 recepisce integralmente, tra l'altro, la Direttiva 2009/147/CE (cosiddetta direttiva uccelli) e che, ai sensi della legge regionale 16 agosto 1993, n. 26, Regione Lombardia tutela la fauna selvatica nel rispetto dei principi e delle norme di cui alla precitata legge 157/1992;
- il divieto di caccia sui valichi non è previsto dalla Direttiva 2009/147/CE e non è neppure in linea con quest'ultima, poiché il legislatore europeo ha previsto che la salvaguardia dell'avifauna migratoria debba passare attraverso gli interventi di miglioramento ambientale attuati nelle ZPS e l'interdizione della caccia esclusivamente in alcuni periodi dell'anno. Più precisamente, la Direttiva 2009/147/CE prevede che l'avifauna migratoria debba essere tutelata dagli Stati membri attraverso l'istituzione di zone di protezione speciale - ZPS (articolo 4) e vietando la caccia in determinati periodi dell'anno (articolo 7, par. 4);

Ritenuto che il primo periodo del comma 2 bis dell'articolo 43 della l.r. 26/1993 abbia meramente riprodotto il dettato della legge nazionale allora vigente, attualmente superato dalla chiara e più recente volontà del legislatore nazionale con le disposizioni di cui al novellato articolo 21, comma 3, della legge 157/1992;

Dato atto che il dettato del primo periodo del comma 2 bis dello stesso articolo 43 della l.r. 26/1993 è da ritenersi abrogato dalle disposizioni di cui all'articolo 15, comma 1, della legge 131/2025, di sostituzione dell'articolo 21, comma 3, della legge 157/1992, che consente l'attività venatoria sui valichi montani attraversati dalle rotte di migrazione nell'ambito di misure specifiche volte al sostegno delle comunità montane, alla salvaguardia delle attività rurali e forestali e alla conservazione del patrimonio boschivo e prativo montano;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 15 della legge 131/2025, nei suddetti valichi e nelle more dell'adozione del decreto ministeriale di individuazione dei valichi, l'attività venatoria è consentita nei limiti e alle condizioni stabiliti dalle Regioni ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 17 ottobre 2007 (Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 258 del 6 novembre 2007;

Dato atto che i valichi vigenti nella stagione venatoria 2023/2024 risultano, in alcuni casi, già inseriti all'interno di istituti di tutela, quali oasi di protezione della fauna, zone di ripopolamento e cattura, ZPS, ZSC, foreste demaniali o in aree naturali protette;

Valutato, pertanto, nelle aree poste entro il raggio di 1.000 metri dal centro dei 23 valichi, in attuazione delle disposizioni della vigente normativa e, in particolare, dell'articolo 15 della legge n. 131 del 12 settembre 2025, di stabilire, per quanto riguarda le limitazioni dell'attività venatoria, le seguenti disposizioni, come definite e specificate nel dettaglio all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- nelle aree di valico già ricomprese in oasi di protezione, ZRC, foreste demaniali o aree naturali protette, la caccia è vietata secondo le disposizioni vigenti;
- nelle aree di valico ricadenti in ZPS già formalmente istituite, si applicano le relative disposizioni e misure di conservazione sito specifiche, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, che recepisce le prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza;
- nelle aree di valico, per le quali non risultano disposte specifiche limitazioni all'attività venatoria, si applicano le limitazioni di cui all'articolo 43, comma 5 ter, della l.r. 26/1993, all'articolo 3 del d.m. 184/2007 e alla disciplina regionale in materia di ZPS, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, che recepisce le prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza sull'integrità dei siti natura 2000;

Valutato, inoltre, opportuno, a seguito di verifica delle cartografie digitali di ciascuno dei 23 valichi, di tenere in considerazione anche i seguenti criteri al fine di stabilire con ragionevolezza la reale praticabilità dell'esercizio venatorio:

- l'effettiva possibilità di esercitare l'attività venatoria nel rispetto delle norme di settore, ad esempio per quanto attiene l'osservanza di distanze minime, nei casi di estrema limitatezza delle superfici teoricamente utili all'attività venatoria in quanto escluse da istituti a divieto, anche allo scopo di evitare potenziali contenziosi dovuti a difformi interpretazioni delle norme;
- l'effettiva raggiungibilità delle superfici di cui sopra senza la necessità di attraversamenti di istituti a divieto di caccia, allorché tali superfici risultino intercluse fra detti istituti;
- l'eventuale sussistenza di superfici potenzialmente cacciabili nell'area di valico, inferiori a percentuali minime ragionevoli rispetto alla superficie complessiva dell'area di valico stessa, considerando l'opportunità di evitare eccessivi frazionamenti di territori regolati da differenti disposizioni entro lo stesso valico;

Ritenuto, pertanto, di applicare le disposizioni di maggior tutela in quelle aree di valico residuali riconducibili alle casistiche di cui al capoverso precedente;

Dato atto, inoltre, che, a seguito dell'applicazione dei sopracitati criteri, come da allegato 1 al presente provvedimento, rispetto ai 23 valichi di cui si propone l'individuazione, in 10 degli stessi la caccia risulta totalmente vietata e in 7 è vietata per importanti porzioni della superficie del valico, essendo consentita nelle restanti superfici e nei restanti valichi con le limitazioni di cui all'articolo 43, comma 5 ter, della l.r. 26/1993, all'articolo 3 del d.m. 184/2007 e alla disciplina regionale in materia di ZPS, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, che recepisce le prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza sull'integrità dei siti Natura 2000;

Sentita la relazione della VIII Commissione consiliare «Agricoltura, montagna e foreste»;

con votazione segreta che dà il seguente risultato:

| | |
|---------------------------------|-------|
| Consiglieri presenti: | n. 41 |
| Non partecipano alla votazione: | n. 2 |
| Consiglieri votanti: | n. 39 |
| Voti favorevoli: | n. 35 |
| Voti contrari: | n. 4 |
| Astenuti: | n. 0 |

DELIBERA

Recepisce le premesse,

1. ai sensi e per gli effetti dell'articolo 15 della legge 12 settembre 2025, n. 131 (Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane) e delle considerazioni espresse in premessa, di individuare i 23 valichi, vigenti nella stagione venatoria 2023/2024, di seguito elencati:

- Bocchetta di Chiaro (Como/Sondrio);
- Passo del Giovo (Bergamo/Brescia);
- Passo della Manina (Bergamo);
- Passo Portula (Bergamo);
- Passo Val Sanguigno (Bergamo);
- Passo Cà San Marco (Bergamo/Sondrio);

- Giogo della Presolana (Bergamo/Brescia);
- Passo del Vivione (Bergamo/Brescia);
- Passo delle Portole (Brescia);
- Passo della Berga (Brescia);
- Passo della Spina (Brescia);
- Monte Crestoso (Brescia);
- Monte Frà (Brescia);
- Passo della Puria (Brescia);
- Passo Scarpapè (Brescia);
- Passo del Tonale (Brescia);
- Passo di Crocedomini (Brescia);
- Monte della Piana (Brescia);
- Malga Mola (Brescia);
- Valico di Capovalle (Brescia);
- Passada (Bergamo/Lecco);
- Passo della Crocetta (Bergamo);
- Passo del Giovà (Pavia)

individuati cartograficamente nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che gli *shapefile* denominati «Valichi montani», che individuano l'areale dei valichi montani suddetti, sono altresì parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, tuttavia, a causa della loro tipologia informatica, sono depositati agli atti della U.O. Politiche ittiche, faunistico venatorie, foreste e montagna della Giunta regionale e del Servizio Commissioni permanenti e speciali del Consiglio regionale;

3. di stabilire, nelle aree poste entro il raggio di 1.000 metri dal centro dei 23 valichi proposti, per quanto riguarda le limitazioni dell'attività venatoria, le seguenti disposizioni, come definite e specificate nel dettaglio all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- nelle aree di valico già ricomprese in oasi di protezione, ZRC, foreste demaniali o aree naturali protette, la caccia è vietata secondo le disposizioni vigenti;
- nelle aree di valico ricadenti in ZPS già formalmente istituite si applicano le relative disposizioni e misure di conservazione sito specifiche, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, che recepisce le prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza;
- nelle aree di valico per le quali non risultano disposte specifiche limitazioni all'attività venatoria si applicano le limitazioni di cui all'articolo 43, comma 5 ter, della l.r. 26/1993, all'articolo 3 del d.m. 184/2007 ed alla disciplina regionale in materia di ZPS, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, che recepisce le prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza sull'integrità dei siti Natura 2000;
- di applicare le disposizioni di maggior tutela in quelle aree di valico residuali, riconducibili ai criteri di cui alle premesse del presente atto, come definito e specificato all'allegato 1;

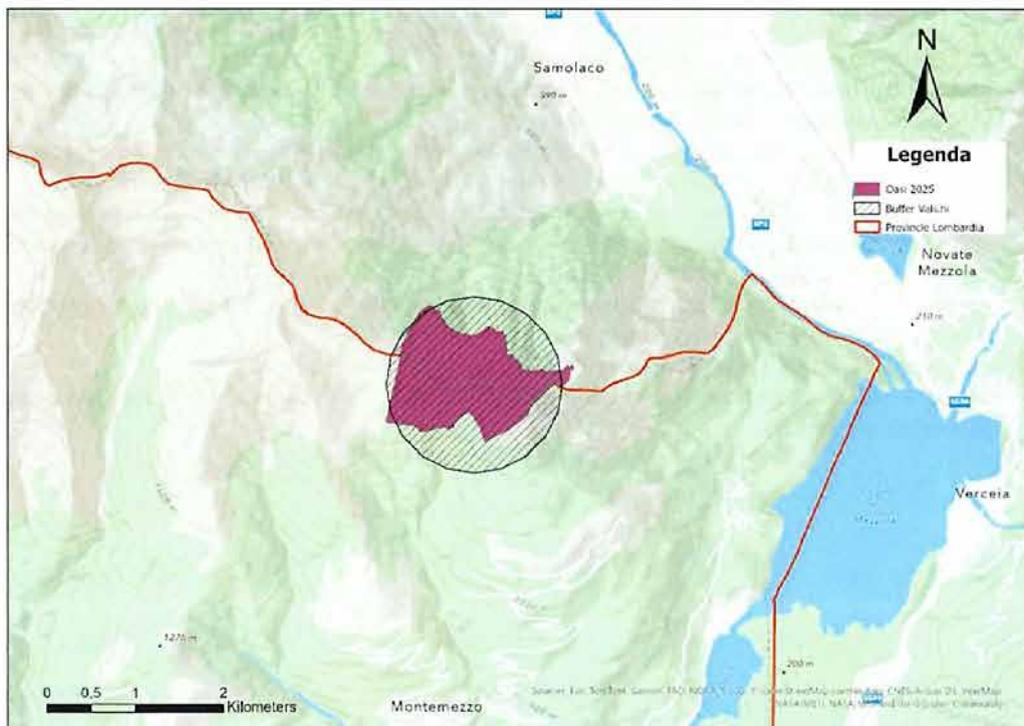
4. di approvare l'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che individua cartograficamente i valichi e disciplina le specifiche limitazioni dell'attività venatoria al loro interno;

5. di revocare con effetto immediato la propria deliberazione 20 maggio 2025, n. XII/854, disponendo che dall'efficacia della presente deliberazione siano automaticamente revocati gli eventuali atti di sospensione delle autorizzazioni degli appostamenti fissi notificati ai titolari in esecuzione della stessa deliberazione n. XII/854/2025.

Il presidente: Federico Romani
Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

ALLEGATO 1

1. BOCCHETTA DI CHIARO (CO/SO)



Nel valico Bocchetta di Chiaro (X: 529382, Y: 5117701)¹ l'attività venatoria sarà vietata sulla superficie ricadente all'interno dell'oasi di protezione della fauna Bocchetta di Chiaro (55,3 % dell'intero territorio del valico), dove vige il divieto di caccia. Nelle rimanenti aree interne al valico, saranno vigenti le seguenti limitazioni specifiche all'attività venatoria:

Divieti di cui al DM 184/2007 art. 3, 5 e 6:

- esercizio dell'attività venatoria nel mese di gennaio, con l'eccezione della caccia da appostamento fisso e temporaneo e in forma vagante per due giornate, prefissate dal calendario venatorio, alla settimana, nonché con l'eccezione della caccia agli ungulati;
- effettuazione della preapertura dell'attività venatoria, con l'eccezione della caccia di selezione agli ungulati;
- esercizio dell'attività venatoria in deroga ai sensi dell'art. 9, paragrafo 1, lettera c), della direttiva n. 79/409/CEE;
- utilizzo di munizionamento a pallini di piombo all'interno delle zone umide, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata, salmastra, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne a partire dalla stagione venatoria 2008/2009;

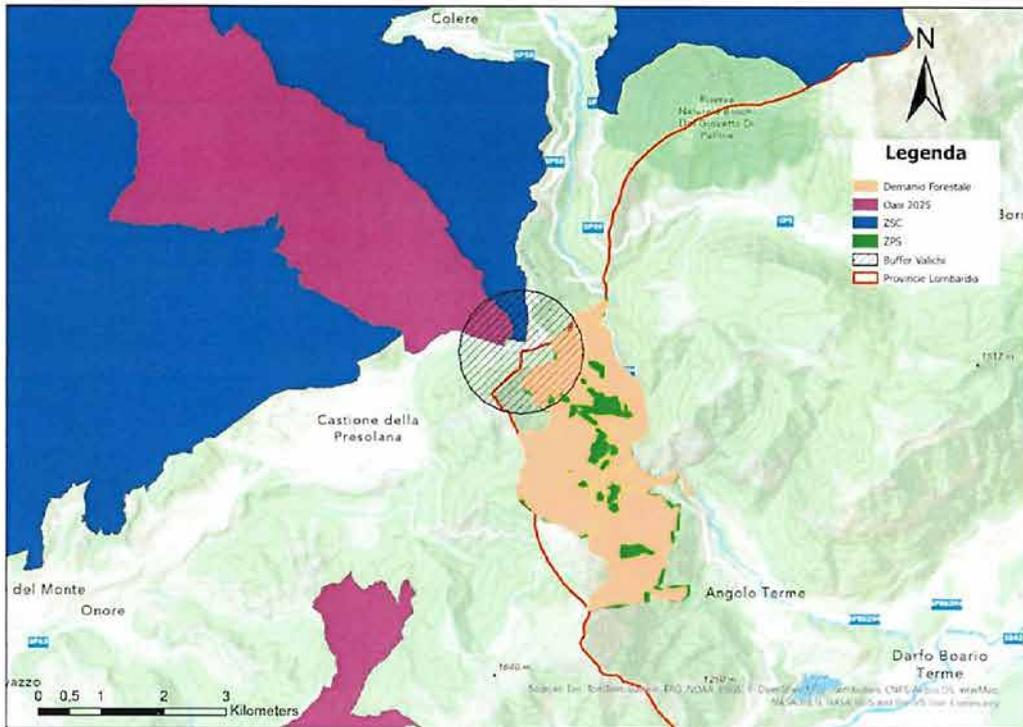
¹ sistema di riferimento coordinate UTM (Universal Transverse Mercator), fuso 32N, datum WGS84.



- attuazione della pratica dello sparo al nido nello svolgimento dell'attività di controllo demografico delle popolazioni di corvidi. Il controllo demografico delle popolazioni di corvidi è comunque vietato nelle aree di presenza del lanario (*Falco biarmicus*);
- effettuazione di ripopolamenti faunistici a scopo venatorio, ad eccezione di quelli con soggetti appartenenti a sole specie e popolazioni autoctone provenienti da allevamenti nazionali, o da zone di ripopolamento e cattura, o dai centri pubblici e privati di riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale insistenti sul medesimo territorio;
- abbattimento di esemplari appartenenti alle specie pernice bianca (*Lagopus mutus*), combattente (*Philomachus pugnax*), moretta (*Aythya fuligula*);
- svolgimento dell'attività di addestramento di cani da caccia prima del 1° settembre e dopo la chiusura della stagione venatoria. Sono fatte salve le zone di cui all'art. 10, comma 8, lettera e), della legge n. 157/1992 sottoposte a procedura di valutazione positiva ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, entro la data di emanazione dell'atto di cui all'art. 3, comma 1;
- costituzione di nuove zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare cinofile, nonché ampliamento di quelle esistenti;
- distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli;
- divieto di esercizio dell'attività venatoria in data antecedente al 1° ottobre, con l'eccezione della caccia agli ungulati.



2. GIOGO DELLA PRESOLANA (BG/BS)



L'area della ZPS Val di Scalve è parzialmente visibile in cartografia in quanto, nell'ambito del valico, ricompresa nel demanio forestale della Val di Scalve.

Nel valico Giogo della Presolana (X: 585038, Y: 5086729) saranno vigenti le seguenti limitazioni all'attività venatoria:

- divieto di caccia per la parte ricadente nell'oasi di protezione della fauna Presolana (12,4% del territorio del valico), nel demanio forestale e nella ZPS della Val di Scalve (22,0% del territorio del valico) (<https://www.ersaf.lombardia.it/wp-content/uploads/2023/08/ZPS-Val-di-Scalve-Il-sito-Natura-2000-e-le-misure-di-conservazione.pdf>), dove vige il divieto di caccia;
- divieti di cui al DM 184/2007 art. 3, 5 e 6 come individuati al punto 1 del presente allegato, nonché le eventuali prescrizioni poste dal calendario venatorio per la stagione in corso, in recepimento delle prescrizioni della relativa valutazione di incidenza, nelle rimanenti aree interne al valico, compresa l'area inclusa nella ZSC Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana (7,7% del territorio del valico) (https://www.parcorobie.it/wp-content/uploads/2023/02/gestione_SIC_IT2060005_compressed.pdf).



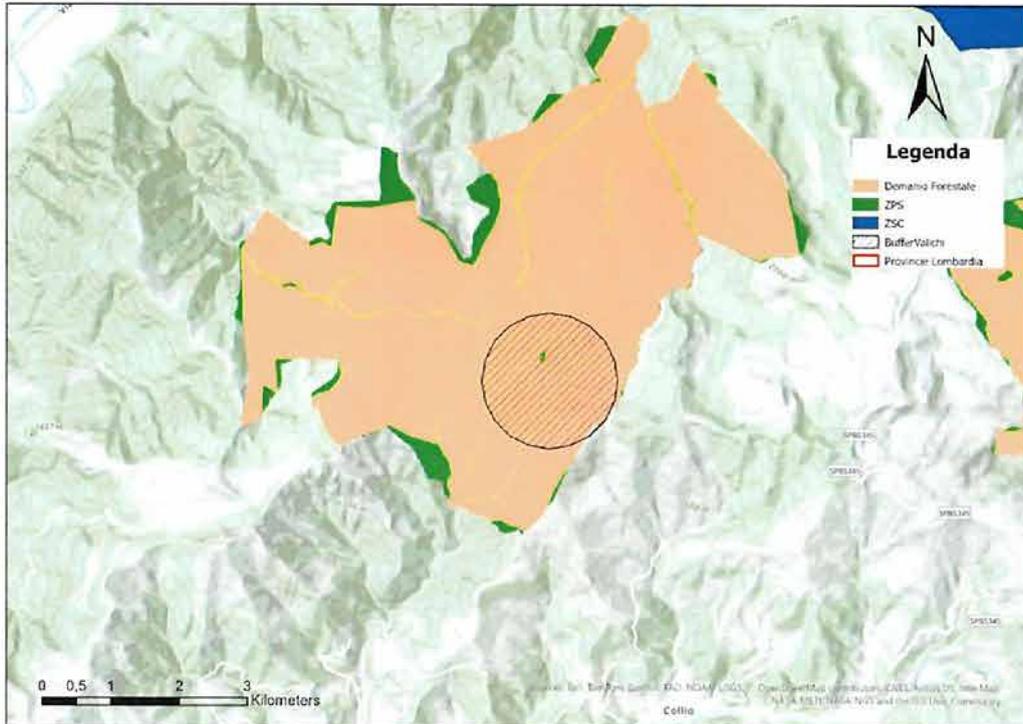
3. MALGA MOLA (BS)



Nel valico Malga Mola (X: 600201, Y: 5116608) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. Il 100% del territorio del valico ricade nella Zona di Ripopolamento e Cattura (ZRC) di Turicla, dove vige il divieto di caccia.



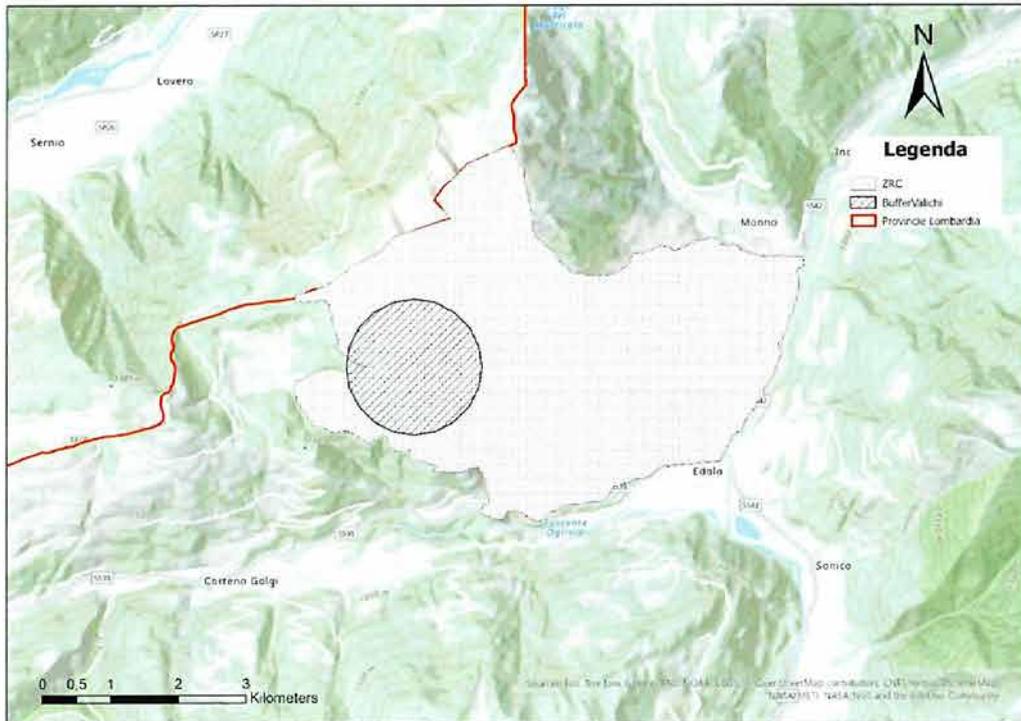
4. MONTE CRESTOSO (BS)



Nel valico Monte Crestoso (X: 601750, Y: 5078645) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. Il 100% del territorio del valico ricade nel demanio forestale della Val Grigna (<https://www.ersaf.lombardia.it/wp-content/uploads/2023/08/ZPS-Val-Grigna-Il-sito-Natura-2000-e-le-misure-di-conservazione.pdf>), dove vige il divieto di caccia.



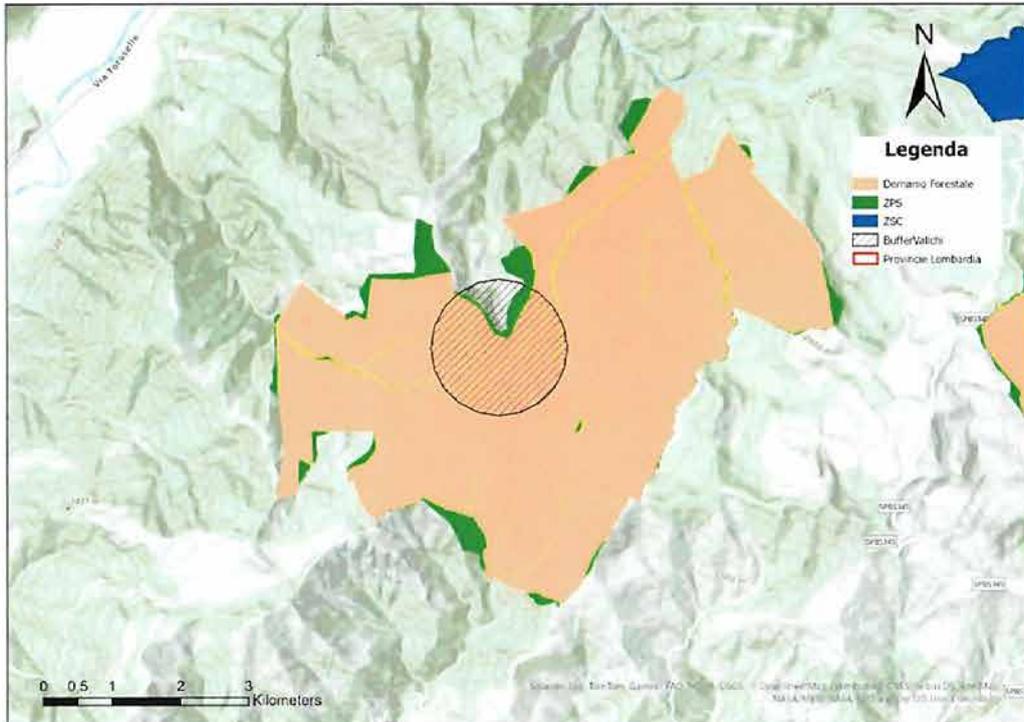
5. MONTE DELLA PIANA (BS)



Nel valico Monte della Piana (X: 598350, Y: 5116367) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. Il territorio del valico ricade pressoché integralmente nella ZRC di Turicla, dove vige il divieto di caccia.



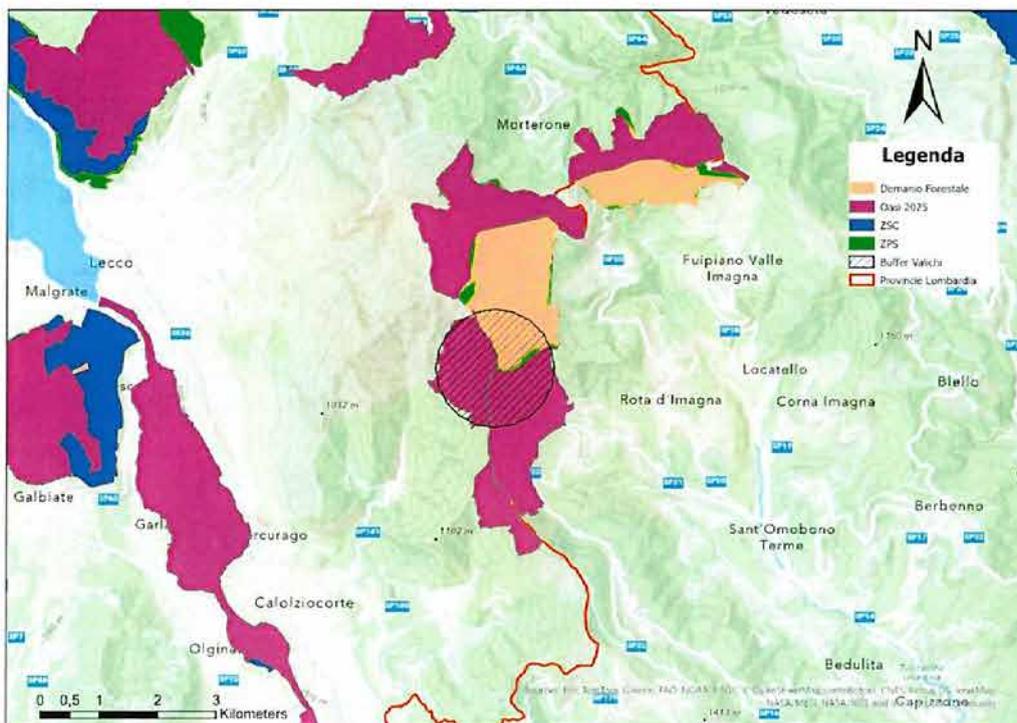
6. MONTE FRA (BS)



Nel valico Monte Fra (X: 600489, Y: 5080190) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. L'87,5% del territorio del valico ricade nel demanio forestale e ZPS della Val Grigna, (<https://www.ersaf.lombardia.it/wp-content/uploads/2023/08/ZPS-Val-Grigna-Il-sito-Natura-2000-e-le-misure-di-conservazione.pdf>) dove vige il divieto di caccia. In considerazione dell'esiguità della superficie rimanente il divieto viene esteso all'intera area di valico.



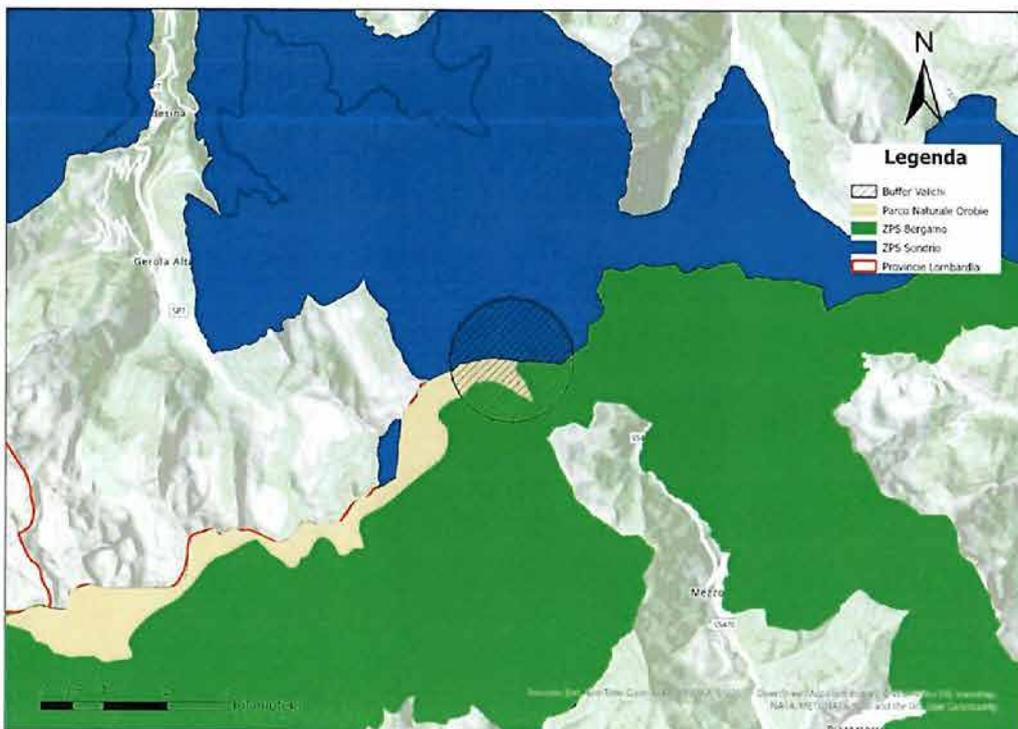
7. PASSADA (LC/BG)



Nel valico Passada (X: 536831, Y: 5076204) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. Il 72,2% del territorio del valico ricade nell'Oasi Corna Camozzera e nell'Oasi La Passada, il 23,3% nel demanio forestale del Resegone e il 4,5% nella ZPS del Resegone (<https://www.ersaf.lombardia.it/wp-content/uploads/2023/08/ZPS-Monte-Resegone-Il-sito-Natura-2000-e-le-misure-di-conservazione.pdf>), dove vige il divieto di caccia.



8. PASSO CA' SAN MARCO (BG/SO)



Nel valico Passo Cà san Marco (X: 548192, Y: 5099460) saranno vigenti le seguenti limitazioni all'attività venatoria:

- Provincia di Sondrio: nella parte del valico ricadente nella ZPS Parco delle Orobie Valtellesi (https://www.parcorobievalt.com/sites/default/files/rete-natura-2000/it2040401-parco-regionale-delle-orobie/piano-di-gestione/20171106_IT2040401_PDG_Parco_regionale_delle_Orobie_Valtellesi.pdf) (51,5% del territorio del valico), sono in vigore le restrizioni di cui al DM 184/2007 art. 3,5 e 6 come individuati al punto 1 di cui al presente allegato. Parte della superficie del valico è ricompresa in una zona a divieto segugi e la restante parte in zona a divieto di caccia eccetto ungulati, secondo le disposizioni del Piano faunistico della Provincia di Sondrio, cui si rimanda.
- Provincia di Bergamo: (https://www.parcorobie.it/wp-content/uploads/2023/02/gestione_ZPS_IT2060401_Relazione.pdf) divieto nella parte di valico ricadente in zona a divieto di caccia ai sensi della DGR n. 31290 del 19/09/1997, come ripresa nel Piano faunistico della Provincia di Bergamo (15,5%). Nella restante parte del territorio bergamasco del territorio del valico si applicheranno le restrizioni di cui di cui al DM 184/2007 art. 3,5 e 6 come individuati al punto 1 di cui al presente allegato, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, in recepimento delle prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza.



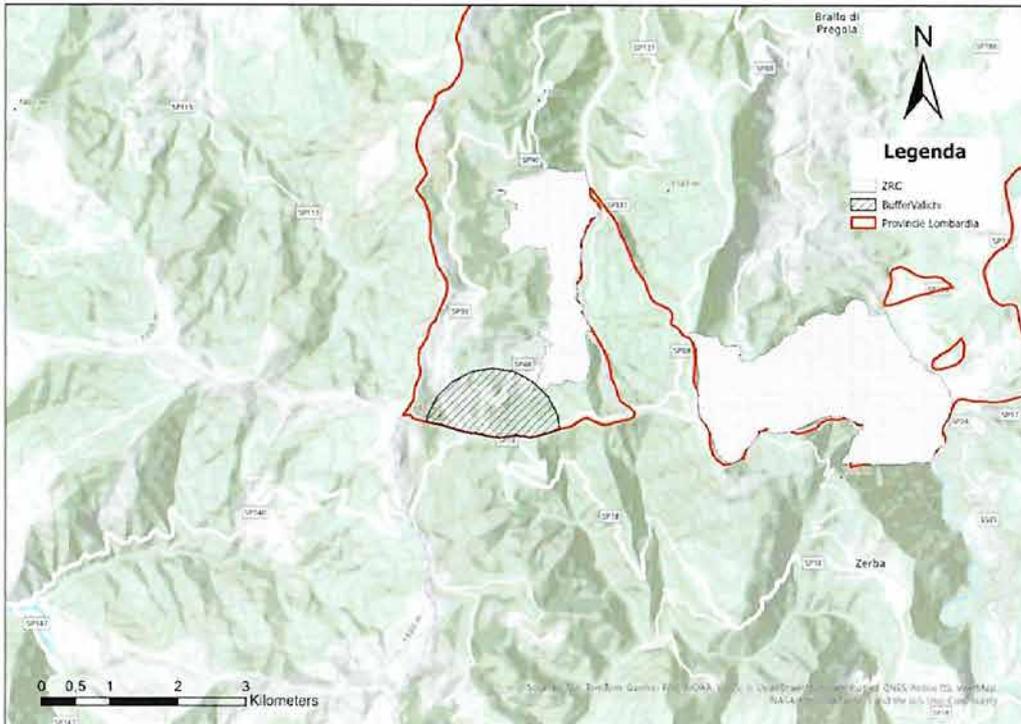
9. PASSO CROCEDOMINI (BS)



Nel valico Passo Crocedomini (X: 609360, Y: 5084745) saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3, 5 e 6 come individuati al punto 1 del presente allegato, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, in recepimento delle prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza, compresa l'area inclusa nella ZSC Pascoli di Crocedomini - Alta Val Caffaro (97,5% del territorio del valico) (https://parcoadamello.it/images/File/1_Relazione_REV1.pdf).



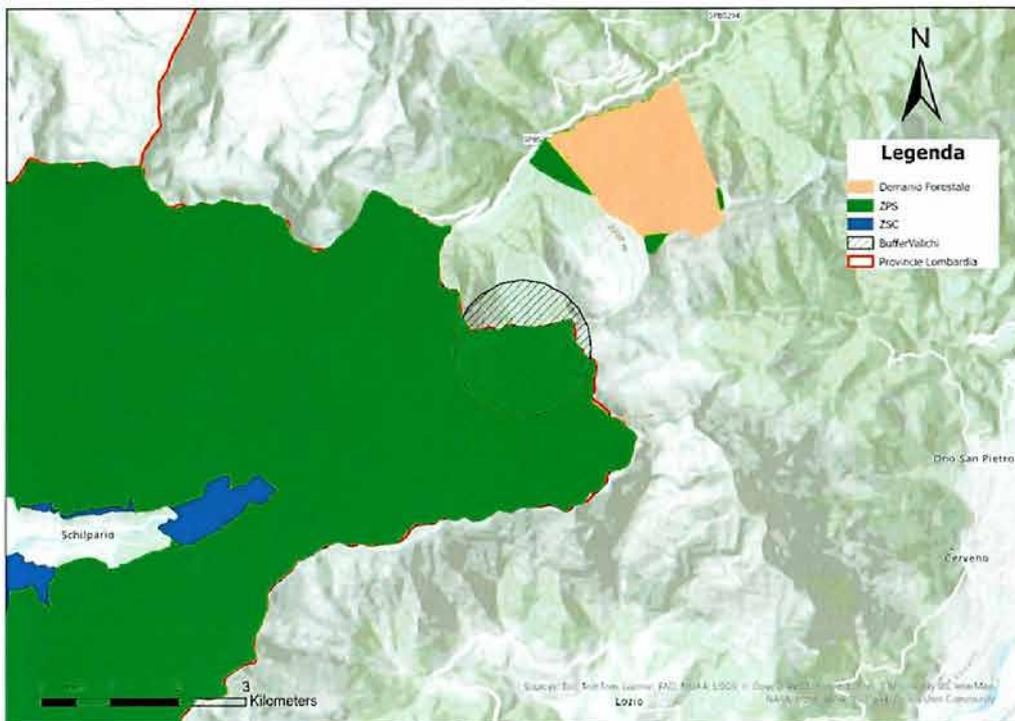
10. PASSO DEL GIOVA (PV)



Nel valico Passo del Giova (X: 517187, Y: 4947833) saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3,5 e 6, come individuati al punto 1 del presente allegato.



11. PASSO DEL GIOVO (BG/BS)

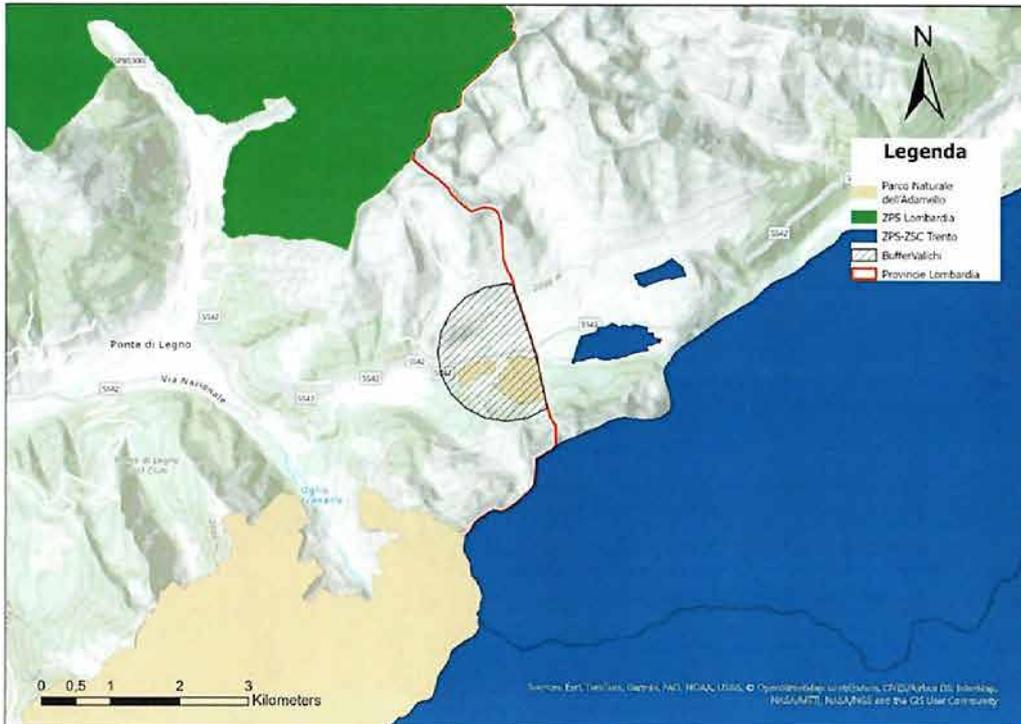


L'area della ZSC Alta Val di Scalve non è visibile in cartografia in quanto, nell'ambito del valico, interamente ricompresa nella ZPS Parco delle Orobie Bergamasche.

Nel valico Passo del Giovo (X: 596079, Y: 5098383) saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3,5 e 6, come individuati al punto 1 del presente allegato, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, in recepimento delle prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza, compresa l'area inclusa nella ZPS Parco delle Orobie Bergamasche e ZSC Alta Val di Scalve (68,3% del territorio del valico) (<https://www.regione.lombardia.it/wps/wcm/connect/f49ecc07-56e0-4d8d-9bc2-311994fbb562/IT2060004+ALTA+VAL+DI+SCALVE.pdf>).



12. PASSO DEL TONALE (BS)



Nel valico Passo del Tonale (X: 621521, Y: 5123877) l'attività venatoria sarà vietata sulla superficie ricadente all'interno del Parco Naturale dell'Adamello istituito ai sensi della L. 394/1991 (15,2% del territorio del valico) (https://www.parcoadamello.it/images/AAAA-parcoadamello/files/pianificazione-area-protetta/piano_parco_naturale_adamello.pdf), dove vige il divieto di caccia. Nelle rimanenti aree interne al valico saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3, 5 e 6 come individuati al punto 1 del presente allegato.



13. PASSO DEL VIVIONE (BG/BS)

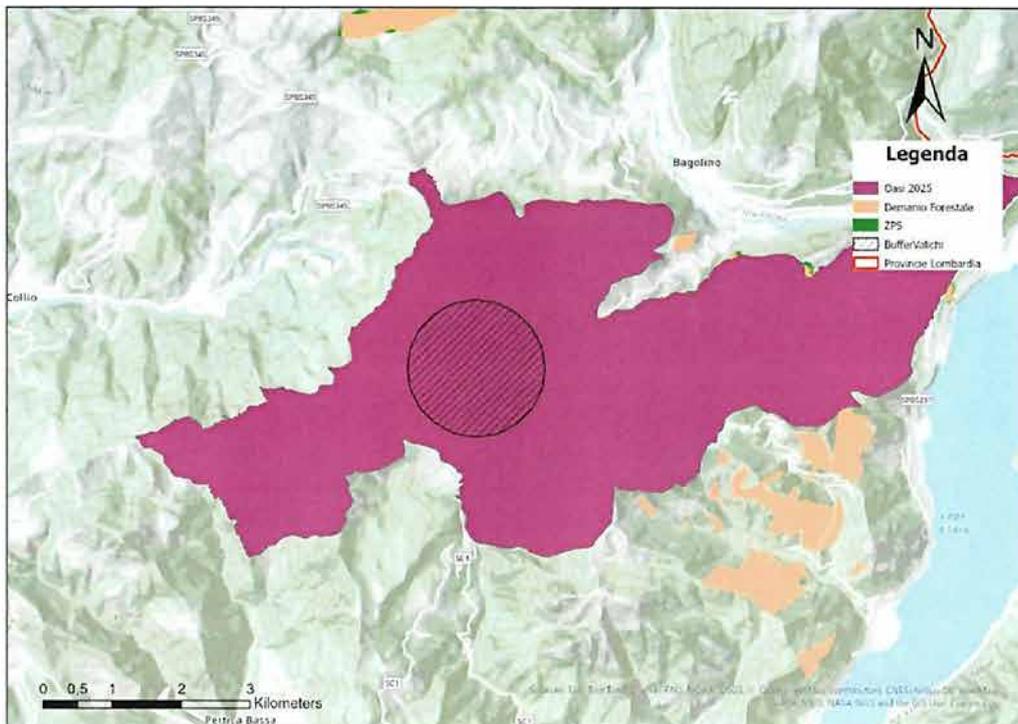


L'area della ZSC Alta Val di Scalve non è visibile in cartografia in quanto, nell'ambito del valico, interamente ricompresa nella ZPS Parco delle Orobie Bergamasche.

Nel valico Passo del Vivione (X: 592799, Y: 5098841) saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3,5 e 6, come individuati al punto 1 del presente allegato, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, in recepimento delle prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza, compresa la ZPS Parco delle Orobie Bergamasche e ZSC Alta Val di Scalve (100% del territorio del valico).



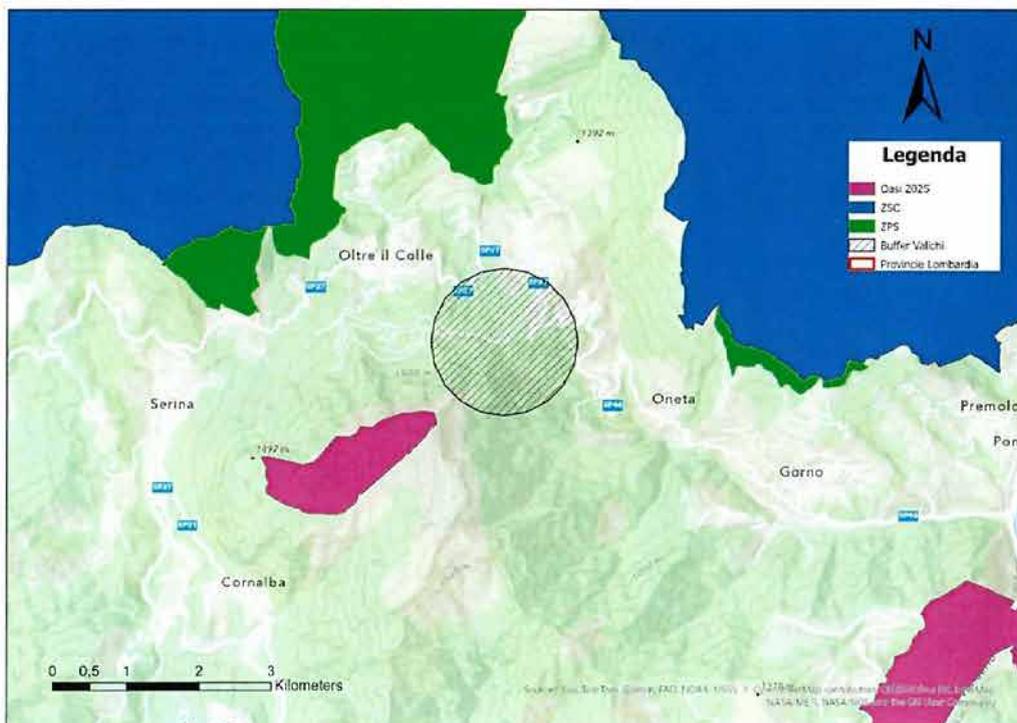
14. PASSO DELLA BERGA (BS)



Nel valico Passo della Berga (X: 610248, Y: 5072789) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. Il 100% del territorio del valico ricade nell'oasi Baremone, dove vige il divieto di caccia.



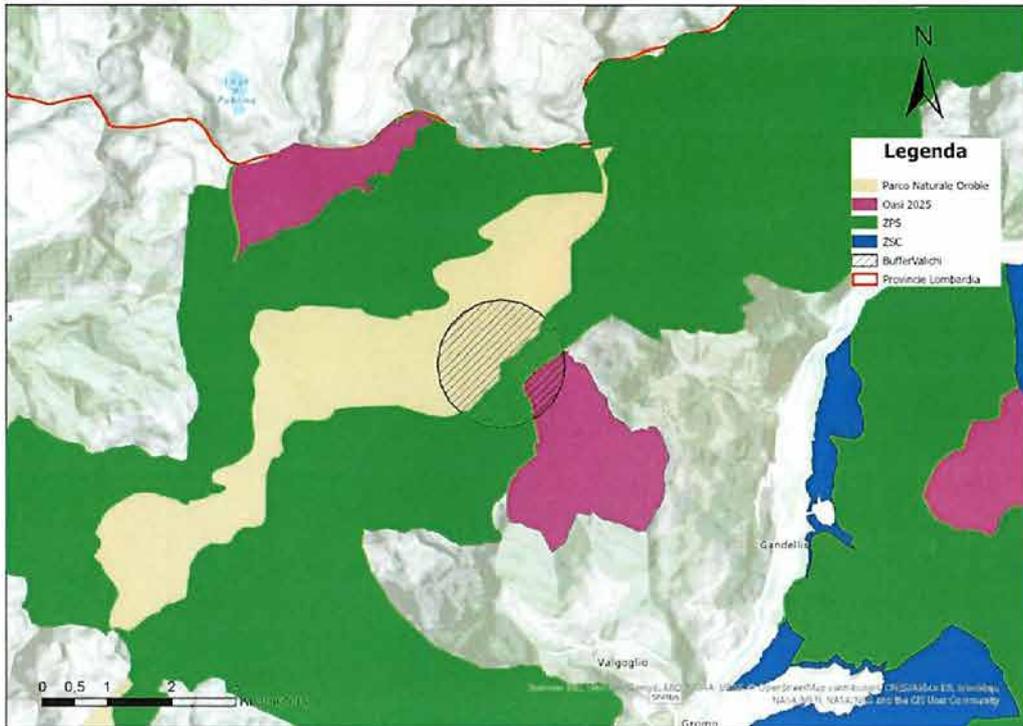
15. PASSO DELLA CROCETTA (BG)



Nel valico Passo della Crocetta (X: 561381, Y: 5081144) saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3,5 e 6, come individuati al punto 1 del presente allegato.



16. PASSO DELLA PORTULA (BG)



L'area della ZSC Alta Val Brembana – Laghi Gemelli non è visibile in cartografia in quanto, nell'ambito del valico, interamente ricompresa nella ZPS Parco delle Orobie Bergamasche.

Nel valico Passo della Portula (X: 568835, Y: 5096174) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie ricadente nell'oasi di protezione della fauna Monte Agnone (12,0% del territorio del valico), dove vige il divieto di caccia, nonché vietata nella parte di valico ricadente in zona a divieto di caccia ai sensi della DGR n. 31290 del 19/09/1997, come ripresa nel Piano faunistico della Provincia di Bergamo. Nelle rimanenti aree interne al valico, compresa la ZPS Parco delle Orobie Bergamasche e ZSC Alta Val Brembana – Laghi Gemelli vigono le restrizioni di cui di cui al DM 184/2007 art. 3,5 e 6 come individuati al punto 1 di cui al presente allegato, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, in recepimento delle prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza (https://www.parcorobie.it/wp-content/uploads/2023/02/PdG_SIC-IT2060003_Alta-Val-Brembana-Laghi-Gemelli.pdf).



17. PASSO DELLA PURIA (BS)

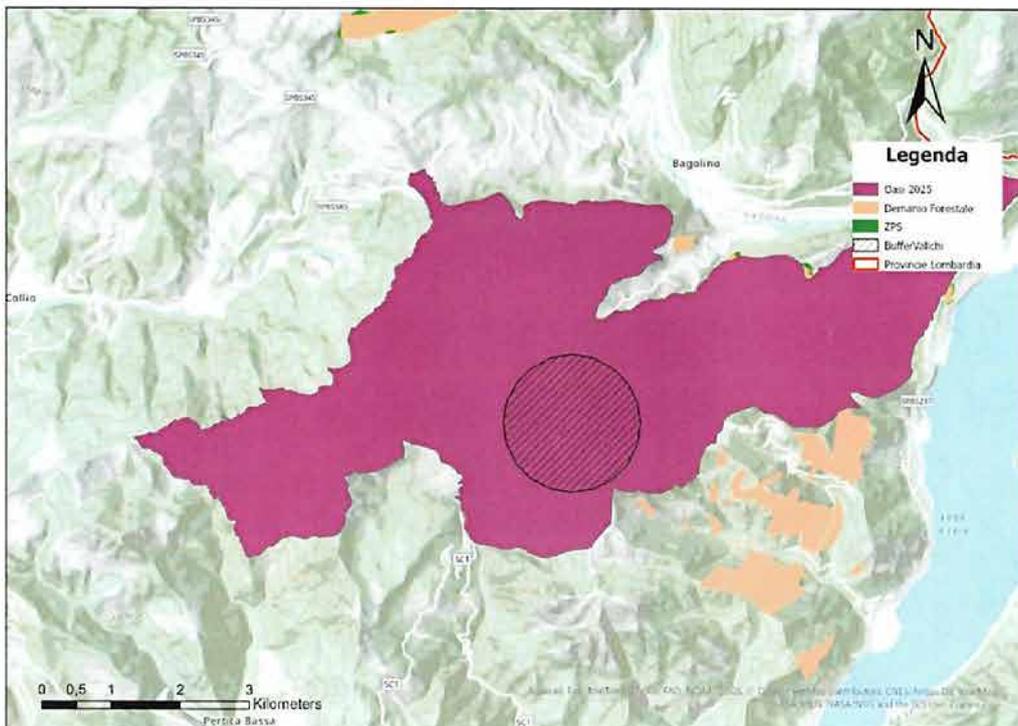


L'area della ZSC Valvestino e ZSC Corno della Marogna non è visibile in cartografia in quanto, nell'ambito del valico, interamente ricompresa nella ZPS Parco Alto Garda Bresciano.

Nel valico Passo della Puria (X: 629967, Y: 5071160) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. L'86,2% del territorio del valico ricade all'interno del demanio forestale della Gardesana Occidentale (https://ww2.gazzettaamministrativa.it/opencms/export/sites/default/_gazzetta_amministrativa/amministrazione_trasparente/lombardia/_comunita__montana_parco_alto_garda_bresciano/190_pia_gov_ter/2015/Documenti_1441800345180/1441800347888_130352309.pdf) dove vige il divieto di caccia. In considerazione dell'esiguità della superficie rimanente, compresa nella ZPS Parco Alto Garda Bresciano, ZSC Valvestino e ZSC Corno della Marogna, il divieto viene esteso all'intera area di valico.



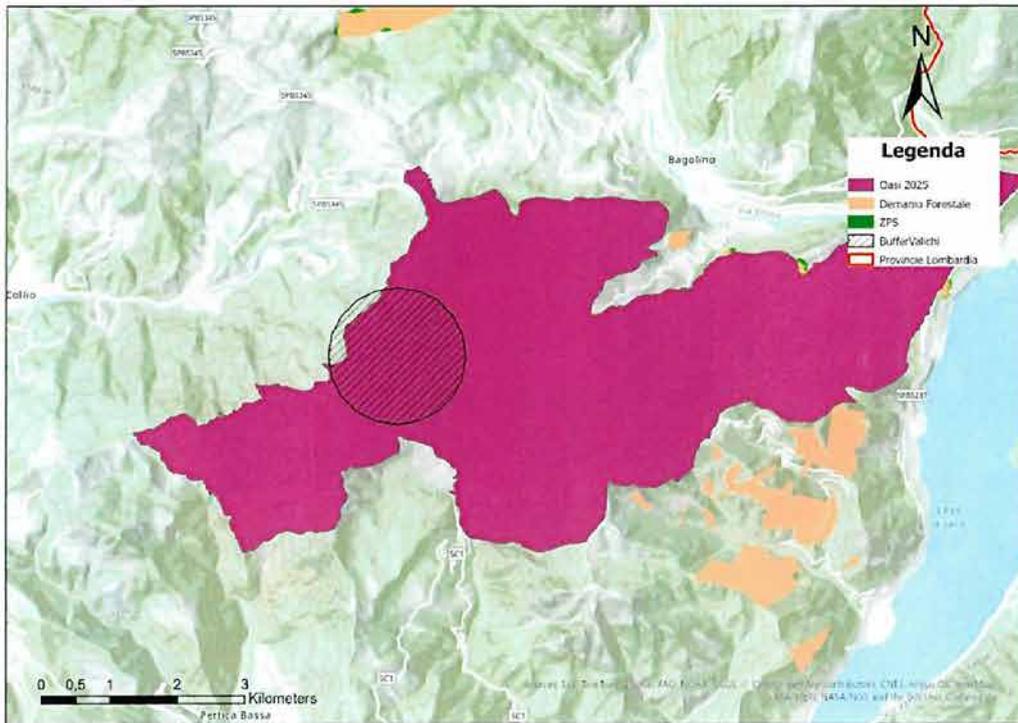
18. PASSO DELLA SPINA (BS)



Nel valico Passo della Spina (X: 611649, Y: 5072009) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. Il 100% del territorio del valico ricade all'interno dell'oasi Baremone, dove vige il divieto di caccia.



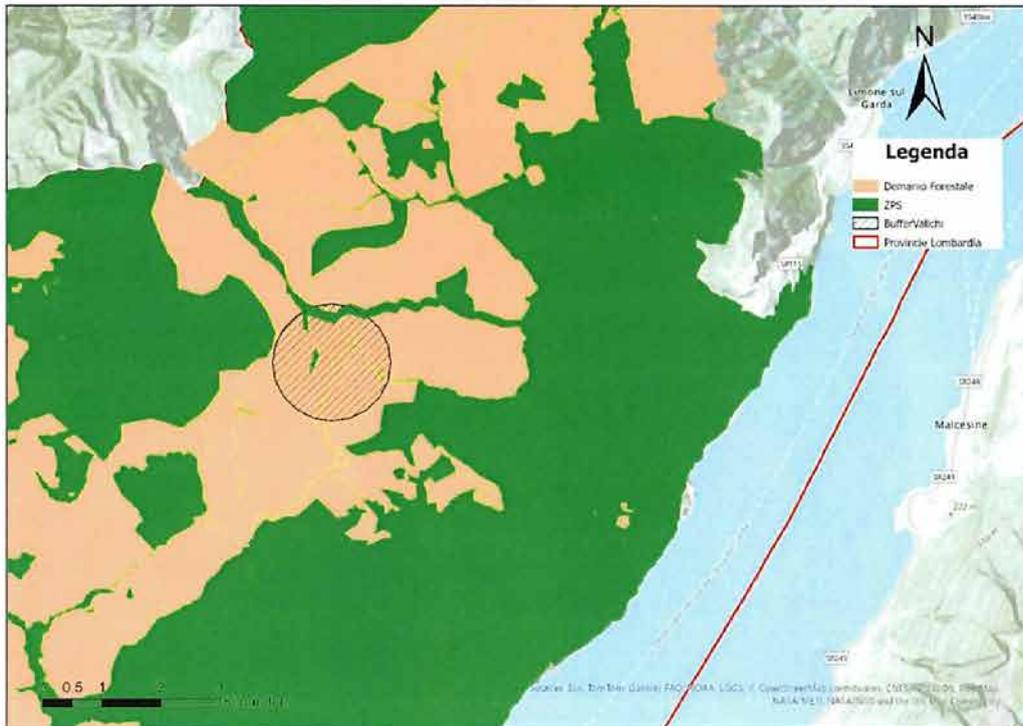
19. PASSO DELLE PORTOLE (BS)



Nel valico Passo delle Portole (X:609178, Y: 5072918) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. Il 92,6% del territorio del valico ricade all'interno dell'oasi Baremone, dove vige il divieto di caccia. In considerazione dell'esiguità della superficie rimanente, il divieto viene esteso all'intera area di valico.



20. PASSO DI SCARPAPÈ (BS)

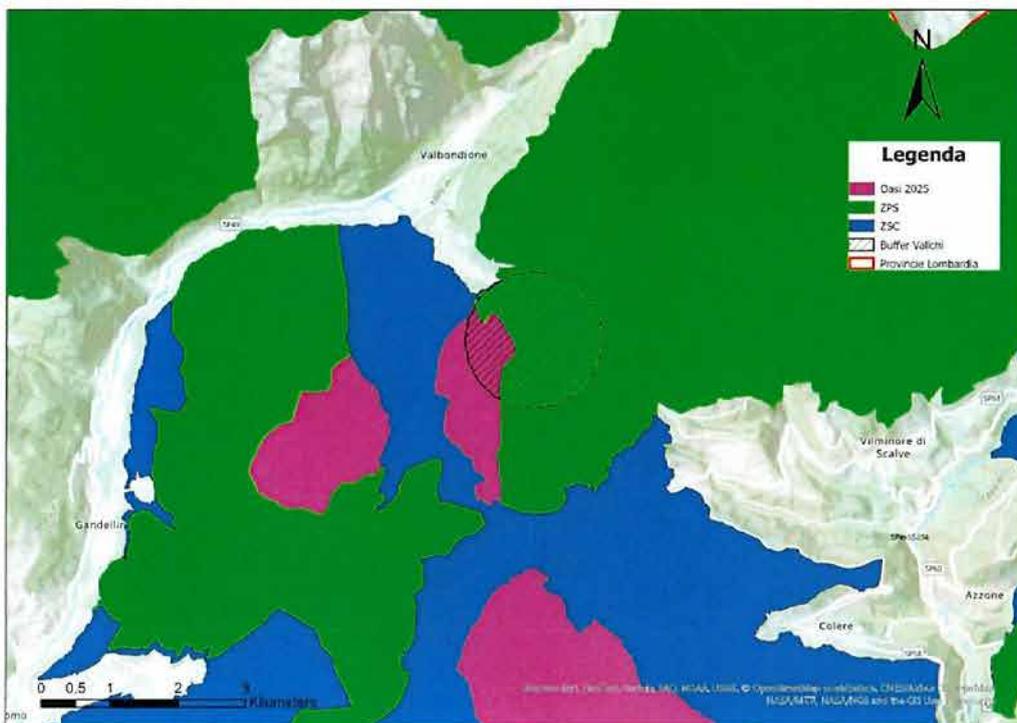


L'area della ZSC Valvestino e ZSC Corno della Marogna non è visibile in cartografia in quanto, nell'ambito del valico, interamente ricompresa nella ZPS Parco Alto Garda Bresciano.

Nel valico Passo di Scarpapè (X: 630037, Y: 5070511) l'attività venatoria sarà vietata su tutta la superficie. Il 92,8% del territorio del valico ricade all'interno del demanio forestale della Gardesana Occidentale, dove vige il divieto di caccia. In considerazione dell'esiguità della superficie rimanente, compresa nella ZPS Parco Alto Garda Bresciano, ZSC Valvestino e ZSC Corno della Marogna, il divieto viene esteso all'intera area di valico.



21. PASSO DELLA MANINA (BG)

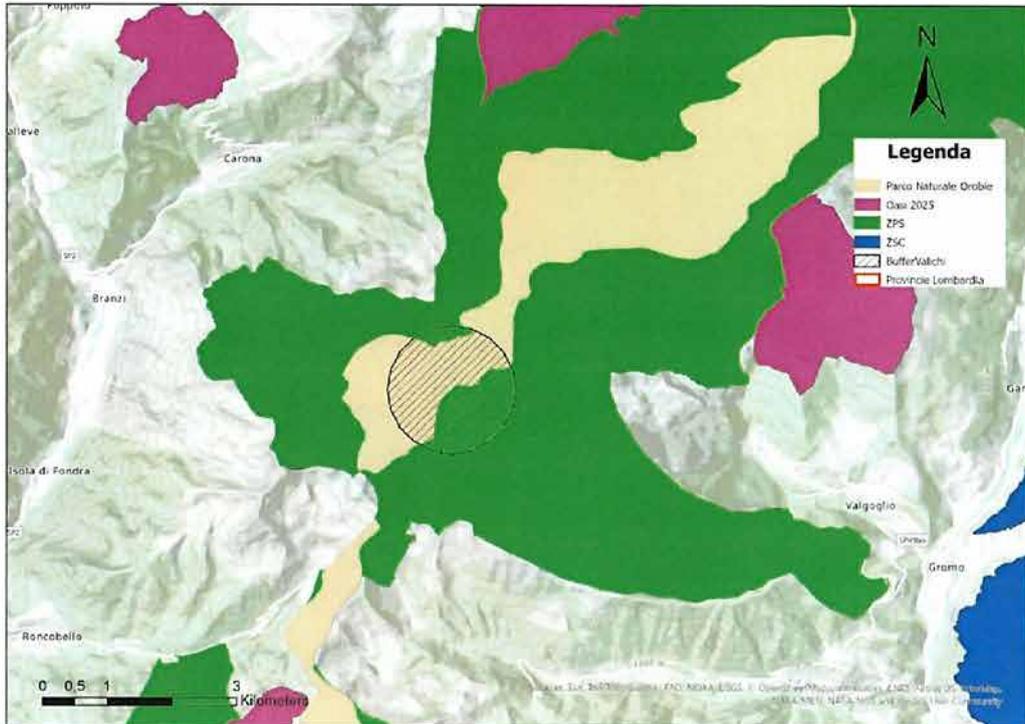


L'area della ZSC Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana non è visibile in cartografia in quanto, nell'ambito del valico, interamente ricompresa nella ZPS Parco delle Orobie Bergamasche.

Nel valico Passo della Manina (X: 579572, Y: 5096053) l'attività venatoria sarà vietata sulla superficie ricadente all'interno dell'oasi di protezione della fauna Manina (18,8 % dell'intero territorio del valico). Nelle rimanenti aree interne al valico, compresa la ZPS Parco delle Orobie Bergamasche e ZSC Val Sedornia - Val Zurio - Pizzo della Presolana (60,2% del territorio del valico) (https://www.parcorobie.it/wp-content/uploads/2023/02/gestione_SIC_IT2060005_compressed.pdf), saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3, 5 e 6 come individuati al punto 1 del presente allegato, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, in recepimento delle prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza.



22. PASSO VAL SANGUIGNO (BG)

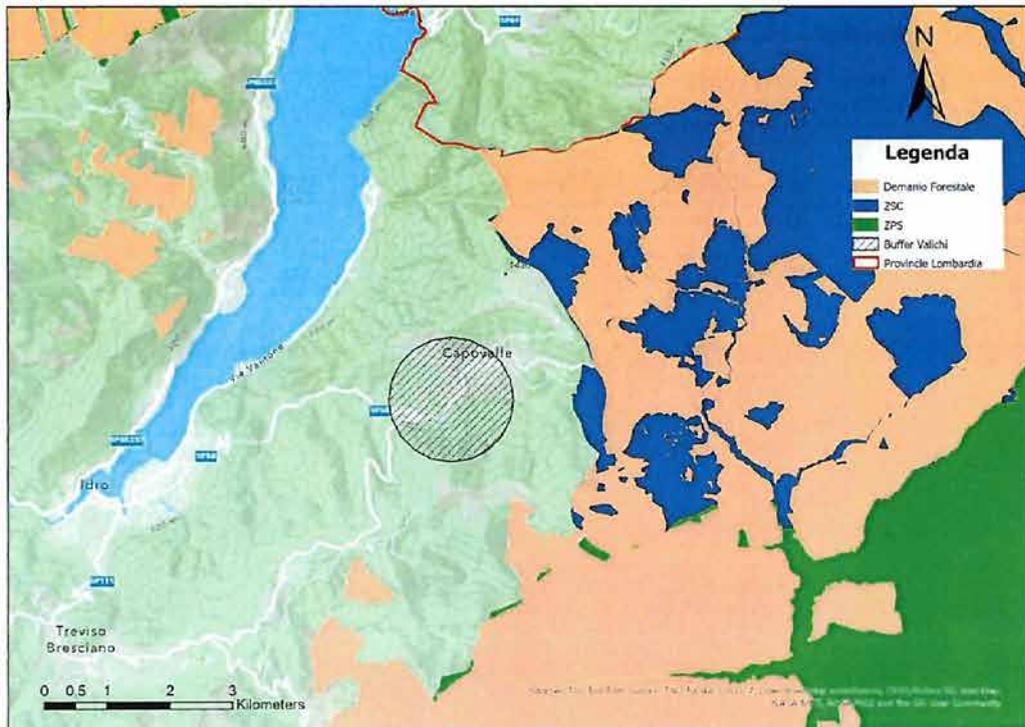


L'area della ZSC Alta Val Brembana – Laghi Gemelli non è visibile in cartografia in quanto, nell'ambito del valico, interamente ricompresa nella ZPS Parco delle Orobie Bergamasche.

Nel valico Passo Val Sanguigno (X:564216, Y: 5093315) l'attività venatoria sarà vietata nella quota ricadente in zona a divieto di caccia ai sensi della DGR n. 31290 del 19/09/1997, come ripresa nel Piano faunistico della Provincia di Bergamo. Sul resto della superficie compresa la ZPS Parco delle Orobie Bergamasche e ZSC Alta Val Brembana – Laghi Gemelli (63,4% del territorio del valico), saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3, 5 e 6 come individuati al punto 1 del presente allegato, nonché quelle eventualmente previste dal calendario venatorio della stagione in corso, in recepimento delle prescrizioni della relativa valutazione d'incidenza.



23. CAPOVALLE (BS)



Nel valico Capovalle (X: 619690, Y: 5067310) saranno vigenti le limitazioni specifiche all'attività venatoria ai sensi dei divieti di cui al DM 184/2007 art. 3, 5 e 6 come individuati al punto 1 di cui al presente allegato.



Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 22 settembre 2025 - n. XII/5015
Approvazione del progetto di studio «Effetti metabolici, psicologici e sugli stili di vita nei lavoratori con turni includenti le notti per una promozione della salute specifica e basata sui rischi occupazionali» e del relativo schema tipo di convenzione tra Regione Lombardia e Fondazione IRCCS Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- il lavoro a turni, in particolare quello comprendente i turni notturni, è in crescente diffusione in diversi settori economici e comporta significativi rischi per la salute dei lavoratori, come riconosciuto anche dalla letteratura scientifica nazionale e internazionale;
- tra gli effetti negativi del lavoro notturno documentati in letteratura vi sono alterazioni metaboliche, disturbi del sonno, aumento del rischio cardiovascolare, insorgenza di patologie croniche e peggioramento della qualità della vita, con rilevanti implicazioni sia individuali che collettive;
- Regione Lombardia, attraverso il Piano regionale della prevenzione 2021-2025 (approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 2395 del 15 febbraio 2022), promuove azioni integrate per la prevenzione dei rischi occupazionali, in coerenza con il modello «Total Worker Health»;

Visti:

- la Direttiva 2003/88/CE e la Direttiva (UE) 2022/431, che riconoscono il lavoro notturno e a turni come fattori rilevanti per la salute del lavoratore;
- il d.lgs. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli artt. 15, 17 e 28 in materia di valutazione e gestione dei rischi derivanti dall'organizzazione del lavoro;

Richiamati i seguenti provvedimenti:

- d.g.r. n. 3987 del 14 dicembre 2020 di «Recepimento del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025» che ha una linea dedicata al rafforzamento della salute globale del lavoratore secondo l'approccio Total Worker Health;
- Deliberazione di Consiglio regionale n. 2395 del 15 febbraio 2022 che approva il «Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025»;
- d.g.r. XI/6869 del 2 agosto 2022 di approvazione del Piano regionale salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 2022-2025, che individua il lavoro a turni tra i rischi prioritari da monitorare;
- d.g.r. XII/290 del 15 maggio 2023, che promuove lo sviluppo di sistemi di prevenzione integrata attraverso la collaborazione tra Regione e IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico in ambito di medicina del lavoro;
- d.g.r. n. XII/3866 del 20 maggio 2024 che riafferma la centralità della tutela della salute dei lavoratori come elemento strategico delle politiche di prevenzione, promuovendo strumenti innovativi anche attraverso convenzioni con enti di ricerca pubblici e strutture del Servizio Sanitario Regionale;
- d.g.r. n. XII/4937 del 7 agosto 2025 che approva l'integrazione al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2025-2027, comprensiva dell'aggiornamento dei prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti, nonché dei programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house, del piano di studi e ricerche, del piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali e dei prospetti relativi alla programmazione delle gare di beni e servizi per l'anno 2025;

Atteso che la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - SC Medicina del Lavoro ha presentato a Regione Lombardia - D.G. Welfare il progetto di studio «Effetti metabolici, psicologici e sugli stili di vita nei lavoratori con turni includenti le notti per una promozione della salute specifica e basata sui rischi occupazionali», allegato 1 parte integrante del presente provvedimento (AL01);

Evidenziato che il citato progetto di studio è finalizzato a valutare gli effetti del lavoro notturno su parametri clinico-metabolici, psicologici e comportamentali dei lavoratori, con l'obiettivo di sviluppare protocolli di promozione della salute mirati;

Considerato che la suddetta proposta progettuale:

- risponde pienamente agli indirizzi strategici regionali in materia di prevenzione, promozione della salute e tutela del benessere nei luoghi di lavoro, ed in particolare si pone il duplice obiettivo di:

- indagare come l'esposizione a turno notturno possa influenzare il profilo metabolico (colesterolo totale, HDL, LDL, glicemia e trigliceridi) dei soggetti esposti rispetto alla popolazione di controllo, valutando anche parametri quali BMI, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, malattie croniche ed assunzione di eventuali terapie al fine di avere una visione più completa dell'assetto fisico-metabolico dell'individuo;
- indagare come il turno notturno possa influenzare lo stile di vita del lavoratore (con focus principale su dieta, abitudini tabagica e attività fisica), e verificare i bisogni psicologici tipici del lavoratore turnista;

- intende sviluppare un protocollo per la salute preventiva, mirato a proteggere il benessere dei lavoratori turnisti, indirizzando i dipendenti verso abitudini di vita più salutari, in conformità con il modello «Total Worker Health»;

Considerato altresì che il predetto studio, è stato approvato dal comitato etico della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico;

Evidenziato che:

- la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano è struttura pubblica di rilevanza scientifica e sanitaria, dotata di comprovate competenze tecniche e scientifiche nel campo della medicina del lavoro e della ricerca epidemiologica applicata ai rischi occupazionali;
- la Fondazione IRCCS svolge attività di ricerca scientifica e ospita numerosi centri di riferimento, riconosciuti e accreditati anche a livello internazionale;
- la S.C. Medicina del Lavoro del Policlinico dispone di una équipe multidisciplinare composta da medici, psicologi, tossicologi, biologi, epidemiologi, statistici, personale tecnico ed infermieristico, in grado di affrontare qualsiasi problematica connessa con l'attività lavorativa e le possibili malattie ad essa correlate, e con tutte le situazioni di inquinamento degli ambienti di vita;

Ritenuto pertanto di approvare il progetto di studio «Effetti metabolici, psicologici e sugli stili di vita nei lavoratori con turni includenti le notti per una promozione della salute specifica e basata sui rischi occupazionali», allegato 1 parte integrante del presente provvedimento (AL01);

Ritenuto di stipulare una convenzione tra la Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare e la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano per l'esecuzione del suddetto progetto, il cui schema tipo è riportato nell'allegato 2, parte integrante del presente atto (AL02);

Precisato che:

- il termine per la conclusione del progetto è previsto per il 31 dicembre 2027;
- per la realizzazione del progetto è riconosciuto alla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano un contributo regionale complessivo di euro 300.000,00, da erogarsi secondo le modalità previste nella convenzione, con copertura finanziaria a valere del capitolo 8378 del bilancio regionale 2025-2027, come di seguito specificato:
 - € 50.000,00 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo (esercizio 2025);
 - € 175.000,00 a 12 mesi dalla stipula dell'accordo previa accettazione di Regione Lombardia della relazione intermedia (esercizio 2026);
 - € 75.000,00 a seguito dell'accettazione di Regione Lombardia della relazione finale (esercizio 2027);

Ritenuto di dare mandato al direttore generale della D.G. Welfare di stipulare la convenzione di cui al presente provvedimento e al dirigente della U.O. Prevenzione di adottare i relativi provvedimenti esecutivi;

Visti gli artt. 23, 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013, che demandano alla struttura competente gli adempimenti previsti in materia di trasparenza e pubblicità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il progetto di studio «Effetti metabolici, psicologici e sugli stili di vita nei lavoratori con turni includenti le notti per una promozione della salute specifica e basata sui rischi occupazionali», allegato 1 quale parte integrante del presente provvedimento (AL01);

2. di stipulare una convenzione tra la Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare - e la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano per l'esecuzione del progetto di cui al punto 1), il cui schema tipo è riportato nell'allegato 2 quale parte integrante del presente atto (AL02);

3. di precisare che:

- il termine per la conclusione del progetto è previsto per il 31 dicembre 2027;
- per la realizzazione del progetto è riconosciuto alla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano un contributo regionale complessivo di euro 300.000,00, da erogarsi secondo le modalità previste nella convenzione, con copertura finanziaria a valere del capitolo 8378 del bilancio regionale 2025-2027, come di seguito specificato:
 - € 50.000,00 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo (esercizio 2025);
 - € 175.000,00 a 12 mesi dalla stipula dell'accordo previa accettazione di Regione Lombardia della relazione intermedia (esercizio 2026);
 - € 75.000,00 a seguito dell'accettazione di Regione Lombardia della relazione finale (esercizio 2027);

4. di dare mandato al direttore generale della D.G. Welfare di stipulare la convenzione di cui al presente provvedimento e al dirigente della U.O. Prevenzione di adottare i relativi provvedimenti esecutivi;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul portale regionale.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

AL01

Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

SC MEDICINA del LAVORO - Direttore: Prof. Matteo Bonzini

Segreteria: Tel. 02 5503.2593 - e-mail: medicinalavoro@policlinico.mi.it

Milano, 16 Settembre 2025

STUDIO DEGLI EFFETTI METABOLICI PSICOLOGICI E SUGLI STILI DI VITA NEI LAVORATORI CON TURNI INCLUDENTI LE NOTTI PER UNA PROMOZIONE DELLA SALUTE SPECIFICA E BASATA SUI RISCHI OCCUPAZIONALI

Background e razionale

È ormai noto da diversi anni che il lavoro notturno può, a lungo andare, influire negativamente sulla salute dei lavoratori. Le alterazioni del ciclo sonno-veglia possono, infatti, indurre modifiche metaboliche e ormonali che impattano negativamente sull'organismo umano aumentando il rischio di insorgenza di patologie cardiovascolari, diabete di tipo II, dislipidemia, obesità, disturbi del sonno, tumori, problemi gastrointestinali, alterazioni neuropsichiche, etc. Inoltre il carico psicologico che l'adattamento sul turno notturno in particolare può indurre, relativo a un minor ottimale conciliazione vita privata lavoro e alla possibile privazione di sonno, ha un impatto sugli aspetti comportamentali. Questo riduce l'aderenza del lavoratore a stili di vita più sani, in particolare nell'ambito dell'attività fisica e della dieta.

Da un punto di vista più propriamente metabolico, in letteratura esistono diversi studi che suggeriscono un'associazione tra lavoro a turni e sviluppo di sindrome metabolica, come conseguenza di alterazioni ormonali causate dal perpetuarsi di ritmi circadiani sfasati nei turnisti notturni rispetto ai lavoratori che effettuano turni fissi diurni. È quindi ragionevole aspettarsi che il lavoro notturno possa influenzare, in senso peggiorativo, i livelli di colesterolo, trigliceridi e glicemia nel sangue e ciò può essere particolarmente nocivo per la salute dei lavoratori, soprattutto in termini di rischio cardiovascolare.

Di contro, il lavoro notturno può contribuire alla sedentarietà, ad abitudini alimentari non salutari, allo stress e può anche sfociare in un peggioramento delle principali facoltà cognitive (come concentrazione, memoria, velocità di reazione) ed impattare negativamente sulla vita lavorativa (per esempio, aumentando il rischio di infortuni) e sociale dell'individuo, con importanti ripercussioni sul suo benessere psico-fisico.

Tutelare la salute dei lavoratori implica una valutazione esauriente di ogni possibile condizione patologica al fine di preservarne l'integrità psicofisica.



AL01

Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

In questo contesto, quindi, il turnista notturno è sicuramente un target rilevante di ogni strategia preventiva.

Obiettivo:

Lo studio si pone un duplice obiettivo:

1. indagare come l'esposizione a turno notturno possa influenzare il profilo metabolico (colesterolo totale, HDL, LDL, glicemia e trigliceridi) dei soggetti esposti rispetto alla popolazione di controllo. Verranno valutati anche parametri quali BMI, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, malattie croniche ed assunzione di eventuali terapie al fine di avere una visione più completa dell'assetto fisico-metabolico dell'individuo.
2. Indagare come il turno notturno possa influenzare lo stile di vita del lavoratore (con focus principale su dieta, abitudine tabagica e attività fisica), e verificare i bisogni psicologici tipici del lavoratore turnista.

Attraverso queste due analisi lo studio proposto si pone come obiettivo finale, la promozione di un protocollo di promozione della salute preventivo al fine di tutelare la salute del lavoratore turnista indirizzando i dipendenti verso stili di vita più salutari.

Materiali e Metodi

L'oggetto dell'investigazione è rappresentato dalla valutazione comparativa dei livelli di colesterolo totale, colesterolo HDL, LDL, di trigliceridi e di glicemia nei due gruppi di lavoratori (esposti e non esposti a turno notturno) al momento dell'arruolamento alla quale si aggiungerà una valutazione retrospettiva che considererà i livelli di tali parametri, laddove disponibili, nei 5 anni precedenti l'inizio dello studio. Verranno valutati anche parametri quali BMI, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, malattie croniche, assunzione di eventuali terapie.

In aggiunta, si andrà ad indagare come il turno notturno possa influenzare lo stile di vita del lavoratore (con focus principale su dieta, abitudine tabagica e attività fisica).



AL01

Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

Confermati i requisiti, lo studio verrà proposto a tutti i dipendenti della Fondazione Policlinico e a una o più aziende manifatturiere caratterizzate da lavoro a turni, consecutivamente e afferenti alla Medicina del Lavoro per essere sottoposti agli accertamenti già previsti dalla Sorveglianza Sanitaria (secondo D. Lgs 81/08).

I lavoratori verranno posti a conoscenza delle finalità dello studio e della modalità di adesione e, solo in seguito a compilazione e firma del consenso informato, si raccoglieranno i dati ed i parametri necessari (anche tramite esame obiettivo del lavoratore) e si somministreranno i questionari sopraelencati. Ai dipendenti verrà spiegato con chiarezza la natura volontaria dell'adesione, nel rispetto della privacy.

Per i parametri richiesti ed i dati laboratorio, necessari a tale studio, si attingerà agli esami ematochimici già eseguiti in previsione della visita periodica di idoneità alla mansione specifica (momento in cui si proporrà lo studio ai lavoratori), effettuata presso l'ambulatorio del Medico Competente dei dipendenti della Fondazione e delle aziende manifatturiere selezionate, dalla quale si potrà attingere anche alle informazioni anamnestiche utili allo studio (ovviamente, solo quelle relative ai parametri strettamente necessari).

A tutti i lavoratori, infine, verrà spiegata l'importanza di mantenere/sviluppare un corretto stile di vita (soprattutto in termini di fumo, dieta ed attività fisica) e di come questo influenzi la propria salute. Si consiglierà/indirizzerà, in base al singolo caso e alle necessità, il lavoratore verso nuove abitudini o percorsi specifici in essere presso Fondazione.

Qualora dovessero emergere stili di vita non ottimali/scorretti, il lavoratore verrà indirizzato in via preferenziale alle attività di promozione della salute in essere presso Fondazione.

Lo studio coinvolgerà tutti i lavoratori attivi presso la Fondazione e le aziende selezionate. Si prevede, considerando il numero previsto da piano sanitario (ex. Dlgs 81/08), ipotizzando un tasso di partecipazione dell'80%, di raggiungere l'obiettivo di 1000 lavoratori in 18 mesi (di cui 900 a turni). Tali soggetti seguiti per un periodo di sei mesi saranno valutati nell'aderenza e nei risultati alle iniziative di promozione della salute proposti (correzione stili di vita e/o counseling dietetico e/o disassuefazione dal fumo)

Aspetti etici e deontologici



AL01

Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario

Regione
Lombardia

Questo studio sarà condotto conformemente al protocollo, alle regole dell'ICH / GCP (*International Council for Harmonization/Good Clinical Practice*) e alle normative applicabili, inclusa la Dichiarazione di Helsinki del giugno 1964, modificata dall'ultima World Medical Association General Assembly a Fortaleza (Brasile), 2013.

Il protocollo dello studio ha già ottenuto l'approvazione del Comitato Etico della Fondazione Policlinico.

Ricercatori Principali (PIs) :

Prof Matteo Bonzini

Direttore della Sc Medicina del Lavoro Fondazione IRCCS Policlinico

Dott. Carlo Nava Medico Competente Coordinatore Fondazione IRCCS Policlinico

Durata:

- il termine per la conclusione del progetto è previsto per il 31/12/2027.

Modalità di Pagamento

- € 50.000,00 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo;
- € 175.000,00 a 12 mesi dalla stipula dell'accordo previa accettazione di Regione Lombardia della relazione intermedia;
- € 75.000,00 a seguito dell'accettazione di Regione Lombardia della relazione finale;



AL01

**Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico**

Sistema Socio Sanitario


**Regione
Lombardia**
Scheda di Budget

| Voci di spesa | Importo in Euro |
|---|---------------------|
| Personale In dettaglio Un medico del lavoro LP in supporto al PI nell'attività di arruolamento pazienti e counseling nell'ambito della sorveglianza sanitaria (45.000 anno per due anni) Un medico del Lavoro LP per l'attività di supporto al PI nell'arruolamento di lavoratori in aziende manifatturiere (30.000 anno per due anni) Nutrizionista per potenziare la Promozione della salute in lavoratori eleggibili a counseling dietetico (25.000/anno in 24 mesi) Psicologo per potenziare la promozione della salute in ambito disassuefazione da fumo e counseling contro i disturbi alimentari (25.000/ anno per due anni) | 250.000 |
| Materiale di consumo (farmaci e reagenti, materiale economale, servizi etc.): servizi informatici per raccolta, esportazione ed elaborazione dati | 0 |
| Attrezzature | 0 (già disponibili) |
| Pubblicazioni e altre forme di divulgazione del risultato | 11.000 |
| Missioni (partecipazioni a congressi, riunioni operative fuori sede) | 9.000 |
| Overhead 10% (alla Fondazione per utilizzo di spazi, strumentazioni, laboratori) | 30.000 |
| Totale | 300.000 |



AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO - SC MEDICINA DEL LAVORO PER LO "STUDIO DEGLI EFFETTI METABOLICI PSICOLOGICI E SUGLI STILI DI VITA NEI LAVORATORI CON TURNI INCLUDENTI LE NOTTI PER UNA PROMOZIONE DELLA SALUTE SPECIFICA E BASATA SUI RISCHI OCCUPAZIONALI"

TRA

Regione Lombardia (codice fiscale n. 80050050154), soggetto avente autonoma personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica con sede in Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano, rappresentata per la firma del presente Protocollo d'Intesa dal Direttore della Direzione Generale Welfare, dott. Giovanni Pavesi

E

Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano - SC Medicina del Lavoro (codice fiscale n. 04724150968), di seguito indicato Policlinico

PREMESSO CHE:

- il lavoro a turni, in particolare quello comprendente il turno notturno, è sempre più diffuso nei settori sanitario, industriale e dei servizi, rappresentando un modello organizzativo essenziale per garantire la continuità operativa e la risposta alle esigenze della collettività;
- numerosi studi scientifici hanno evidenziato come l'esposizione prolungata al lavoro notturno possa avere effetti avversi sulla salute dei lavoratori, in particolare in termini di alterazioni metaboliche, disturbi del sonno, stress psico-fisico, patologie cardiovascolari, disfunzioni neuropsichiche e incremento del rischio oncologico;
- Regione Lombardia riconosce, nell'ambito delle proprie competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, l'importanza di sostenere iniziative di ricerca che contribuiscano alla prevenzione dei rischi occupazionali, in coerenza con il modello "Total Worker Health";

AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

- con D.G.R. n. XII/3866 del 20 maggio 2024, la Giunta regionale ha riaffermato la centralità della tutela della salute dei lavoratori come elemento strategico delle politiche di prevenzione, promuovendo strumenti innovativi anche attraverso convenzioni con enti di ricerca pubblici e strutture del Servizio Sanitario Regionale;
- la SC Medicina del Lavoro della Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico ha presentato una proposta di studio denominata "Studio degli effetti metabolici, psicologici e sugli stili di vita nei lavoratori con turni includenti le notti per una promozione della salute specifica e basata sui rischi occupazionali", già approvata dal Comitato Etico della Fondazione, finalizzata a sviluppare e validare un protocollo preventivo per la tutela della salute dei lavoratori turnisti;
- lo studio prevede l'analisi comparativa di parametri clinico-metabolici e comportamentali in soggetti esposti o meno al lavoro notturno, con l'obiettivo di orientare interventi personalizzati di promozione della salute e prevenzione secondaria, anche in coerenza con i principi del modello Total Worker Health®;
- la proposta si inserisce nell'ambito delle linee prioritarie di interesse regionale in materia di promozione della salute nei contesti lavorativi e si configura come utile strumento di supporto alla programmazione regionale in ambito di prevenzione e medicina del lavoro.

CONSIDERATO CHE

- La Legge n. 241 del 7 agosto 1990 disciplina i provvedimenti attributivi di vantaggi economici ed impone di predeterminare i criteri cui attenersi nel momento in cui verranno concesse sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari ed attribuiti vantaggi economici di qualunque tipologia, sia a soggetti pubblici che privati;
- Il decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.», all'art. 7 comma 4 prevede quanto segue:

"La cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le

AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;*
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;*
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;*
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.*

CONSIDERATO INOLTRE

- che all'interno del PRP si sviluppa il Macro Obiettivo (MO)4 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali" del PNP ed in particolare il MO4-01 prevede di programmare interventi di prevenzione a partire da una accurata analisi epidemiologica e socio-economica in grado di individuare i carichi di danno e, quindi, di attenzionarli;
- che Fondazione IRCCS Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico ha quale parte integrante delle attività la ricerca scientifica e ospita numerosi centri di riferimento, riconosciuti e accreditati anche a livello internazionale; ed in riferimento alla presente convenzione, la "SC Medicina del Lavoro, rappresenta la struttura di riferimento del Policlinico di Milano per la prevenzione delle malattie causate dal lavoro, dall'ambiente e dagli stili di vita non salutari (alimentazione, sedentarietà, fumo), anche in relazione all'applicazione del D.Lgs 81/08 (Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro).

Considerate pertanto le specifiche competenze vengono determinati i seguenti obiettivi:

Obiettivi di alto livello, interesse congiunto

La collaborazione disciplinata dalla presente convenzione persegue i seguenti obiettivi di alto livello e di interesse comune:

- Promuovere la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione

AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

alle categorie di lavoratori esposti a condizioni organizzative potenzialmente critiche, quali i turni notturni, in coerenza con i principi del Piano Regionale Prevenzione (PRP) vigente e in linea con il modello "Total Worker Health®.

- Favorire lo sviluppo e la validazione di protocolli di prevenzione primaria e secondaria, basati su evidenze scientifiche, per mitigare i rischi associati al lavoro a turni e supportare l'adozione di stili di vita salutari da parte dei lavoratori esposti.
- Sostenere la ricerca traslazionale in ambito occupazionale e di sanità pubblica, valorizzando l'integrazione tra conoscenze scientifiche, attività cliniche, strumenti di sorveglianza sanitaria e strategie di promozione della salute.
- Rafforzare la capacità della Regione Lombardia di programmare interventi preventivi mirati, attraverso la messa a disposizione di evidenze aggiornate e contestualizzate rispetto alle dinamiche organizzative e ai bisogni emergenti del mondo del lavoro.
- Consolidare la collaborazione istituzionale tra Regione Lombardia e strutture sanitarie e scientifiche di eccellenza, per affrontare tematiche complesse e trasversali come quelle legate al benessere psico-fisico dei lavoratori, all'invecchiamento attivo e alla sostenibilità dei modelli organizzativi nei contesti produttivi.

In considerazione di quanto sopra premesso e tenuto conto di quanto esposto:

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**Art. 1 – Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto e Finalità

L'oggetto dell'investigazione è la valutazione comparativa dei livelli di colesterolo totale, colesterolo HDL, LDL, trigliceridi e glicemia tra due gruppi di lavoratori: quelli esposti al

AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

turno notturno e quelli non esposti. Questa valutazione include anche parametri come l'indice di massa corporea (BMI), pressione arteriosa, frequenza cardiaca, malattie croniche ed eventuali terapie assunte. Inoltre, l'indagine si estende a come il turno notturno possa influenzare lo stile di vita dei lavoratori, con un focus principale su dieta, abitudine tabagica e attività fisica.

Finalità (Obiettivi) dello studio:

Lo studio si propone un duplice obiettivo principale:

Indagare l'influenza del turno notturno sul profilo metabolico:

- Verificare come l'esposizione al turno notturno possa influenzare il profilo metabolico dei soggetti esposti (colesterolo totale, HDL, LDL, glicemia e trigliceridi) rispetto a una popolazione di controllo. Verranno anche valutati parametri aggiuntivi come BMI, pressione arteriosa, frequenza cardiaca, malattie croniche e terapie per una visione più completa dell'assetto fisico-metabolico.
- Indagare l'influenza del turno notturno sullo stile di vita e i bisogni psicologici: Verificare come il turno notturno possa influenzare lo stile di vita del lavoratore, con un focus primario su dieta, abitudine tabagica e attività fisica, e indagare i bisogni psicologici tipici del lavoratore turnista.

Attraverso queste due analisi, l'obiettivo finale dello studio è la promozione di un protocollo di promozione della salute preventivo, al fine di tutelare la salute del lavoratore turnista, indirizzando i dipendenti verso stili di vita più salutari. Qualora emergano stili di vita non ottimali/scorretti, il lavoratore verrà indirizzato in via preferenziale e gratuita alle attività di promozione della salute già attive presso la Fondazione.

Lo studio valuterà anche l'aderenza e i risultati delle iniziative di promozione della salute proposte (correzione stili di vita, counseling dietetico e/o disassuefazione dal fumo) per i soggetti seguiti per un periodo di sei mesi.

Art. 3 – Referenti

La responsabilità scientifica delle attività è affidata:

- per Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare al Dott. Danilo Cereda – Dirigente U.O. Prevenzione e alla Dott.ssa Nicoletta Cornaggia - Dirigente Struttura "Prevenzione sanitaria

AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

da rischi ambientali, climatici e lavorativi”;

- per la SC Medicina del Lavoro, Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico al Prof. Matteo Bonzini;

Art. 4 – Durata

Il presente Protocollo di Intesa entra in vigore alla data di stipula e resterà efficace sino alla data del 31 dicembre 2027, momento in cui ne è prevista la scadenza.

Art. 5 – Contributo per la collaborazione

Per l'esecuzione delle azioni descritte nell'art. 2 della presente convenzione Regione Lombardia riconosce alla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico - SC Medicina del Lavoro, un importo complessivo pari a € 300.000,00 a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il contributo verrà ripartito in 3 tranche con la seguente modalità:

- € 50.000,00 a sessanta giorni dalla stipula dell'accordo (a valere sull'esercizio 2025) previa verifica di congruità di una relazione tecnica che indichi modalità operative e tempi di esecuzione del progetto;
- € 175.000,00 a 12 mesi dalla stipula dell'accordo (a valere sull'esercizio 2026) previa accettazione di Regione Lombardia della relazione intermedia annuale riferita al corretto assolvimento di quanto stabilito al punto 2 dell'allegato A
- € 75.000,00 (a valere sull'esercizio 2027), a seguito dell'accettazione di Regione Lombardia della relazione finale redatta dal responsabile di progetto e riferita al corretto raggiungimento degli obiettivi secondo quanto stabilito al punto 2 dell'allegato A

I contributi assegnati alla Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico SC Medicina del Lavoro, attengono ad attività istituzionale svolta al di fuori dell'esercizio di impresa e pertanto esclusa dal campo di applicazione dell'IVA ex art. 1. DPR 633/72 e successive modifiche e dalle disposizioni ex art. 28 DPR 29 settembre 1973, n.600.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

La Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico SC Medicina del Lavoro garantisce la copertura assicurativa in caso di infortuni del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione nonché per responsabilità civile verso terzi dell'Ente e dello stesso personale.

Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare garantisce analoga copertura assicurativa in caso di infortuni dei propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività nonché per responsabilità civile verso terzi di Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare e del personale e collaboratori dello stesso.

Articolo 7 - Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale universitario e dei soggetti ad esso equiparati, ai sensi dell'art. 2 comma 4° del Decreto 5 agosto 1998 n. 363, così come di quello della Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare che in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture della Regione Lombardia e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante, sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui al D.lgs. 81/2008, da lui realizzata, assicura al su citato personale, esclusivamente per le attività svolte in spazi di sua competenza, le misure generali di tutela della salute e della sicurezza e le misure specifiche di protezione e prevenzione dei rischi, comprese l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsto dagli artt. 36 e 37 del citato decreto, esclusa la sorveglianza sanitaria.

Il personale ospedaliero e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale della Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare, sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8 - Riservatezza e proprietà scientifica

Ciascuna Parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici e rese note in virtù della presente convenzione. I risultati e le informazioni ottenuti a seguito dell'elaborazioni dei dati di cui alla presente

AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

convenzione sono di proprietà delle parti.

Le informazioni da considerarsi confidenziali potranno essere divulgate previa autorizzazione scritta delle parti e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente Accordo.

Le Parti si danno reciprocamente atto sin da ora che nel corso dell'attuazione dei Progetti verranno e/o potrebbero essere utilizzati in varia misura know-how e/o beni coperti da diritto di proprietà industriale e/o intellettuale in titolarità di ciascuna di esse su cui l'altra Parte non acquisirà alcun diritto di utilizzazione a qualunque titolo.

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire che i dati personali forniti e/o raccolti in conseguenza della stipula della presente convenzione verranno trattati esclusivamente per le finalità ivi indicate ed in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali.

Titolare del trattamento ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) è Regione Lombardia nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente. Ai sensi dell'art. 28 par. 1 del GDPR, Regione Lombardia in qualità di titolare del trattamento individua l'Università degli Studi di Milano nella persona del suo legale rappresentante pro tempore, quale responsabile del trattamento dei dati del Titolare, in quanto presenta le garanzie necessarie e sufficienti per mettere in atto le misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento rispetti i requisiti della vigente normativa e la tutela degli interessati.

Ai sensi dell'art. 28 par. 2 del GDPR, l'Università in qualità di responsabile del trattamento, potrà ricorrere alla nomina di ulteriori Responsabili solo previa autorizzazione scritta, generale o specifica, da parte della Giunta Regionale (come da contenuto dell'All. A1 della D.G.R. n. 812 del 19.11.2018).

Articolo 9 – Controversie

Le Parti si impegnano reciprocamente a definire amichevolmente ogni controversia che dovesse derivare dalla interpretazione, validità, efficacia, esecuzione e risoluzione del presente Accordo. Solo nel caso in cui non si dovesse raggiungere una composizione amichevole, le controversie sono riservate alla competenza esclusiva del Tribunale di Milano.

AL02 – PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE

Articolo 10 - Sottoscrizione e Registrazione

Sottoscrizione e registrazione del Protocollo d'Intesa è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

Letto, approvato e sottoscritto

Per Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Generale Welfare

Dott. Mario Melazzini

Per la Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico SC Medicina del Lavoro

Il Direttore Generale della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico

Dott. Matteo Stocco

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

D.g.r. 22 settembre 2025 - n. XII/5029
PR FESR 21-27 Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici» - bando RECAP: determinazioni in merito all'ampliamento della dotazione finanziaria e rivalutazione in ordine ai termini per l'attuazione dei lavori

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la Direttiva 2018/844/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- la Decisione C(2022) 4787 in data 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea, in applicazione dei contenuti del Regolamento UE n. 1060/2021, ha approvato l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana 2021-2027 PR FESR che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- la Decisione C(2022) 5671 final in data 1° agosto 2022 con cui la Commissione europea ha adottato il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, con i relativi piani finanziari;
- la Delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Considerato che il programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», obiettivo specifico 2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra», l'Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici»;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della Decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato e 18% risorse Regione;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR e FSE 2021-2027 nella seduta del 29 settembre 2022 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'Azione 2.1.1. «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici»;

Vista la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» che individua quale responsabile d'Asse II il dirigente pro tempore della UO Risorse Energetiche;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 7720 del 28 dicembre 2022 «PR FESR Lombardia 2021-2027 - Azione 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici - Approvazione dell'iniziativa: Contenimento e decarbonizzazione

dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli Enti Locali - RECAP»;

Visto il decreto n. 10455 del 10 luglio 2023 del Dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome di approvazione del «Bando RECAP - Contenimento e decarbonizzazione dei consumi energetici delle strutture pubbliche degli Enti locali», in seguito «Bando», in attuazione della d.g.r. suddetta;

Dato atto che, in esito alle disposizioni della d.g.r. 7720/2022 e così come riportato al punto A.4 «Dotazione finanziaria» del Bando, le risorse stanziata per il finanziamento delle domande a valere sullo stesso corrispondono a complessivi 25.000.000;

Dato atto che la d.g.r. 7720/2022 prevedeva che la dotazione finanziaria sopra citata fosse eventualmente incrementabile;

Vista la d.g.r. n. 3045 del 16 settembre 2024 «PR FESR 21-27 Azione 2.1.1 «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici» - Bando RECAP: determinazioni in merito all'approvazione della graduatoria ed ammissione al contributo in esito all'istruttoria, ampliamento dotazione finanziaria e rivalutazione in ordine ai termini per l'attuazione dei lavori.» con la quale si è provveduto ad integrare la dotazione finanziaria iniziale del bando RECAP portandola a 69.000.000€, nonché a rideterminare i tempi di attuazione della misura;

Visto il d.d.u.o. n. 14451 del 30 settembre 2024 avente ad oggetto «Bando RECAP - Approvazione della graduatoria ed ammissione al contributo in esito all'istruttoria e determinazioni in ordine ai termini per l'attuazione dei lavori» dal quale si evince che sono state presentate 180 domande;

Considerato che delle suddette 180 domande presentate ben 115 sono state ritenute idonee al finanziamento, ma solo 83 risultano finanziate in base alla dotazione in attuazione alle d.g.r. n. 7720/2022 e n. 3045/2024;

Dato atto che risulta evidente la spinta propositiva degli Enti locali emersa dall'elevata partecipazione al bando, dimostrativa della necessità di efficientare e riqualificare gli edifici pubblici di proprietà degli Enti stessi;

Ritenuto, pertanto, opportuno valorizzare l'interesse degli Enti Locali alla partecipazione al Bando, anche attraverso l'incremento della dotazione inizialmente prevista e successivamente incrementata con d.g.r. n. 3045/2024 e disponibile per la realizzazione di tali progetti;

Valutato che risultano ancora disponibili risorse per un totale di 23.447.798,00 € sui Capitoli 17.01.203.15619, 17.01.203.15620 e 17.01.203.16627, utili a garantire la copertura finanziaria di tutte le domande ritenute idonee e non finanziate di cui all'allegato A al d.d.u.o. n. 14451/2024;

Ritenuto pertanto di disporre l'incremento della dotazione finanziaria del bando RECAP di ulteriori euro 23.447.798,00 che risultano disponibili sui capitoli di spesa elencati di seguito:

- euro 9.379.120,00 sul Capitolo 17.01.203.15619 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.751.648,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.627.472,00 a valere sul Bilancio 2026;
- euro 9.848.075,00 sul Capitolo 17.01.203.15620 «PR FESR 2021-2027 - Quota STATO - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.939.230,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.908.845,00 a valere sul Bilancio 2026;
- euro 4.220.603,00 sul Capitolo 17.01.203.16627 «PR FESR 2021-2027 - FSC (Ex quota Regione) - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 1.688.241,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 2.532.362,00 a valere sul Bilancio 2026;

Richiamato il punto B.4 del bando che stabilisce che il termine massimo per la consegna ed inizio lavori degli interventi è stabilito al 31 gennaio 2025 e il termine massimo per la fine lavori, il collaudo e la rendicontazione è stabilito al 30 novembre 2025;

Valutata la necessità di consentire l'attuazione in termini coerenti con il riconoscimento del finanziamento a seguito del completamento della copertura finanziaria di tutte le domande ritenute idonee e non finanziate di cui all'allegato A al d.d.u.o. n. 14451/2024;

Ritenuto conseguentemente opportuno riformulare il termine di cui al punto B.4 del bando per la consegna ed inizio lavori nonché del termine massimo per la fine lavori, il collaudo e la rendicontazione limitatamente alle domande idonee e non finanziate di cui all'allegato A del d.d.u.o. 14451/2024 che trovano copertura finanziaria per effetto del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto opportuno demandare al dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Risorse energetiche, afferente alla direzione enti locali, montagna, risorse energetiche e utilizzo della risorsa idrica, l'adozione dei provvedimenti conseguenti, nonché la rivalutazione dei termini previsti per l'attuazione dei lavori;

Preso atto dell'informativa del Comitato di coordinamento della programmazione europea in data 18 settembre 2025 in merito al presente provvedimento;

Acquisito il parere in ordine alla presente iniziativa dall'Autorità di gestione PR FESR 2021-2027 con nota agli atti regionali protocollo n.V1.2025.0067292;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023 e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.1 «Transizione ecologica», Obiettivo strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficientamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali ed in particolare il IX provvedimento organizzativo del 2023 (d.g.r.n. 628 del 13 luglio 2023);

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di disporre l'incremento della dotazione finanziaria del bando RECAP di ulteriori euro 23.447.798,00 che risultano disponibili sui capitoli di spesa elencati di seguito:

- euro 9.379.120,00 sul Capitolo 17.01.203.15619 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.751.648,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.627.472,00 a valere sul Bilancio 2026;
- euro 9.848.075,00 sul Capitolo 17.01.203.15620 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.939.230,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.908.845,00 a valere sul Bilancio 2026;
- euro 4.220.603,00 sul Capitolo 17.01.203.16627 «PR FESR 2021-2027 - FSC (EX quota Regione) - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 1.688.241,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 2.532.362,00 a valere sul Bilancio 2026;

2. demandare al dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Risorse energetiche, afferente alla Direzione Enti locali, montagna, risorse energetiche e utilizzo della risorsa idrica, l'adozione dei provvedimenti conseguenti, nonché la rivalutazione dei termini previsti per l'attuazione dei lavori;

3. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 23 settembre 2025 - n. 12993

Decreto 15841 del 22 ottobre 2024 -SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali Azione 1 - Viabilità forestale e silvo-pastorale»; proroga del termine per l'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione ed estensione della durata delle istruttorie

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO

Visti i d.d.s.:

- n. 15841 del 22 ottobre 2024 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 - Viabilità forestale e silvo-pastorale». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- n. 9344 del 1° luglio 2025, col quale è stato istituito il gruppo tecnico di supporto alla valutazione delle domande presentate ai sensi dell'Azione su richiamata;

Richiamato il capitolo 13 delle disposizioni attuative che dispone che, per l'istruttoria delle domande, il responsabile di intervento si avvale di un gruppo tecnico di supporto alla valutazione costituito dallo stesso responsabile e dai dirigenti delle Strutture AFCP e dal dirigente del Settore Agricoltura della Provincia di Sondrio, dai dirigenti delle Comunità montane o dai funzionari incaricati dell'istruttoria, identificati quali «Amministrazione competente»;

Preso atto che le istruttorie sono state attivate nei tempi e nei modi previsti dalle disposizioni attuative e che si sono tenuti gli incontri del Gruppo Tecnico nei giorni 14 e 30 luglio, 20 agosto e 9 settembre 2025, agli atti della Struttura;

Considerato che, nell'ambito di tali incontri, sono emerse criticità che non hanno permesso di concludere l'iter istruttorio nei tempi previsti dal bando a causa del numero di domande assegnate al settore competente della Provincia di Sondrio, per la complessità delle istruttorie e la necessità di rispettare i tempi previsti dalla l. 241/90 e ss.mm.ii. per eventuali osservazioni agli esiti istruttori, come riassunto dal seguente prospetto del 15 settembre 2025:

| AMMINISTRAZIONE COMPETENTE | Esito Positivo | Esito Negativo | In istruttoria | Totale |
|---|----------------|----------------|----------------|--------|
| COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI | | 1 | | 1 |
| COMUNITÀ MONTANA DEL PIAMBELLO | 4 | | | 4 |
| COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA | 26 | 1 | | 27 |
| COMUNITÀ MONTANA SEBINO BRESCIANO | 3 | 1 | | 4 |
| COMUNITÀ MONTANA VALLE SERIANA | 2 | 3 | | 5 |
| COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA V ALVARRONE VAL D'ESINO E RIVIERA | | 1 | | 1 |
| COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI MORBEGNO | 11 | 3 | 1 | 15 |
| REGIONE LOMBARDIA - AFCP - Bergamo | 9 | 5 | | 14 |
| REGIONE LOMBARDIA - AFCP - Brescia | 6 | 2 | | 8 |
| REGIONE LOMBARDIA - AFCP - Como | 8 | 6 | | 14 |
| REGIONE LOMBARDIA - AFCP - Lecco | | 1 | | 1 |
| REGIONE LOMBARDIA - AFCP - Pavia | | 1 | | 1 |
| REGIONE LOMBARDIA - AFCP - Varese | 5 | | 2 | 7 |
| PROVINCIA DI SONDRIO | 5 | 2 | 18 | 25 |
| Totale complessivo | 79 | 27 | 21 | 127 |

Preso atto che non tutte le Amministrazioni competenti hanno inviato gli esiti istruttori relativi alle domande a loro assegnate e che si ritiene opportuno prevedere la possibilità di una nuova sessione del gruppo tecnico, per la valutazione di eventuali istanze di riesame ai sensi del par. 13.2 «Richiesta di riesame»;

Visto il par 14.1 del bando «Approvazione esiti istruttori» che prevede che il provvedimento del Responsabile di intervento approvi gli esiti definitivi di istruttoria entro il 30 settembre 2025;

Preso atto che:

- il par. 13.3 del bando «Chiusura delle istruttorie» che prevede che le istruttorie, comprensive delle attività di riesame, debbano essere completate entro il giorno lunedì 15 settembre 2025;
- il suddetto termine è endoprocedimentale;

Preso atto che i tempi istruttori per la risoluzione delle criticità su rappresentate richiedono un'estensione temporale e che le istruttorie potranno essere concluse martedì 21 ottobre 2025;

Ritenuto necessario prorogare i termini di cui al par 14.1 del bando, fissando venerdì 31 ottobre il termine, inizialmente fissato al 30 settembre 2025, per l'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione e di estendere la durata delle istruttorie fino al 21 ottobre 2025;

Visto il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n. 12486 dell'11 settembre 2025 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 -

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano strategico nazionale. Individuazione dei responsabili degli interventi - aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli interventi, tra cui l'intervento SRD 08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 - Viabilità forestale e silvo-pastorale»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, e successive modifiche e integrazioni, e in particolare l'art. 17 che individua le competenze dei dirigenti, nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze della Struttura Sviluppo della montagna, foreste e tutela del suolo agricolo attribuite con d.g.r.n. XII/628 del 13 luglio 2023;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di prorogare al 31 ottobre 2025 il termine per l'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione ed estendere la durata delle istruttorie sino al 21 ottobre 2025

2. di disporre la pubblicazione del presente atto sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e al seguente link: <https://ue.regione.lombardia.it/bando/RLM12024040583>;

3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL);

Il dirigente
Francesco Brignone

D.G. Enti locali, montagna, risorse energetiche, utilizzo risorsa idrica

D.d.u.o. 2 luglio 2025 - n. 9414

Programma Regionale FESR 2021-2027 Asse 2 - «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza» Azione 2.1.1 - Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici Azione 2.2.1 - Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili - Approvazione della lista dei progetti ammissibili e concessione del contributo

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA RISORSE ENERGETICHE

Vista la Direttiva 2018/844/(UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018 che modifica la Direttiva 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia e la Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo asilo e migrazione, al Fondo per la sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di coesione;
- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

Vista la Decisione C(2022) 4787 in data 15 luglio 2022 con cui la Commissione europea, in applicazione dei contenuti del Regolamento UE n. 1060/2021, ha approvato l'Accordo di partenariato con la Repubblica Italiana 2021-2027 PR FESR che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna regione è chiamata a declinare i propri programmi;

Vista la Decisione C(2022) 5671 final in data 1° agosto 2022 con cui la Commissione europea ha adottato il PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, con i relativi piani finanziari;

Vista la delibera di Giunta regionale n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione da parte della commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027 (atto da trasmettere al consiglio regionale) e successiva presa d'atto della riprogrammazione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia, in adesione alla piattaforma STEP di cui al Regolamento (UE) 2024/795, come da Decisione di esecuzione CE C(2024) 6655 del 18 settembre 2024;

Considerato che il programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 di Regione Lombardia prevede:

- nell'ambito dell'Asse 2 «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza», l'Obiettivo specifico 2.1 «Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra»; e l'obiettivo specifico 2.2 «Promuovere le energie rinnovabili in conformità della Direttiva (UE) 2018/2001 sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti»;
- l'Obiettivo specifico 2.1 ricomprende l'Azione 2.1.1. «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici»;
- l'Obiettivo specifico 2.2 ricomprende l'Azione 2.2.1. «Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili»;

- la ripartizione finanziaria, ai sensi della Decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato e 18% risorse Regione;

Vista la d.g.r. n. XII / 628 del 13 luglio 2023 «IX provvedimento organizzativo 2023» che individua quale responsabile d'Asse II il dirigente pro tempore della UO Risorse energetiche;

Dato atto che il Comitato di sorveglianza del PR FESR e FSE 2021-2027 nella seduta del 24 ottobre 2024 ha approvato, tra gli altri, i criteri di selezione dell'Azione 2.1.1. «Sostegno a interventi di ristrutturazione e riqualificazione per l'efficiamento energetico di strutture e impianti pubblici» e dell'Azione 2.2.1. «Incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili»;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 2255 del 22 aprile 2024 «PR FESR 21-27 obiettivo specifico 2. Approvazione di una misura a valere sulle Azioni 2.1.1 e 2.2.1 per l'efficiamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano - Avviso di Manifestazione di interesse»;

Visto il decreto n. 15939 del 24 ottobre 2024 del dirigente dell'Unità Organizzativa Risorse energetiche della Manifestazione di interesse E4S «Energy4Schools» per l'efficiamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano;

Considerato che la procedura online per la presentazione delle domande di contributo si è aperta il 14 novembre 2024 alle ore 10.00, si è conclusa il 13 marzo 2025 alle ore 16.00, e che entro tale termine sono state validamente presentate 17 richieste di contributo;

Rilevato che il paragrafo C.3 del dell'avviso di Manifestazione di interesse prevede che la valutazione delle domande, al fine di verificarne le condizioni di ammissibilità, sia eseguita dall'Unità Organizzativa Risorse energetiche, tramite un Nucleo di valutazione composto da dipendenti regionali e istituito dal dirigente responsabile dell'iniziativa con proprio provvedimento, entro 90 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande fissato al giorno 13 marzo 2025;

Visti:

- il d.d.u.o. 3841 del 21 marzo 2025 con il quale viene istituito il Nucleo di valutazione;
- il d.d.u.o. n. 6135 del 2 maggio 2025 di sostituzione del componente del Nucleo di valutazione;

Vista la delibera di Giunta regionale n. 4458 del 26 maggio 2025 «PR FESR 21-27 Obiettivo specifico 2.1 Approvazione dello schema di «Protocollo di intesa» tra Regione Lombardia ed Enti Provinciali/Città metropolitana di Milano concernente la realizzazione di interventi per l'efficiamento energetico e l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico in attuazione del d.d.u.o. 15539/2024;

Vista, inoltre, la delibera CIPESS n. 23 del 23 aprile 2024 «Regione Lombardia - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della l. n. 178/2020 e s.m.i.», registrata dalla Corte dei Conti il 4 luglio 2024 con il n. 940, che consente, ai sensi della lettera f) del d.l. n. 124/2023 di procedere all'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;

Visti i decreti del dirigente dell'Unità Organizzativa Autorità FESR e POC:

- n. 10607 del 12 luglio 2024 relativo all'accertamento delle risorse FSC 2021-2027 assegnate al Fondo europeo di sviluppo regionale 2021-2027 di Regione Lombardia;
- n. 11738 del 30 luglio 2024 relativo alla rimodulazione e all'incremento dell'accertamento delle risorse FSC a seguito delle variazioni intervenute con la legge Consiglio regionale n. 25 «Assestamento al bilancio 2024-2026 con modifiche di leggi regionali», approvata nella seduta del 25 luglio 2024;

Rilevato che il paragrafo C.3 della Manifestazione di interesse prevede che:

- ogni intervento è valutato applicando nelle modalità descritte dal paragrafo C.3.3 della Manifestazione di interesse;
- con riferimento ai progetti che verranno presentati da ciascun soggetto beneficiario, gli stessi verranno inseriti in un elenco di interventi «ammissibili» che potranno essere finanziati in numero variabile, in ordine cronologico di presentazione della domanda, fino alla copertura massima delle risorse disponibili;
- è prevista la possibilità di riassegnazione delle eventuali economie, per ciascuna Provincia/CMM, che dovessero generarsi dalla mancata assegnazione della totalità delle

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

risorse finanziarie messe a disposizione dalla Manifestazione di interesse;

- a conclusione delle attività istruttorie, il responsabile dell'iniziativa procede con apposito provvedimento all'approvazione delle proposte ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della dotazione economica della misura, nonché delle proposte ritenute non ammissibili;
- a seguito della pubblicazione del citato provvedimento, verranno stipulati pubblici colli di intesa con ciascun beneficiario;

Visti gli esiti dell'attività istruttoria e valutativa svolta che si sostanziano in 17 domande ammesse e nessuna domanda non ammessa, rappresentate nell'allegato, parte integrante e sostanziale del presente decreto e denominato allegato A «Elenco domande ammesse»;

Dato atto, inoltre, che la d.g.r. 2794/2024 predispone l'assegnazione della dotazione finanziaria di euro 72.000.000, suddivisa sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità così distribuiti:

- euro 18.000.000,00 sul capitolo 15619 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 5.400.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 9.000.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 3.600.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 18.900.000,00 sul capitolo 15620 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 5.670.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 9.450.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 3.780.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 8.100.000,00 sul capitolo 16627 «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 2.430.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 4.050.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 1.620.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 10.800.000,00 sul capitolo 16038 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.240.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.400.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 2.160.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 11.340.000,00 sul capitolo 16039 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Efficienza energie rinnovabili - contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.402.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.670.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 2.268.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 4.860.000,00 sul capitolo 16645 «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 1.458.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 2.430.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 972.000,00 a valere sul Bilancio 2027;

Considerato che il presente provvedimento viene assunto oltre il termine temporale di 90 giorni, così come stabilito al paragrafo C.3.4 della Manifestazione di interesse, in quanto nelle diverse fasi di istruttoria si è dovuto procedere a richiedere numerose integrazioni per pratiche presentate;

Visto il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023 e la declinazione dello stesso nel Pilastro 5 «Lombardia Green», Ambito 5.1 «Transizione ecologica», Obiettivo Strategico 5.1.2 «Incentivare l'efficiamento energetico e promuovere la diversificazione delle fonti energetiche» e Obiettivo strategico 5.1.3 «Promuovere lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi relativi alla XII Legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale con i relativi incarichi dirigenziali ed in particolare il IX Provvedimento organizzativo del 2023 (d.g.r. n. 628 del 13 luglio 2023);

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulla programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della regione» e s.m.i., nonché il regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001, n. 1;

DECRETA

1. Di dare atto che, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione, sono state validamente presentate 17 richieste di contributo in risposta all'avviso di Manifestazione di interesse E4S «Energy4Schools».

2. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa e in esito alle istruttorie svolte per la Manifestazione di interesse - «Efficientamento energetico e incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili del patrimonio edilizio scolastico di proprietà delle Province lombarde e della Città metropolitana di Milano», il seguente allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- allegato A «Elenco domande ammesse», con indicazione del costo totale ammissibile con riferimento ad ogni azione.

3. Di dare atto che la dotazione finanziaria della misura ammonta a euro 72.000.000,00 (settantaduemilioni) a valere sui seguenti capitoli che presentano la necessaria disponibilità:

- euro 18.000.000,00 sul capitolo 15619 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 5.400.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 9.000.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 3.600.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 18.900.000,00 sul capitolo 15620 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 5.670.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 9.450.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 3.780.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 8.100.000,00 sul capitolo 16627 «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Efficienza energetica e riduzione emissioni gas effetto serra - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 2.430.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 4.050.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 1.620.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 10.800.000,00 sul capitolo 16038 «PR FESR 2021-2027 - Quota UE - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.240.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.400.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 2.160.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 11.340.000,00 sul capitolo 16039 «PR FESR 2021-2027 - Quota Stato - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad Amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 3.402.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 5.670.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 2.268.000,00 a valere sul Bilancio 2027;
- euro 4.860.000,00 sul capitolo 16645 «PR FESR 2021-2027 - FSC (ex quota Regione) - Efficienza energie rinnovabili - Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali» ripartite nel modo seguente:
 - euro 1.458.000,00 a valere sul Bilancio 2025;
 - euro 2.430.000,00 a valere sul Bilancio 2026;
 - euro 972.000,00 a valere sul Bilancio 2027;

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

4. Di provvedere quindi all'assegnazione di contributi a favore dei beneficiari di cui all'allegato A «Elenco domande ammesse», subordinando l'impegno delle risorse alla sottoscrizione del Protocollo d'intesa sul sistema Bandi e Servizi.

5. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 non è avvenuta in quanto la somma concessa con il presente atto non rientra nell'ambito di applicazione della citata norma.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it.

7. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/1990, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R., ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla sua pubblicazione sul BURL.

La dirigente
Elena Colombo

— • —

| N° | Id pratica | Denominazione richiedente | Numero protocollo | Protocollo data | Importo del progetto presentato | Contributo concesso | Spese azione 2.1.1 | Spese azione 2.2.1 |
|--------------------|------------|-------------------------------|-------------------|-----------------|---------------------------------|------------------------|--------------------|--------------------|
| 1 | 6259970 | Brescia | V1.2025.0006113 | 11/03/25 | 3.000.000,00 € | 2.972.293,35 € | 2.144.236,50 € | 828.056,86 € |
| 2 | 6259972 | Brescia | V1.2025.0006114 | 11/03/25 | 3.953.757,00 € | 3.953.757,00 € | 2.598.873,59 € | 1.354.883,41 € |
| 3 | 6281789 | Como | V1.2025.0006357 | 13/03/25 | 1.968.699,95 € | 1.961.241,75 € | 1.058.492,09 € | 902.749,66 € |
| 4 | 6281836 | Como | V1.2025.0006354 | 13/03/25 | 3.458.614,89 € | 3.384.670,60 € | 1.934.573,96 € | 1.450.096,64 € |
| 5 | 6283864 | Monza e Brianza | V1.2025.0006296 | 12/03/25 | 9.665.000,00 € | 6.718.718,59 € | 4.648.476,41 € | 2.070.242,18 € |
| 6 | 6298038 | Mantova | V1.2025.0006168 | 11/03/25 | 3.054.696,80 € | 2.917.495,06 € | 849.314,84 € | 2.068.180,22 € |
| 7 | 6342241 | Città metropolitana di Milano | V1.2025.0006353 | 13/03/25 | 7.399.999,21 € | 7.252.206,40 € | 3.839.988,56 € | 3.412.217,84 € |
| 8 | 6342363 | Città metropolitana di Milano | V1.2025.0006352 | 13/03/25 | 6.986.982,34 € | 6.964.658,33 € | 5.436.143,27 € | 1.528.515,05 € |
| 9 | 6344715 | Varese | V1.2025.0005993 | 10/03/25 | 6.329.479,77 € | 6.157.725,19 € | 2.651.949,12 € | 3.505.776,07 € |
| 10 | 6350092 | Pavia | V1.2025.0006309 | 13/03/25 | 3.157.003,82 € | 3.090.661,11 € | 2.161.561,36 € | 929.099,74 € |
| 11 | 6352387 | Bergamo | V1.2025.0006285 | 12/03/25 | 3.337.000,00 € | 3.317.306,17 € | 1.720.242,62 € | 1.597.063,55 € |
| 12 | 6352436 | Bergamo | V1.2025.0006283 | 12/03/25 | 4.032.942,00 € | 3.992.308,00 € | 2.773.022,23 € | 1.219.285,77 € |
| 13 | 6357168 | Cremona | V1.2025.0006105 | 11/03/25 | 4.456.647,40 € | 4.354.875,82 € | 3.169.052,78 € | 1.185.823,04 € |
| 14 | 6362627 | Pavia | V1.2025.0006270 | 12/03/25 | 1.706.961,87 € | 1.691.481,73 € | 1.072.096,50 € | 619.385,23 € |
| 15 | 6363474 | Lecco | V1.2025.0006313 | 13/03/25 | 4.456.647,40 € | 4.310.823,18 € | 2.300.720,90 € | 2.010.102,28 € |
| 16 | 6365153 | Sondrio | V1.2025.0006349 | 13/03/25 | 4.100.000,00 € | 4.100.000,00 € | 3.802.777,95 € | 297.222,05 € |
| 17 | 6367041 | Lodi | V1.2025.0006276 | 12/03/25 | 4.655.895,17 € | 4.649.927,50 € | 2.714.725,75 € | 1.935.201,75 € |
| Totale complessivo | | | | | 75.720.327,62 € | 71.790.149,78 € | 44.876.248,43 € | 26.913.901,33 € |

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Unioncamere Lombardia - Camere di commercio lombarde - Determinazione n. 7 del 23 settembre 2025
Approvazione modifica avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per «Check-up d'impresa»

IL SEGRETARIO GENERALE

in base ai poteri conferiti dall'art. 15 dello statuto vigente.

Premesso che:

- nell'ambito del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, Regione Lombardia intende promuovere una misura sperimentale volta ad incrementare il profilo competitivo delle imprese attraverso l'introduzione di modelli e di processi di benessere organizzativo, formativo e gestionale a sostegno della qualità del lavoro.
- con d.g.r. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022 di Regione Lombardia e con delibera n. 22 della Giunta di Unioncamere Lombardia del 10 novembre 2022 è stata approvata lo schema di convenzione per la delega della funzione di organismo intermedio (O.I.) per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE Plus 2021-2027. La convenzione è stata firmata in data 22 novembre 2022;
- con decreto n. 9450 del 23 giugno 2023 sono state approvate le modifiche degli articoli 2 e 6 della Convenzione;
- Regione Lombardia, con d.g.r. n. XII/3434 del 18 novembre 2024 ha approvato le «Linee guida per l'attuazione dell'avviso per l'assegnazione di voucher aziendali per Check-up d'impresa», stanziando risorse per € 3.200.000,00 e riconoscendo Unioncamere Lombardia come soggetto attuatore della misura in qualità di Organismo Intermedio;
- con decreto n. 2629 del 27 febbraio 2025 sono state approvate le modifiche della convenzione. La convenzione è stata firmata in data 15 aprile 2025;
- con decreto n. 9280 del 30 giugno 2025 è stato approvato il nuovo Si.Ge.Co. del PR FSE 2021-2027 comprensivo dell'allegato funzionale 1B riportante una descrizione dettagliata dell'organizzazione e articolazione delle funzioni dell'O.I.;
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;
- con determinazione del segretario generale n. 6/2025 del 3 settembre 2025 è stato approvato il progetto ed il testo del bando;
- il responsabile dell'attuazione delle misure di competenza rispetto agli obiettivi delle priorità 1 e 4 del PR PR FSE+ 2021-2027 presso la Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro ha comunicato via PEC (prot. n. 15562 del 22 settembre 2025) la richiesta di modifica del bando come di seguito riportato:
 - estensione dei fornitori, includendo anche gli enti iscritti alla sezione B dell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla d.g.r. n. 6696/2022;
 - la precisazione, tra le finalità del bando, della qualificazione delle competenze digitali con particolare riferimento all'ambito dell'intelligenza artificiale;
 - la proroga dell'apertura dello sportello al 1° ottobre 2025.

Visto:

- la d.g.r. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022;
- la delibera n. 22 della Giunta di Unioncamere Lombardia del 10 novembre 2022;
- la convenzione per la delega della funzione di organismo intermedio (O.I.), del 22 novembre 2022, per l'attuazione di interventi specifici nell'ambito della priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4 a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE Plus 2021-2027;
- il decreto n. 9450 del 23 giugno 2023 di Regione Lombardia;
- la modifica della convenzione per la delega della funzione di organismo intermedio (OI) relativa agli articoli 2 e 6 approvata con decreto Autorità di gestione PR FSE Plus 2021-2027 n. 9450 del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XII/3434 del 18 novembre 2024 di Regione Lom-

bardia;

- il decreto n. 2629 del 27 febbraio 2025 di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. XII/3434 del 18 novembre 2024 di Regione Lombardia,
- il decreto n. 2629 del 27 febbraio 2025;
- la modifica della convenzione del 15 aprile 2025;
- il decreto n. 9280 del 30 giugno 2025;
- la comunicazione del 23 giugno 2025 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;
- l'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per «Check-up d'impresa» (allegato 1);
- l'allegata scheda progetto approvata dalla Giunta di Unioncamere nella seduta del 14 novembre 2024 con delibera n. 22;
- la coerenza dell'avviso rispetto alla scheda aiuti sulla quale è stato acquisito il parere del Comitato di valutazione aiuti di Stato (ex d.g.r. 20 maggio 2024, n. 2340 - Allegato B e di cui al decreto del segretario generale 10 giugno 2024, n. 8804) nella seduta del 29 ottobre 2024 per l'approvazione della d.g.r. n. XII/3434 del 18 novembre 2024 che ha deliberato le «Linee guida per l'attuazione dell'avviso per l'assegnazione di voucher aziendali per Check-up d'impresa»;
- la determinazione del segretario generale n. 6/2025 del 3 settembre 2025;
- la comunicazione del responsabile dell'attuazione delle misure di competenza rispetto agli obiettivi delle priorità 1 e 4 del PR PR FSE+ 2021-2027 presso la Direzione Generale Istruzione, formazione e lavoro (prot. n. 15562 del 22 settembre 2025).

Acquisito:

- il parere del comitato di coordinamento per la programmazione europea, con procedura scritta in data 30 luglio 2025;
- il parere favorevole dell'Autorità di gestione del Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, di cui alla nota prot. n. 14260 del 5 agosto 2025;

DETERMINA

- di approvare la modifica dell'avviso pubblico per l'assegnazione di voucher aziendali per «Check-up d'impresa» (allegato 1) a valere su risorse PR FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo specifico ESO 4.4 Azione d.1 e della relativa modulistica necessaria per l'attuazione delle fasi procedurali dell'avviso, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di approvare la proroga dell'apertura del sistema informativo Bandi e Servizi (BES) per la presentazione delle domande di finanziamento alle ore 10.00 del 1° ottobre 2025 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2027 alle ore 17.00, salvo proroghe;
- di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandiregione.lombardia.it;
- di pubblicare l'avviso e la modulistica prevista all'interno della sezione dedicata al Bando sul sito www.unioncamerelombardia.it e darne massima divulgazione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Autorità di gestione PR FSEPlus 2021-2027.

Il segretario generale
Elena Vasco

_____ • _____



Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Avviso pubblico

Per l'assegnazione di voucher aziendali per "Check-up d'impresa"

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute

Azione d.1. Sostegno all'adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro

Rettificato con Determinazione S.G. n. 7 del 23/09/2025 ai sensi della comunicazione del Responsabile dell'attuazione delle misure di competenza rispetto agli obiettivi delle priorità 1 e 4 della PR FSE+ 2021-2027 del 22/09/2025

Le modifiche rispetto alla precedente versione sono evidenziate in grigio.

Sommario

| | |
|---|-----------|
| A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE | 3 |
| A.1 Finalità e obiettivi | 3 |
| A.2 Riferimenti normativi | 4 |
| A.3 Soggetti beneficiari | 5 |
| A.4 Soggetti fornitori del servizio | 6 |
| A.5 Dotazione finanziaria | 7 |
| B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | 8 |
| B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione..... | 8 |
| B.2. Spese ammissibili..... | 10 |
| C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO | 11 |
| C.1. Presentazione delle domande..... | 11 |
| C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse..... | 14 |
| C.3. Istruttoria | 14 |
| C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione..... | 16 |
| D. DISPOSIZIONI FINALI | 18 |
| D1. Obblighi dei soggetti beneficiari | 18 |
| D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari | 19 |
| D.3. Ispezioni e controlli..... | 20 |
| D.4. Monitoraggio dei risultati | 20 |
| D.5 Responsabile del procedimento | 20 |
| D.6 Trattamento dati personali | 20 |
| D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti | 20 |
| D.8 Diritto di accesso agli atti..... | 22 |
| D.9 Definizioni e glossario | 23 |
| D.10 Riepilogo date e termini temporali | 23 |
| D.11 Allegati | 24 |

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Il Programma FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia (di seguito anche “PR FSE+ 2021-2027”), nel contesto dell’Obiettivo specifico ESO4.4 e dell’Azione d.1, rappresenta uno strumento fondamentale per affrontare, in complementarità con la programmazione del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Programma Nazionale di Ripresa e Resilienza, le trasformazioni in atto e permettere alle imprese di affrontare con successo i cambiamenti legati alla transizione ecologica e digitale nonché le sfide connesse alla sostenibilità sociale della crescita. Il PR FSE+ di Regione Lombardia ha individuato, nel quadro della strategia di intervento volta a promuovere l’adattamento delle imprese e degli imprenditori al cambiamento, l’azione d.1 “Sostegno all’adattamento ai cambiamenti del mercato del lavoro”, quale opportunità per promuovere servizi di supporto alle imprese per la definizione di piani per la gestione del cambiamento, funzionali all’adattamento delle competenze alle nuove esigenze di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento.

Per sostenere le imprese nel percorso di adattamento ai cambiamenti l’avviso ha l’intento di:

- accompagnare e favorire processi di sviluppo delle professionalità e competenze con l’obiettivo di assicurarne l’allineamento e adattamento con i cambiamenti in atto nel sistema economico e produttivo in termini di transizione sostenibile, ecologica e digitale;
- rafforzare il profilo competitivo delle imprese attraverso l’introduzione di modelli e di processi organizzativi e gestionali a sostegno della qualità del lavoro;
- sostenere nelle imprese la progressiva diffusione e integrazione delle tecnologie di IA nei processi produttivi e nelle modalità operative;
- promuovere la permanenza qualificata dei lavoratori nell’impresa;
- accompagnare e rispondere ai fabbisogni formativi e professionali delle imprese anche in termini di maggiore disponibilità di occupazione qualificata.

Con il presente Avviso in attuazione della DGR n. XII/3434 del 18/11/2024 si intende avviare una misura sperimentale volta ad incrementare il profilo competitivo delle imprese attraverso l’introduzione di modelli e di processi di benessere organizzativo, formativo e gestionale a sostegno della qualità del lavoro. A tal fine, il presente avviso, sostiene le imprese attraverso una puntuale analisi organizzativa delle competenze del capitale umano necessarie rispetto al perseguimento della strategia aziendale, anche in rapporto ai trend di settore e ai competitor.

La misura si pone in continuità e complementarità con altri strumenti già attivati da Regione Lombardia, per permettere al territorio di rispondere in maniera efficace alla sfida di rafforzamento delle competenze e per attivare processi di transizione sostenibile, ecologica e digitale con il fine di incrementare il profilo competitivo delle imprese. Attraverso lo sviluppo dell’analisi organizzativa si intende stimolare e favorire nelle imprese l’adozione di ulteriori iniziative come, ad esempio, l’avvio di un piano di formazione delle risorse umane presenti in azienda o anche l’eventuale reclutamento ed inserimento di nuove risorse funzionali all’adattamento delle competenze alle nuove esigenze di ricerca e innovazione dei mercati di riferimento. Inoltre, l’implementazione dell’IA nei processi aziendali può migliorare l’efficienza operativa attraverso, ad esempio, la riduzione del tempo necessario per completare attività complesse, può determinare una riduzione degli errori, garantendo una maggiore accuratezza nei processi di calcolo e gestione dati, una riduzione dei rischi legati a errori manuali e generare un adattamento dei flussi di lavoro alle esigenze specifiche dell’azienda.

La partecipazione alla presente iniziativa permetterà quindi di promuovere e facilitare l’accesso delle imprese agli strumenti attuativi esistenti e già disponibili sul territorio regionale volti a riqualificare le persone e a superare il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro, ad esempio, nell’ambito del PR FSE+ 2021-2027 “Formazione continua” e “Formare per assumere”, con l’intento di inserire efficacemente, in base a quanto emerso dall’analisi organizzativa, le risorse umane nei rispettivi team di lavoro. Inoltre potrà sostenere l’accesso ad iniziative finanziate a valere su altre risorse, come ad esempio un’eventuale azione pilota, messa in campo dal sistema camerale lombardo, di recruiting delle risorse umane mancanti.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5.3 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022, che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana CCI 2021IT16FFpA001, relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, che stabilisce le priorità di investimento concordate per la transizione verde e digitale dell'Italia, promuovendo al contempo il welfare aziendale nell'ambito dell'Obiettivo strategico di Policy 4 –Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022, che approva il Programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" cofinanziato a valere del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia (CCI 2021IT05SFPR008);
- la comunicazione del Responsabile dell'attuazione delle misure di competenza rispetto agli obiettivi delle priorità 1 e 4 del PR PR FSE+ 2021-2027 presso la Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, (prot. UCL n. 15562 del 22 settembre 2025).

Normativa nazionale e regionale

- il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO. versione 3.0) del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia approvato con D.D.U.O. n. 9280 del 30 giugno 2025;
- Vademecum del FSE+ 2021-2027 Versione 1.0 maggio 2025 - trasmesso dal Coordinamento Tecnico con nota Prot. 1796/25/coord del 5 giugno 2025 al Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- DGR n. XII/3434 del 18/11/2024 che approva la scheda "Check-up d'impresa" e individua il soggetto gestore";
- DDUO n. 13139 del 6 settembre 2024 di aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027;

- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura approvato con D.G.R. n. XII/262 e approvato con D.C.R. n. XII/42 del 20 giugno 2023, Pilastro 4 “Lombardia terra d’Impresa e di Lavoro”, ambito 4.3. “Servizi per il lavoro”, Obiettivo strategico 4.3.1;
- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia, approvato con Decisione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022;
- DGR n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma regionale a valere sul Fondo sociale europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027, in base alla Decisione CE C(2022) 5302 del 18 luglio 2022;
- DGR n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l’Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e dalla DGR n. XII/628 del 13/07/2023;
- i “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- DDUO n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell’Unione europea;
- D.G.R. n. XI/7232 del 24 ottobre 2022 che approva lo “Schema di Convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio per l’attuazione di interventi specifici nell’ambito della Priorità 1 Occupazione - Obiettivi specifici ESO 4.1 – ESO 4.3 – ESO 4.4 a valere sul Programma regionale Lombardia FSE PLUS 2021-2027”;
- Visto il decreto N. 2629 del 27/02/2025 avente ad oggetto “PR FSE+ 2021-2027: MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIONCAMERE LOMBARDIA, PERFEZIONATA IL 22/11/2022 E AGGIORNATA IL 06/07/2023, PER LA DELEGA DELLA FUNZIONE DI ORGANISMO INTERMEDIO PER L’ATTUAZIONE DI INTERVENTI SPECIFICI NELL’AMBITO DELLA PRIORITA’ 1 OCCUPAZIONE - OBIETTIVI SPECIFICI ESO4.1 - ESO4.3 - ESO4.4.”;
- DGR n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021” e ss.mm.ii.;
- DGR n. XI/7837 del 12 febbraio 2018 avente come oggetto Approvazione della policy regionale “Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia”;
- Decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- Legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Legge regionale n. 22 del 28 settembre 2006 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e ss.mm.ii..

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al presente avviso pubblico le imprese che, al momento della presentazione della domanda di finanziamento, posseggono i seguenti requisiti:

- essere regolarmente iscritte, in stato attivo, al Registro Imprese della Camera di Commercio di competenza (come risultante da visura camerale);
- avere in pianta organica almeno 20 sino ad un massimo di 100 dipendenti alla data di presentazione della domanda di finanziamento;
- avere almeno una sede operativa attiva in Regione Lombardia.

Sono invece esclusi dal presente Avviso:

- i soggetti che non esercitano attività economica¹;
- le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.²;
- le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia;
- i soggetti accreditati per i servizi al lavoro o per i servizi di istruzione e formazione professionale (sezione B dell'Albo), in quanto potenziali fornitori dei servizi erogati dal voucher di cui al presente avviso;
- le associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori.

I soggetti richiedenti devono assicurare di:

- non essere in stato di fallimento, di procedura concorsuale, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- essere in regola con la normativa sugli aiuti di Stato in regime di "de minimis" (Regolamento (UE) n. 2831/2023);
- non rientrare nei campi di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- essere in regola con le assunzioni previste dalla Legge n. 68 del 12/03/99 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii. in materia di collocamento mirato ai disabili;
- essere in regola con quanto previsto dall'articolo 46 del Dlgs 198/2006 e s.m.i. - "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna";

essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto legge 31 marzo 2025, n. 39, art. 1³. Ogni impresa beneficiaria del voucher può presentare una sola domanda di finanziamento a valere del presente avviso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti dalle imprese partecipanti al momento della presentazione della domanda e fino alla data di presentazione della domanda di liquidazione di cui al presente avviso.

A.4 Soggetti fornitori del servizio

Le imprese sono tenute ad indicare nella domanda di finanziamento a quale fornitore intendono rivolgersi per l'erogazione dei servizi in caso di ammissione al finanziamento. A tal proposito si precisa che le imprese, beneficiarie del voucher per lo svolgimento delle attività da realizzare, oggetto del presente avviso, dovranno avvalersi di fornitori del servizio, in possesso dei seguenti requisiti:

¹ Per attività economica si intende "la vendita di prodotti o servizi a un determinato prezzo, su un mercato determinato/diretto", ai sensi dell'art. 2082 del Codice Civile e come riportato dalla Guida dell'utente alla definizione di PMI (ET-01-15-040-IT-N, Unione Europea, 2015)

² Sono altresì escluse le autorità amministrative indipendenti, nonché tutti i soggetti che sono indicati espressamente nell'elenco delle unità istituzionali appartenenti al settore delle Amministrazioni Pubbliche, pubblicato annualmente sulla Gazzetta Ufficiale dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3 della l. n. 196/2009 e s.m.i., o rientranti tra i comparti sottoposti o comunque tenuti all'applicazione del regime di contrattazione collettiva di lavoro nazionale attribuita all'ARAN. Sono, inoltre, escluse dai benefici del presente i soggetti qualificabili come pubblici, in quanto costituiti, riconosciuti da norme di legge, vigilati e/o finanziati dalla pubblica amministrazione e attraverso i quali quest'ultima svolge la sua funzione amministrativa per il perseguimento di un interesse pubblico. Sono da considerare pubblici gli organismi di diritto pubblico ex articolo 13, comma 6 (cfr. Allegato I.1), del decreto legislativo n. 36/2023 e s.m.i.. Sono, infine, escluse dai benefici del presente Avviso le società in house partecipate da pubbliche amministrazioni e soggette ai poteri di controllo e vigilanza di queste ultime, ex articolo 16 del D.lgs. n. 175/2016.

³ Si precisa che le verifiche relative a tale adempimento saranno attuate da Unioncamere Lombardia anche a seguito dell'ammissione a finanziamento, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di riferimento.

Pertanto, le imprese che all'atto di presentazione della domanda di finanziamento non fossero ancora in regola con tale obbligo, dovranno integrare la documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento in fase di rendicontazione.

- **essere iscritti all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro**, di cui alla DGR n. 6696/2022 o alla sezione B dell'Albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla D.G.R. n. 6696/2022;
- **aver realizzato almeno tre incarichi** per servizi di consulenza sulle tematiche inerenti all'intervento di cui al presente avviso. Tali attività devono essere state realizzate **nell'ultimo triennio**, calcolato a partire dalla data di presentazione della domanda di finanziamento (a mero titolo esemplificativo si riportano alcuni esempi di attività analoghe alle tematiche dell'avviso: Controllo di gestione; Valutazione economico-finanziaria di progetti aziendali; Internal Auditing; Pianificazione e Controllo; Direzionale Analisi dei modelli organizzativi della gestione delle risorse umane e non);
- **non aver stipulato contratti commerciali e/o di fornitura con l'impresa richiedente** nel corso dei 24 mesi precedenti alla richiesta di finanziamento.

Per attestare i requisiti sopra previsti, alla domanda di finanziamento deve essere allegata un'autodichiarazione (Allegato A.3) firmata digitalmente dal legale rappresentante del fornitore dei servizi di consulenza .

Si precisa che tale autodichiarazione potrà essere oggetto di specifici controlli da parte di Unioncamere Lombardia. In tale caso, l'impresa dovrà fornire copia dei contratti menzionati dal fornitore nell'autodichiarazione ed eventuale altra documentazione specifica prodotta sul tema nell'ambito di tali contratti, omettendo i dati relativi ai corrispettivi economici e/o servizi/tematiche non inerenti al presente Avviso. In tal caso, la documentazione verrà richiesta secondo le modalità previste al paragrafo C.3.c "Integrazione documentale". Qualora, in esito ai controlli di verifica di ammissibilità delle domande (paragrafo C.3.b.), emerga che il fornitore non possieda il requisito di aver realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività/contratti per servizi di consulenza alle imprese sulle tematiche inerenti al presente Avviso, la domanda di finanziamento sarà considerata inammissibile. L'impresa potrà successivamente ripresentare un'ulteriore domanda con indicazione di un fornitore differente. Anche per queste domande l'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie.

Laddove, nell'ambito di controlli successivi all'ammissione a finanziamento, dovessero emergere irregolarità rispetto all'autodichiarazione del fornitore, non saranno riconosciute e, se già liquidate saranno oggetto di apposito provvedimento di revoca e recupero, tutte le spese rendicontate a valere sul presente avviso.

Per la fruizione del voucher le imprese non possono inoltre rivolgersi ad operatori economici con i quali esiste un vincolo di cui all'art. 2359 "Società controllate e società collegate" o 2341 bis "Patti parasociali" del Codice civile o agli articoli 120 – 123 del Testo Unico per la Finanza per le società quotate in borsa, che regolano la questione dei patti parasociali, nonché della loro pubblicità. Infatti, ai sensi del Reg. (UE) 2831/2023, tali società costituiscono "impresa unica".

Il fornitore non può coincidere né con il legale rappresentante dell'impresa proponente, né con i soci dell'impresa e del coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti chiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. ovvero dai loro soci.

Inoltre, non possono erogare servizi, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

L'elenco degli operatori accreditati è pubblicato sul portale regionale www.regione.lombardia.it

A.5 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per l'attuazione della misura "Check-up d'impresa" è pari a € 3.200.000,00, a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.4, Azione d.1. Ai sensi dall'art. 2, punto 4) del Reg (UE) n. 1060/2021, come "operazione" l'insieme degli interventi finanziati nell'ambito dell'Avviso oggetto del presente decreto, e ai

sensi dell'art. 2, punto 9) lettera d) del medesimo Regolamento, si considera come "beneficiario" Unioncamere Lombardia, in quanto organismo che concede l'aiuto.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1. Caratteristiche generali dell'agevolazione

Ai soggetti beneficiari dell'agevolazione, in possesso dei requisiti elencati al paragrafo A.3, è riconosciuto un voucher al fine di sostenere l'acquisto di consulenze specialistiche per lo **svolgimento di un'analisi organizzativa e del capitale umano per la predisposizione e l'introduzione in azienda di piani, modelli, processi organizzativi e gestionali con l'intento di migliorare gli assetti e la qualità del lavoro e del personale all'interno dell'impresa** (come meglio specificato al punto B.1.a).

Il voucher è assegnato con **procedura a sportello**, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria formale, comunque nei limiti della dotazione finanziaria dell'avviso. Lo sportello viene chiuso anticipatamente in caso di avvenuta prenotazione di tutte le risorse a disposizione maggiorate di una lista d'attesa (cfr. C.1). Non saranno finanziate domande che non trovano copertura totale della quota di contributo richiesta.

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare: la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, la conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di stato, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo. Inoltre si provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti in capo al fornitore del servizio individuato previsti nel presente Avviso.

La fruizione dei servizi connessi al voucher deve concludersi entro 240 giorni solari consecutivi dalla data della determina di concessione del finanziamento. Non sono ammesse proroghe.

Si precisa che, conformemente alla previsione contenuta nel PR FSE +, la tipologia di intervento finanziata dal presente avviso è stata giudicata compatibile con il principio DNSH, dal momento che non si prevede abbia un impatto ambientale negativo significativo a causa della sua natura.

B.1.a. Voucher per l'analisi organizzativa

Il voucher copre esclusivamente le tipologie di servizi riportate nel seguito.

Tutte le fasi di seguito descritte sono da considerarsi obbligatorie per l'ottenimento del voucher e nello specifico:

- A. Analisi organizzativa e del capitale umano
- B Job Analysis, comprensiva dell'analisi del clima aziendale
- C. Pianificazione
- D. Trasferimento.

A. Analisi organizzativa e del capitale umano volta a:

- valutare l'organizzazione attuale (AS IS) dell'impresa sotto il profilo delle competenze presenti e del clima organizzativo aziendale;
- valutare le competenze manageriali e le capacità di leadership presenti in azienda;
- valutare il grado della sua rispondenza agli obiettivi e alle strategie aziendali;
- valutare gli eventuali GAP identificando le necessità funzionali al raggiungimento degli obiettivi e della strategia aziendale (To be) nel contesto di riferimento in termini di trend del settore del posizionamento dei competitor.

B. Job Analysis

Utilizzo di metodi (ad esempio “inventario dei compiti”, “analisi funzionale del lavoro”, “analisi basata sulle caratteristiche del lavoratore”, etc.) per analizzare i requisiti, le caratteristiche e le componenti delle posizioni lavorative in azienda in ragione delle esigenze della stessa.

Tale analisi dovrà essere portata avanti mediante un processo di raccolta di informazioni su comportamenti o risultati osservabili all'interno di una posizione lavorativa, con l'obiettivo di produrre una descrizione della stessa (job description) al fine di classificare tutte le posizioni e in ragione di esse a descrivere le caratteristiche necessarie dei profili che le ricopriranno (job profile).

Tale processo andrà integrato anche con un'analisi del clima aziendale e della gestione delle risorse umane mediante l'ascolto attivo dei dipendenti dell'azienda. Tale rilevazione consente di valutare i differenti aspetti legati alla convivenza organizzativa che, a titolo esemplificativo, si riportano di seguito:

- sicurezza e salute sul luogo di lavoro e livelli di comfort;
- stress lavoro-correlato;
- comportamento discriminatorio;
- gestione dei conflitti;
- carriera e sviluppo professionale;
- valutazione del superiore gerarchico.

L'individuazione e l'analisi degli elementi che favoriscono od ostacolano il benessere organizzativo permettono di identificare le aree critiche che richiedono un possibile intervento e di trovare le soluzioni adeguate con il fine ultimo di aumentare il grado di benessere percepito dai dipendenti.

C. Pianificazione

Definizione di un piano operativo per rispondere alle necessità emerse dall'analisi organizzativa e dalla job analysis. Tale piano dovrà includere e riguardare i seguenti aspetti:

- programma di attuazione delle iniziative da avviare;
- eventuali nuove assunzioni;
- piano di formazione del personale già assunto;
- piano di formazione del nuovo personale;
- piano di sviluppo del personale;
- piano di mantenimento e aggiornamento delle competenze;
- azioni di benessere organizzativo da attuare.

D. Trasferimento

Andranno descritte le modalità di:

- rilascio, da parte del fornitore del servizio, dell'analisi effettuata all'imprenditore e ai dipendenti;
- accompagnamento all'imprenditore e/o al responsabile del personale o altre figure individuate al fine di trasferire le conoscenze rilevate in termini di comportamenti e modalità gestionali nell'organizzazione del lavoro e di rafforzamento delle competenze tecniche di gestione delle risorse umane per gestire l'efficacia dell'intervento nel suo complesso.

B.1.b. Regolamento (UE) n. 2831/2023, per gli aiuti di importanza minore “de minimis”

L'agevolazione è riconosciuta ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore “de minimis”, con particolare attenzione agli articoli:

- Art. 1 (campo di applicazione);
- Art. 2 (definizioni), con riferimento in particolare al paragrafo 2 nozione di “impresa unica”. Per impresa unica⁴ si tiene conto della definizione di cui all'art. 2, comma 2 del Regolamento (UE) n.

⁴ Ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

2831/2023. Nel caso di fusioni, acquisizioni o scissioni si fa riferimento a quanto riportato nell'art. 3 comma 8 e comma 9 del richiamato Regolamento (UE) n. 2831/2023;

- Art. 3 (aiuti de minimis), qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui al paragrafo 2 del presente articolo, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- Art. 5.3 (cumulo), l'agevolazione riconosciuta con la presente misura non è cumulabile con altri aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili;
- Art. 6 (monitoraggio e comunicazione).

Si specifica che il rispetto dei requisiti previsti dal Reg. (UE) n. 2831/2023 applicabile sarà verificato da Unioncamere Lombardia nell'ambito delle verifiche di ammissibilità delle domande di finanziamento presentate dai soggetti beneficiari dell'agevolazione attraverso il sistema informativo, secondo le modalità descritte al paragrafo C.1.

Il Regolamento (UE) n. 2831/2023 stabilisce all'art. 3.2 i massimali degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica in 300.000,00 euro nell'arco di tre anni.

Nel momento in cui si richiede l'aiuto, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'impresa richiedente, conformemente a quanto previsto all'art. 2 par. 2 lett. c) e d) del Reg. (UE) n. 2831/2023.

Qualora la concessione di nuovi aiuti "de minimis" comporti il superamento delle soglie, come verificato attraverso l'interrogazione del Registro Nazionale Aiuti, ci si avvale della facoltà prevista dall'articolo 14, comma 4 del DM 115/2017 e si procede alla proposta rimodulazione d'ufficio dell'importo di contributo pubblico fino alla concorrenza consentita nel rispetto del plafond "de minimis" e fatta salva la possibilità per l'impresa di rinunciare al contributo.

Resta salvo il principio di divieto del doppio finanziamento per la medesima spesa.

La concessione dei finanziamenti è subordinata alla interrogazione del Registro nazionale degli aiuti di Stato e alla registrazione del finanziamento, secondo le condizioni e le modalità previste dall'art. 52 della L. 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e dalle disposizioni attuative ("Regolamento" del M.I.S.E. n. 115 del 31 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 175 del 28 luglio 2017, in vigore dal 12 agosto 2017), dando evidenza degli Aiuti individuali registrati nel Registro nazionale aiuti e dei relativi codici COR e CUP rilasciati.

Prima di sottoscrivere l'autocertificazione (Allegato A.2), è onere del soggetto richiedente consultare l'apposita sezione "Trasparenza" del Registro Nazionale Aiuti (rna.gov.it) e interrogare il Registro rispetto alla propria posizione relativa agli aiuti "de minimis" concessi e registrati relativamente all'impresa unica.

B.2. Spese ammissibili

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto tramite l'erogazione di un voucher a copertura del 50% delle spese considerate ammissibili e comunque nel limite massimo di € 8.000,00. La

-
- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

copertura finanziaria della quota residua del costo complessivo dell'intervento deve essere assicurata dal soggetto richiedente a titolo di cofinanziamento.

Sono ammissibili al finanziamento unicamente le spese per le attività descritte nel paragrafo B.1.a decorrere dalla data di concessione del finanziamento.

L'importo del voucher rappresenta il valore massimo erogabile nei confronti delle imprese beneficiarie dell'agevolazione per i servizi fruiti. I costi sostenuti per un importo superiore al valore del voucher ammesso saranno a carico delle imprese stesse.

L'agevolazione non è cumulabile con ulteriori contributi europei, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi finanziati dal presente Avviso.

Le spese riferite ad attività svolte durante il periodo di realizzazione dell'intervento devono essere sostenute entro la data di presentazione della rendicontazione.

Non sono ammissibili in nessun caso:

- le spese riferite a servizi non ricompresi temporalmente nel periodo intercorrente fra la data di concessione del finanziamento e la conclusione dell'intervento;
- le spese relative a documentazione contabile non intestata alle imprese beneficiarie del contributo e/o non sostenute dallo stesso;
- le spese non comprovate da fatture quietanzate ;
- l'IVA;
- i servizi realizzati mediante commesse interne o oggetto di auto-fatturazione o da fornitori con rapporti di cointeressenza con il soggetto richiedente ;
- i servizi acquistati o fatturati all'impresa beneficiaria dell'agevolazione dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari o effettuate e fatturate all'impresa proponente da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. ovvero dai loro soci;
- i servizi per i quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica.

Tutte le fatture relative alle spese sostenute dovranno riportare il CUP assegnato in fase di concessione ai sensi della L. n. 213 del 30 dicembre 2023.

L'avvenuta fruizione e completamento dei servizi per i quali è riconosciuto il voucher è comprovata dalla finalizzazione del seguente output secondo quanto descritto al punto b1a, da allegare sul Sistema Informativo:

- **relazione finale contenente la descrizione delle attività realizzate** e comprendente l'analisi organizzativa, la Job Analysis e l'analisi del clima aziendale svolte, il Piano operativo redatto e il trasferimento di quanto scaturito dalle analisi effettuato in azienda (Allegato A8).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1. Presentazione delle domande

La presentazione delle domande di finanziamento deve essere presentata esclusivamente on line sulla piattaforma informativa Bandi e Servizi (BES) all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore 10.00 del 1° ottobre 2025 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2027 alle ore 17.00, salvo proroghe.

In caso di raggiungimento, prima del termine di chiusura sopra indicato, di un valore complessivo di contributo pubblico richiesto pari alla dotazione finanziaria dell'avviso, sarà comunque possibile presentare domanda ai fini della composizione di una lista di attesa. Si specifica che, a seguito della completa prenotazione delle risorse disponibili, il sistema consentirà la protocollazione di un ulteriore numero di domande per la

composizione della lista di attesa nei limiti del raggiungimento di un valore economico complessivo di contributo pubblico richiesto pari al 10% della dotazione complessiva dell'Avviso. Successivamente alla prenotazione di un importo pari alla dotazione complessiva dell'Avviso, il sistema informativo all'esito della protocollazione comunicherà alle imprese che la domanda presentata è inclusa nella lista d'attesa. Si procederà all'istruttoria delle domande in lista d'attesa solo in presenza di eventuali risorse non assegnate alle domande presentate fino alla concorrenza della dotazione complessiva dell'avviso. In caso di assorbimento, prima del termine di chiusura sopra indicato, anche dell'ulteriore quota prevista per la formazione della lista di attesa il sistema non consentirà la protocollazione di ulteriori domande.

Lo sportello di presentazione delle domande di finanziamento potrà essere riaperto in caso di disponibilità di ulteriori risorse, in tal caso sarà data opportuna comunicazione con le stesse modalità del presente avviso.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande.

Nel caso la dotazione finanziaria si esaurisca prima della scadenza fissata sarà pubblicata un'apposita comunicazione, dopo la quale non sarà possibile presentare ulteriori domande di finanziamento.

Nell'apposita sezione del sito www.bandiregione.lombardia.it e <https://www.unioncamerelombardia.it> è disponibile la documentazione tecnica sulle modalità di accesso e presentazione della domanda.

Fase di registrazione/accesso

Le domande possono essere presentate previa autenticazione in Bandi e Servizi attraverso:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. Per richiedere ed ottenere il codice SPID: <https://www.spid.gov.it/riciedi-spid>;

oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi o CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN. Per la richiesta del codice PIN: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizi-e-informazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>;

oppure

- CIE – Carta di Identità Elettronica. Per informazioni sul suo funzionamento: <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/entra-con-cie/>.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di finanziamento di cui al presente Avviso, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

Fase di compilazione

Il soggetto richiedente deve compilare la domanda di finanziamento secondo lo schema di cui all'Allegato A.1. Al termine della compilazione della domanda, il Legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato⁵) deve scaricare la domanda generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla elettronicamente.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (*electronic IDentification Authentication and Signature* – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al presente avviso dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo

⁵ In caso di delega alla presentazione della domanda, deve essere compilato e allegato l'"incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda a valere sul bando", utilizzando esclusivamente il format di cui all'Allegato A.4.

di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Alla domanda di finanziamento (Allegato A.1) è necessario allegare, tramite caricamento sul Sistema Informativo, la seguente documentazione obbligatoria⁶:

- **Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in "de minimis", secondo lo schema di cui all'Allegato A.2;**
- **Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali per le tematiche inerenti al presente Avviso, di cui al par. B.1, firmata digitalmente dal Rappresentante legale del soggetto fornitore del servizio (Allegato A.3);**
- **Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda, solo nel caso in cui non sia il Legale rappresentante del soggetto richiedente a presentarla, secondo lo schema di cui all'Allegato A.4;**
- **Ricevuta di presentazione della relazione ai sensi art. 46 del DLGS 198/2006 e ss.mm. (solo per le imprese che superano i 50 dipendenti).**
- **Certificato di polizza a copertura dei rischi catastrofali nei limiti ed alle condizioni previste per le diverse classi dimensionali di impresa dalle disposizioni vigenti (solo per le imprese per le quali al momento della presentazione della domanda, la normativa prevede tale obbligo).**

Inoltre, al fine della raccolta del dato sull'individuazione della **titolarità effettiva** (cfr. D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 e recepimento dell'Italia della Direttiva (UE) 2018/843, c.d. V Direttiva) del destinatario finale dei contributi dovranno essere compilati i dati relativi al Titolare effettivo di cui all'allegato A.12.

Il Titolare effettivo, secondo quanto stabilito dalla normativa antiriciclaggio (cfr. D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:

1. **criterio dell'assetto proprietario:** sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo:** sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale:** questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti, sopra indicati, costituisce causa di inammissibilità della domanda di finanziamento.

Fase di invio della domanda

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di € 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale, accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo (Art. 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di

⁶ Nell'apposita sezione del sistema informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Avviso.

AgID. Art. 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

L'assolvimento dell'imposta di bollo è consentito solo in modalità telematica e pertanto **non sono ammesse altre forme di pagamento al di fuori di quelle sopradescritte.**

Le domande di finanziamento sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra descritte cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia automaticamente numero e data di protocollo della domanda di finanziamento presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione Anagrafica al soggetto richiedente e riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Non sono ammesse variazioni del soggetto richiedente l'agevolazione, in particolare variazioni che comportino la modifica della Partiva IVA/Codice Fiscale a seguito della presentazione della domanda di partecipazione, pena la decadenza.

C.2. Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il voucher è assegnato con procedura a sportello secondo le modalità descritte al paragrafo C.1, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande, previa istruttoria di cui al successivo paragrafo C.3.

C.3. Istruttoria

c.3.a. Modalità e tempi del processo

Unioncamere Lombardia procede all'istruttoria delle domande pervenute e comunica l'esito delle istruttorie entro massimo 90 giorni dalla data di protocollazione elettronica.

c.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a **verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti**, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di finanziamento, la completezza documentale della stessa, nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda, previsti al paragrafo C.1;
- completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta e correttezza e conformità delle informazioni di cui al paragrafo B.1;
- possesso dei requisiti soggettivi previsti ai paragrafi A.3;
- possesso dei requisiti in capo ai fornitori secondo quanto previsto al punto A.4;
- conformità rispetto alla normativa sugli aiuti di Stato;
- essere in regola con gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023, n. 213, nel rispetto di quanto disciplinato dal Decreto legge 31 marzo 2025, n. 39, art. 1⁷.

I requisiti sono attestati dalle imprese richiedenti sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e sono verificati da Unioncamere Lombardia, anche attraverso la collaborazione con altri enti

⁷ Si precisa che le verifiche relative a tale adempimento saranno attuate da Unioncamere Lombardia anche a seguito dell'ammissione a finanziamento, nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa di riferimento. Pertanto, le imprese che all'atto di presentazione della domanda di finanziamento non fossero ancora in regola con tale obbligo, dovranno integrare la documentazione necessaria per l'ammissione a finanziamento in fase di rendicontazione.

competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. Agenzia delle Entrate, CCAA, Registro Nazionale Aiuti, INPS, INAIL, ecc.).

Nel caso in cui, all'esito delle verifiche, le domande pervenute risultino mancanti dei suddetti requisiti verranno poste d'ufficio in stato "Non ammesso".

C.3.c Integrazione documentale

Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dall'avviso e che non costituiscono causa di inammissibilità.

La richiesta di integrazione avviene attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi. Al soggetto beneficiario del contributo verrà inviata anche una comunicazione via pec all'indirizzo di posta elettronica del referente indicato nella domanda di finanziamento. Le integrazioni devono **pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta**.

In tale ipotesi, i termini temporali dell'istruttoria della domanda si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

La richiesta di chiarimenti e integrazioni sarà effettuata in relazione alla documentazione effettivamente trasmessa secondo le regole del presente Avviso e che presenta errori o mancanze.

Nel caso invece di **assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda**, di cui al punto C.1, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento verrà posta in stato "Non ammesso".

c.3.d. Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

La formalizzazione dell'istruttoria e la relativa concessione del contributo avverranno da parte di Unioncamere Lombardia tramite l'adozione periodica di apposite Determine da parte del Responsabile del procedimento nel rispetto delle tempistiche previste dall'Avviso (cfr. c.3.a. Modalità e tempi del processo) con gli elenchi delle domande ammesse e non ammesse. Per ciascun beneficiario ammesso gli elenchi riporteranno il CUP. A seguito dell'assunzione di ogni Determina gli esiti delle istruttorie saranno comunicati tramite il sistema informativo ai soggetti richiedenti e pubblicati sul sito www.unioncamerelombardia.it.

Qualora l'esito della valutazione sia negativo ne viene data comunicazione al proponente unitamente ai motivi che hanno determinato il non accoglimento della domanda.

In caso di perdita dei requisiti d'accesso prima della concessione del finanziamento il beneficiario dell'agevolazione è tenuto tempestivamente a comunicarlo a Unioncamere Lombardia via PEC (organismo.intermedio@pec.lom.camcom.it) indicando nell'oggetto l'Avviso di riferimento, la ragione sociale dell'impresa e l'ID della domanda di finanziamento.

Gli adempimenti previsti dall'art. 1 comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 (Copertura rischi catastrofali) come successivamente modificati e prorogati dalla normativa indicata in nota⁸, saranno oggetto di verifica nei limiti ed alle condizioni previste per le diverse classi dimensionali di impresa dalle disposizioni vigenti all'atto di concessione. L'eventuale mancato adempimento degli obblighi assicurativi cui sarà soggetta

⁸ Il comma 101 della Legge 30 dicembre 2023 n. 213 in tema di obbligo di stipula dei contratti assicurativi per la copertura di rischi catastrofali delle imprese è stato modificato dall'articolo 13, comma 1, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e successivamente dall'articolo 1, comma 3-bis, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78.

Per la proroga del termine del medesimo comma si veda l'articolo 19, comma 1-quater, del D.L. 27 dicembre 2024, n. 202, convertito con modificazioni dalla Legge 21 febbraio 2025, n. 15 e successivamente l'articolo 1, del D.L. 31 marzo 2025, n. 39, convertito con modificazioni dalla Legge 27 maggio 2025, n. 78.

L'impresa richiedente al momento della concessione potrà comportare, a seconda della normativa vigente, l'esclusione dal beneficio o la revoca dello stesso qualora già concesso.

c.3.e. Realizzazione degli interventi

La durata massima dell'intervento è di 240 giorni a partire dalla data della determina di concessione del finanziamento.

L'impresa beneficiaria del voucher deve realizzare le attività previste e approvate entro il periodo di durata dell'intervento.

C.4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del voucher avviene a rimborso in un'unica soluzione, a conclusione del servizio e del processo di validazione della richiesta di liquidazione previa verifica:

- dell'ammissibilità delle spese rendicontate;
- degli output realizzati (cfr. punto B.2),
- del costo totale ammesso del contributo pubblico da liquidare.

C.4.a. Adempimenti post concessione e caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro 240 giorni solari consecutivi dalla data della determina di concessione del finanziamento, le imprese dovranno realizzare, concludere e rendicontare tutte le attività connesse ai servizi di consulenza per i quali è stato riconosciuto il voucher.

Le imprese dovranno eventualmente comunicare la volontà di rinuncia secondo le modalità precisate al successivo punto D2.

L'impresa beneficiaria del voucher è tenuta a trasmettere la domanda di liquidazione del contributo con la documentazione prescritta, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee guida, allegate al presente avviso (Allegato A.11), attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, pena la revoca del contributo entro 240 giorni solari e consecutivi dalla determina di concessione del finanziamento. Nel calcolo dei giorni solari sono compresi i giorni festivi e il sabato. Nel caso in cui il termine cada in un giorno festivo o di sabato, non è ammessa la proroga della rendicontazione al giorno feriale successivo.

Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia non si assumono alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore che possano determinare un ritardo nella presentazione delle domande di liquidazione.

Ai fini del calcolo **del suddetto termine (240 giorni), non deve essere conteggiato il mese di agosto**. Pertanto, i termini che scadono tra il 1° agosto e il 31 agosto ricominciano a decorrere dal 1° settembre, calcolando come valido il periodo antecedente la sospensione.

Ai fini del rimborso del voucher, l'impresa beneficiaria dell'agevolazione è tenuta a trasmettere la seguente documentazione:

- Domanda di liquidazione del voucher, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario del contributo o suo delegato (Allegato A.7);
- Copia del contratto stipulato e sottoscritto tra l'impresa beneficiaria del voucher e il fornitore, in cui risultino chiaramente la data di sottoscrizione, l'oggetto della fornitura, il suo importo, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- Copia della fattura quietanzata, emessa dal fornitore del servizio. La fattura dovrà riportare chiaramente la seguente dicitura: **"Spesa sostenuta a valere sull'Avviso pubblico "Check up d'impresa – PR Lombardia FSE+ 2021-2027", il CUP di riferimento indicato nel provvedimento di concessione e dovrà riportare l'indicazione della tipologia di servizi forniti;**
- Ricevuta di bonifico attestante il pagamento della fattura e **copia dell'estratto conto bancario** dal quale si evinca chiaramente il pagamento effettuato, indicante in maniera inequivocabile il nome della Banca ordinante, il beneficiario del bonifico, l'importo, la causale del versamento riferita al

servizio fruito. **Il bonifico deve essere in stato eseguito** e pertanto **non saranno ritenuti validi i soli ordini di bonifico**. La quietanza di pagamento dovrà riportare anche l'indicazione del numero di CRO/TRN;

- Certificazione IBAN dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione su carta intestata dell'istituto di credito (ovvero un documento che attesti che l'IBAN inserito a sistema sia effettivamente intestato all'impresa beneficiaria dell'agevolazione);
- Relazione finale contenente la descrizione dettagliata delle attività realizzate secondo il format allegato al presente avviso (Allegato A.8) e alle indicazioni di cui al punto B.2;
- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda di liquidazione, secondo lo schema di cui all'Allegato A.4, esclusivamente per domande di liquidazione presentate da soggetti diversi dal Legale rappresentante del soggetto richiedente e non individuati come delegati in fase di presentazione della domanda di finanziamento;
- **Certificazione di polizza per la copertura dei rischi catastrofali** nei limiti ed alle condizioni previste per le diverse classi dimensionali di impresa dalle disposizioni vigenti **(solo per le imprese per le quali al momento della presentazione della domanda di liquidazione, la normativa prevede tale obbligo)**.

In applicazione dell'art. 5 del D.L. 13/2023 le fatture relative all'acquisizione dei beni e servizi oggetto di incentivi pubblici alle attività produttive devono contenere il Codice Unico di Progetto (CUP) pena la non ammissibilità della spesa⁹.

Il Soggetto beneficiario, pertanto, deve comunicare al fornitore la dicitura "**Programma FSE+ 2021-2027 - CUP XXXXXX¹⁰**" da inserire nell'apposito campo della fattura elettronica. Prima di saldare la fattura il Soggetto beneficiario deve verificare che il codice CUP e la dicitura siano presenti sulla fattura, altrimenti deve richiedere al fornitore una nota di variazione per farsi riemettere la fattura con il CUP e la dicitura corretti.

Il Documento Unico di Regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Unioncamere Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L: n. 98/2013, art. 31 comma 3 e 8 bis).

I soggetti beneficiari dell'agevolazione sono tenuti a conservare agli atti, per 10 esercizi finanziari dalla data di concessione, tutta la documentazione (in originale) presentata. Il luogo di conservazione della documentazione deve essere dichiarato nella domanda di liquidazione.

Le dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sono assoggettabili a verifica da Unioncamere Lombardia o da altri organi di controllo, anche attraverso la collaborazione con altri enti competenti, titolari delle banche dati di riferimento (es. INPS, Comunicazioni Obbligatorie, Agenzia delle entrate, Camere di Commercio, Registro Nazionale Aiuti, Prefetture).

Nella fase di verifica della documentazione relativa alla rendicontazione, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di richiedere alle imprese, attraverso il sistema informativo, i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari. Le integrazioni e i chiarimenti devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta. I tempi per l'erogazione dell'agevolazione si intenderanno interrotti e riprenderanno a decorrere dal giorno dell'avvenuta integrazione.

A seguito della mancata presentazione dei documenti/integrazioni entro l'ulteriore termine richiesto, Unioncamere Lombardia potrà dare **avvio al procedimento di decadenza o revoca totale del contributo concesso**.

La liquidazione del finanziamento avverrà **entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione** previa verifica della documentazione presentata.

⁹ il Soggetto beneficiario deve verificare che il codice CUP sia presente sulla fattura, altrimenti deve richiedere al fornitore una nota di variazione per farsi riemettere la fattura con il CUP corretto.

¹⁰ Inserire il CUP assegnato in fase di concessione del contributo.

Ai fini della liquidazione dell'aiuto l'impresa beneficiaria dell'agevolazione deve obbligatoriamente:

- mantenere il possesso dei requisiti dichiarati in sede di presentazione della domanda;
- avere la sede operativa, in cui si realizza l'intervento, in Regione Lombardia (la sede operativa deve risultare da visura camerale);
- garantire che non sussista un doppio finanziamento delle spese dichiarate attraverso altri programmi regionali, nazionali e comunitari. Il beneficiario dell'agevolazione si impegna altresì a garantire il rispetto della suddetta condizione anche successivamente alla chiusura dell'intervento;
- rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità al fine di informare che l'intervento è stato realizzato con il contributo del PR FSE+ 2021 – 2027 della Regione Lombardia;
- essere in regola ai fini del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Per la liquidazione del contributo, gli uffici competenti procedono alla verifica tecnica e amministrativa dell'intervento rendicontato.

C.4.c. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Dopo l'invio della domanda di voucher non sono ammesse variazioni progettuali pena la revoca dell'agevolazione stessa. In particolare, non è ammessa la sostituzione del fornitore individuato in sede di presentazione della domanda né variazioni in capo all'impresa beneficiaria del voucher che comportano la modifica della Partita IVA/Codice Fiscale a seguito dell'invio della domanda di finanziamento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D1. Obblighi dei soggetti beneficiari

L'impresa beneficiaria del voucher è tenuta a:

- rispettare la normativa europea e nazionale di riferimento;
- rispettare tutte le indicazioni e prescrizioni contenute nell'Avviso e negli atti regionali ivi richiamati;
- rispettare le norme in materia di ammissibilità delle spese;
- realizzare le attività in conformità al progetto approvato;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Avviso, la documentazione e le informazioni richieste, ivi compresa la documentazione attestante i requisiti del fornitore dei servizi erogati oggetto del presente Avviso;
- adottare un sistema di contabilità separato ovvero un sistema di codificazione contabile adeguato per tutte le transazioni relative all'operazione, tale da consentire la tracciabilità delle transazioni;
- assicurare la completezza e correttezza della documentazione e la veridicità dei dati inseriti nel sistema informativo e la relativa corrispondenza con i documenti conservati;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
- dichiarare che l'impresa proponente, congiuntamente con altre imprese ad essa eventualmente collegate nell'ambito del concetto di "impresa unica" di cui all'art. 2, par. 2, del Reg. UE 2831/2023, non supera il limite previsto dal Reg. (UE) 2831/2023 in materia di aiuti de minimis;
- conservare agli atti per 10 esercizi finanziari, a decorrere dalla data di concessione, tutta la documentazione presentata in fase di richiesta del finanziamento (paragrafo C.1) e in fase di rendicontazione (paragrafo C.4.a), in originale o su supporti comunemente accettati. Il luogo di conservazione della documentazione dovrà essere dichiarato nella domanda di liquidazione;
- comunicare tempestivamente ad Unioncamere Lombardia eventuali modifiche dell'indirizzo presso il quale sono custoditi i documenti amministrativo-contabili relativi al progetto;
- rispettare le procedure di gestione e rendicontazione, in particolare le scadenze previste per la presentazione delle comunicazioni obbligatorie, delle richieste di rimborso, della trasmissione del rendiconto finale delle spese;
- rispettare l'obbligo di indicazione sulle fatture/documenti contabili relativi all'attività erogata dal fornitore, nei campi liberi disponibili (campi note o nell'oggetto della fornitura) la seguente dicitura:

“Spesa sostenuta a valere sull’Avviso Check-up d’impresa - PR Lombardia FSE+ 2021-2027” indicando CUP di riferimento;

- impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente Avviso con altri “aiuti di Stato” o contributi concessi a titolo di “de minimis” o Fondi UE a gestione diretta ottenuti per le medesime spese;
- esibire, in originale o in copia conforme, la documentazione per consentire lo svolgimento dei controlli in loco da parte di Unioncamere Lombardia, Regione Lombardia, nonché di ulteriori soggetti e organismi individuati a livello regionale, nazionale o dell’Unione europea;
- accettare di essere incluso nell’elenco dei soggetti che hanno beneficiato di aiuti pubblicato unitamente alla denominazione dell’intervento e all’importo del finanziamento concesso;
- fornire le informazioni relative al titolare effettivo ai sensi della normativa antiriciclaggio.

Inoltre, le imprese beneficiarie del voucher devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) n. 1060/2021. Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, tali soggetti sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 che sono contenute nelle “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027” e negli ulteriori strumenti messi a disposizione da Regione Lombardia nel sito della programmazione europea di Regione Lombardia <http://www.fse.regione.lombardia.it>.

Nell’ambito degli adempimenti previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021, si richiama l’obbligo per le imprese di fornire, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell’operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall’Unione attraverso l’utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l’emblema dell’Unione accanto alla dichiarazione “cofinanziato dall’Unione europea”, l’emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

In caso di inosservanza da parte delle imprese beneficiarie del voucher degli obblighi sopra prescritti, nonché di inadempienza a tutti gli obblighi previsti dal presente Avviso, Unioncamere Lombardia procederà alla revoca parziale o totale del finanziamento e non liquiderà le relative somme. Nel caso in cui le irregolarità vengano riscontrate successivamente all’atto di liquidazione, Unioncamere Lombardia potrà adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente riconosciute.

D.2. Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia deve essere comunicata a Unioncamere Lombardia, accedendo all’apposita sezione del sistema informativo Bandi e Servizi inviando la Comunicazione di Rinuncia all’agevolazione, di cui all’Allegato A.9, sottoscritta mediante apposizione della firma digitale o elettronica del legale rappresentante del soggetto beneficiario dell’agevolazione o suo delegato.

L’agevolazione assegnata è soggetta a **decadenza o revoca totale con Determina dal Responsabile del procedimento**, qualora non siano rispettate le indicazioni, gli obblighi e i divieti contenuti nel presente Avviso e qualora si presenti una delle seguenti condizioni:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dall’Avviso;
- realizzazione degli interventi in modalità non conforme rispetto a quanto previsto dal presente Avviso;
- false dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario dell’agevolazione in fase di presentazione della domanda e di richiesta di liquidazione, anche ai fini del rispetto del Reg. (UE) n. 2831/2023;
- mancato invio della domanda di liquidazione del voucher entro i termini previsti al paragrafo C.4.a;
- mancato rispetto delle disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità, previste al paragrafo D.1.

In tutti i casi sopra elencati, Unioncamere Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza, revoca, rinuncia dell'agevolazione, gli importi eventualmente da recuperare saranno maggiorati degli interessi legali vigenti calcolati dalla data di erogazione del contributo.

D.3. Ispezioni e controlli

È facoltà di Regione Lombardia o Unioncamere Lombardia, in qualità di Organismo Intermedio, effettuare visite e controlli in loco, anche senza preavviso, nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente Avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi.

I soggetti beneficiari del contributo e i fornitori del servizio che partecipano all'attuazione degli interventi sono tenuti a consentire lo svolgimento di tali verifiche anche da parte degli organi di controllo UE e nazionali.

Ispezioni e controlli sono finalizzati alla verifica della corretta realizzazione delle azioni e attività collegate agli interventi.

D.4. Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati all'intervento di cui al presente Avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- *Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi*
- *Partecipanti che mantengono e migliorano la propria situazione lavorativa sei mesi dopo la fine della partecipazione all'intervento*

Le imprese beneficiarie dell'agevolazione sono tenute a trasmettere le informazioni relative ai destinatari del trasferimento (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR Lombardia FSE+21-27" di cui all'Allegato A.10.

Le imprese beneficiarie dell'agevolazione sono tenute ad assolvere gli obblighi previsti dal D.Lgs 196/2003 sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi da parte dei soggetti partecipanti agli interventi in merito alle informazioni raccolte attraverso il modello di domanda di iscrizione agli interventi FSE. Si rimanda all'Allegato A.5 "informativa sul trattamento dei dati personali" che può essere utilizzato dai beneficiari dell'agevolazione.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, comma 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari dell'agevolazione.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento relativo all'adozione del presente Avviso è individuato nel Dirigente dell'Area Servizi alle Imprese e al Territorio di Unioncamere Lombardia; il Responsabile del Procedimento della fase di verifica documentale, liquidazione e controllo è individuato nel Direttore Operativo di Unioncamere Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (d.lgs. n. 196/2003, Regolamento (UE) n. 679/2016 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.5.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati:

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

- sul portale Bandi e Servizi all'indirizzo (<https://www.bandi.regione.lombardia.it>);
- sul sito di Unioncamere Lombardia, nella sezione bandi aperti (<https://www.unioncamerelombardia.it>);
- nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);
- sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti e agli adempimenti connessi all'attuazione del presente Avviso potrà essere richiesta a: checkup.fseplus@lom.camcom.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;
- oppure all'indirizzo bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa¹¹, di seguito riportata.

| | |
|-----------------------------------|---|
| TITOLO | PROGRAMMA REGIONALE FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027 PRIORITA' 1 OCCUPAZIONE, ESO4.4, AZIONE D.1: AVVISO PUBBLICO "CHECK-UP D'IMPRESA" |
| DI COSA SI TRATTA | Il presente avviso intende finanziare alle imprese una puntuale analisi organizzativa delle competenze del capitale umano necessarie rispetto al perseguimento della strategia aziendale, anche in rapporto ai trend di settore e ai competitor. |
| CHI PUO' PARTECIPARE | Imprese dai 20 ai 100 dipendenti aventi almeno una sede operativa attiva in Regione Lombardia. |
| DOTAZIONE FINANZIARIA | La dotazione finanziaria della misura sperimentale sarà pari a euro 3.200.000,00 a valere del PR FSE+ 21-27 nell'ambito della Priorità 1, Azione d.1. |
| CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo a fondo perduto, ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 "de minimis", tramite l'erogazione alle imprese, di un voucher pari al 50% delle sole spese considerate ammissibili nel limite massimo di € 8.000,00. Gli interventi ammissibili sono il servizio erogato alle imprese (dai 20 ai 100 dipendenti) per lo svolgimento dell'analisi organizzativa fornita dagli operatori iscritti all'Albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro o alla sezione B dell'Albo regionale per i servizi di istruzione e formazione professionale. Procedura a sportello, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, previa istruttoria e sino ad esaurimento delle risorse disponibili. Il voucher verrà erogato in un'unica soluzione come riconoscimento dell'analisi organizzativa acquisita. La domanda di liquidazione del contributo dovrà pervenire entro 240 giorni dalla data della determina di concessione del finanziamento. La liquidazione del voucher avverrà alle imprese da Unioncamere Lombardia a seguito della verifica della rendicontazione delle spese sostenute entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione finale. |
| REGIME AIUTO DI STATO | Il contributo è riconosciuto ai sensi del Reg. (UE) n. 2831/2023 nei limiti previsti per gli aiuti di importanza minore (de minimis) |

¹¹ La scheda informativa dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dell'avviso per tutti i contenuti completi e vincolanti.

| | | |
|---------------------|----|--|
| PROCEDURA SELEZIONE | DI | La procedura di selezione utilizzata è valutativa a sportello (verifica dei requisiti formali di ammissibilità dell'Avviso). Le domande saranno istruite in ordine di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi e Servizi. L'assegnazione dei contributi è subordinata alla disponibilità delle risorse finanziarie al momento della richiesta. |
| DATA DI APERTURA | | A partire dalle ore 10.00 del 1° ottobre 2025. |
| DATA DI CHIUSURA | | Fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2027 alle ore 17.00, salvo proroghe. |
| COME PARTECIPARE | | La domanda di finanziamento dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto beneficiario dell'agevolazione obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it |
| CONTATTI | | <p>Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati nei seguenti portali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it) • Unioncamere Lombardia, sezione bandi aperti (https://www.unioncamerelombardia.it) • Regione Lombardia, sezione programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it); • Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (https://www.bollettino.regione.lombardia.it) <p>Per informazioni relative ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi è possibile rivolgersi a Unioncamere Lombardia con mail indirizzata a: checkup.fseplus@lom.camcom.it.</p> <p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00.</p> |

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi all'Avviso è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, dell'Avviso e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Unioncamere Lombardia e Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta, secondo lo schema di cui all'Allegato A.6 agli uffici competenti:

Unioncamere Lombardia - Area servizi alle imprese e al territorio

Via Ercole Oldofredi 23 20124 Milano

unioncamerelombardia@legalmail.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;

- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

- **BURL:** Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
- **CIE:** Carta di Identità Elettronica
- **CNS:** Carta Nazionale dei Servizi
- **COR:** Codice identificativo dell'agevolazione riconosciuta nel Registro Nazionale Aiuti
- **CRS:** Carta Regionale dei Servizi
- **CUP:** Codice Unico di Progetto, è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP)
- **DURC:** Documento Unico di Regolarità Contributiva
- **FSE+:** Fondo Sociale Europeo Plus
- **RNA:** Registro Nazionale Aiuti di Stato
- **SPID:** Sistema Pubblico di Identità Digitale

D.10 Riepilogo date e termini temporali

| ATTIVITA' | TEMPISTICHE | RIFERIMENTI |
|---|--|---|
| Presentazione delle domande di finanziamento | Dalle ore 10.00 del 1° ottobre 2025 fino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro il termine ultimo fissato al 30 giugno 2027 alle ore 17.00, salvo proroghe. | www.bandi.regione.lombardia.it allegati da caricare sul sistema informativo come indicati al punto C.1 "Presentazione delle Domande di finanziamento" |
| Istruttoria ammissibilità delle domande | Entro massimo 90 giorni dalla data di protocollazione elettronica | |
| Avvio delle attività (compresa stipula dei contratti con fornitori) | Solo successivamente alla data del provvedimento di concessione del finanziamento | |
| Conclusione delle attività (comprensivo di quietanza dei pagamenti) e Presentazione della domanda di liquidazione | Entro 240 giorni successivi alla data del provvedimento di concessione del finanziamento | Come indicato al punto C.4.a. Adempimenti post concessione e rendicontazione |
| Liquidazione del voucher da parte di Unioncamere Lombardia | Entro 80 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, previa verifica della documentazione presentata | |

D.11 Allegati

[A.1 Domanda di finanziamento](#)

[A.2 Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti in “de minimis”](#)

[A.3 Autodichiarazione attestante le attività svolte dal fornitore di servizi consulenziali](#)

[A.4 incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda](#)

[A.5 Informativa relativa al trattamento dei dati personale](#)

[A.6 Modulo di richiesta di accesso agli atti](#)

[A.7 Domanda di liquidazione](#)

[A.8 Relazione finale](#)

[A.9 Comunicazione di rinuncia al finanziamento](#)

[A.10 Scheda di rilevazione dei dati dei partecipanti agli interventi cofinanziati dal PR Lombardia FSE+21-27](#)

[A.11 Linee guida per la rendicontazione](#)

[A.12 Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva enti privati](#)

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

Unioncamere Lombardia - Camere di commercio lombarde - Determinazione n. 69 del 23 settembre 2025
Bando «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere Internazionali in Lombardia» PR FESR 2021/2027 (RLO12024039843) - Approvazione decimo elenco ammessi e non ammessi

IL DIRIGENTE

- ai sensi dell'art. 4 comma 3 del regolamento amministrativo di funzionamento approvato dalla Giunta il 22 marzo 2018 con delibera n. 7;
- in qualità di responsabile del procedimento nominato con determinazione del direttore operativo n. 110 del 30 luglio 2024.

Premesso che:

- nell'ambito del Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027, Regione Lombardia intende promuovere una misura finalizzata ad agevolazioni sotto forma di contributi a fondo perduto per le MPMI che intendono sviluppare e consolidare la propria posizione sul mercato internazionale tramite la partecipazione alle manifestazioni fieristiche di livello internazionale che si svolgono in Lombardia;
- con d.g.r. 18 dicembre 2023, n. XII/1536 è stato approvato il nuovo schema di Accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo con decorrenza dal 1° gennaio 2024 e scadenza 31 marzo 2028;
- con d.g.r. n. XI/7425 del 30 novembre 2022 di Regione Lombardia e con determinazione di presidenza n. 9/2022 del 12 dicembre 2022 ratificata con delibera n. 32 della Giunta di Unioncamere Lombardia del 20 dicembre 2022 è stato approvato lo schema di convenzione per la delega della funzione di Organismo Intermedio (O.I.) per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.2 del PR FESR valere sul Programma Regionale Lombardia FESR 2021-2027. La Convenzione è stata firmata in data 15 dicembre 2022;
- con d.g.r. n. XII/2171 del 15 aprile 2024 e con delibera n. 11 della Giunta di Unioncamere Lombardia dell'11 aprile 2024 è stato approvato l'aggiornamento del già menzionato schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia per la delega della funzione di Organismo Intermedio per la realizzazione delle azioni 1.2.3, 1.3.1, 1.3.2, 1.3.3, 1.3.4, 1.4.1, 2.6.1, 2.6.2 del PR FESR 2021-2027. La Convenzione aggiornata è stata firmata in data 24 aprile 2024;
- con decreto n. 11899 del 1° agosto 2024 della Direzione Generale Università, ricerca e innovazione di Regione Lombardia è stato aggiornato lo schema di Convenzione nella parte relativa ai costi funzionali. La stessa è stata firmata dalle parti in data 2 agosto 2024 e aggiornata con d.g.r. n. XII/4263 del 30 aprile 2025;
- nell'ambito dell'azione 1.3.1 del PR Lombardia FESR 2021-2027, Regione Lombardia con d.g.r. n. XII/2827 del 22 luglio 2024 ha approvato Regione Lombardia ha approvato la metodologia per la determinazione dell'Unità di Costo Standard (UCS), i criteri applicativi della misura «Contributi per la Partecipazione delle MPMI alle fiere internazionali in Lombardia» stanziando risorse per complessivi € 12.000.000 individuando Unioncamere Lombardia quale soggetto gestore della misura in qualità di Organismo Intermedio;
- con decreto del dirigente n. 11499 del 25 luglio 2024 della Direzione Generale Sviluppo economico è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere internazionali in Lombardia;
- con determinazione d.o. n. 110 del 30 luglio 2024 è stato recepito il decreto del dirigente n. 11499 del 25 luglio 2024 della Direzione Generale Sviluppo economico, col quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'assegnazione di contributi alle imprese per la partecipazione a fiere internazionali in Lombardia;
- il bando, al punto C.3.a comma 2, prevede che l'istruttoria delle domande di partecipazione si concluda con l'adozione dei provvedimenti di ammissione all'agevolazione o non ammissione delle domande presentate, entro un termine massimo di 90 giorni solari e consecutivi decorrenti dalla data di presentazione delle domande medesime (non computando il mese di agosto);
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 49/2024 del 27 novembre 2024 è stato approvato il primo elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 51/2024 del 3 dicembre 2024 è stato approvato il secondo elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 60/2024 del 23 dicembre 2024 è stato approvato il terzo elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 16/2025 del 18 marzo 2025 è stato approvato il quarto elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 32/2025 del 17 aprile 2025 è stato approvato il quinto elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 34/2025 del 19 maggio 2025 è stato approvato il sesto elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 47/2025 del 12 giugno 2025 è stato approvato il settimo elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 56/2025 del 17 luglio 2025 è stato approvato l'ottavo elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 64/2025 del 1° agosto 2025 è stato approvato il nono elenco di imprese ammesse e non ammesse;
- con decreto regionale n. 1114 del 30 gennaio 2025 per le sole imprese destinatarie dei primi tre provvedimenti di concessione del contributo, è stato stabilito di prorogare il termine per accettare il contributo concesso tramite la piattaforma Bandi e Servizi di ulteriori 10 giorni solari consecutivi a decorrere dallo sblocco delle pratiche in BES e contestuale comunicazione alle imprese coinvolte e sono stati modificati i termini per la rendicontazione delle spese previsti dall'art C.4.c punto 3 dell'avviso;
- l'art. C.3.e del bando e il Sistema Gestione e Controlli (Si. Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto dirigenziale n. 9743 del 27 luglio 2024 e con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025 della Direzione Generale Università, ricerca, innovazione di Regione Lombardia, prevedono che i provvedimenti di concessione dell'agevolazione vengano pubblicati sul BURL;
- con d.g.r. n. XII/3959 del 24 febbraio 2025 Regione Lombardia ha precisato che, al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento, anche per le agevolazioni di cui alla presente misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere Internazionali in Lombardia» PR FESR 2021/2027» vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruito o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al citato Regolamento (UE) n. 2021/241;
- con d.g.r. n. XII/4493 del 3 giugno 2025 è stata incrementata la dotazione finanziaria della misura di ulteriori € 1.337.500,00 secondo la medesima ripartizione ivi stabilita tra espositori abituali e nuovi espositori;
- con determinazione del direttore operativo n. 171/2025 del 7 luglio 2025 è stata recepita integralmente la d.g.r. n. XII/4493 del 3 giugno 2025;
- a seguito dell'istruttoria in ordine cronologico di un decimo gruppo di domande, sono risultate ammissibili n. 54 domande per 422.370,94 € e non ammissibili n. 9 domande per 48.856,39 € richiesti.

Visto:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del PR FESR 2021-2027, approvato con decreto n. 9842 del 30 giugno 2023 e aggiornato con decreto n. 7621 del 29 maggio 2025;
- la d.g.r. n. XI/7425 del 30 novembre 2022;
- la determinazione di presidenza n. 9/2022 del 12 dicembre 2022;
- la delibera n. 32 della Giunta di Unioncamere Lombardia del 20 dicembre 2022;
- la d.g.r. n. XII/2171 del 15 aprile 2024;
- la delibera n. 11 della Giunta di Unioncamere Lombardia dell'11 aprile 2024;
- la convenzione per la delega della funzione di OI del 15 dicembre 2022;
- la convenzione aggiornata per la delega della funzione di O.I. del 24 aprile 2024;
- la d.g.r. n. XII/2827 del 22 luglio 2024;
- la determinazione d.o. n. 110 del 30 luglio 2024 che recepisce il decreto del dirigente n. 11499 del 25 luglio 2024 della Direzione Generale Sviluppo economico;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 49/2024 del 27 novembre 2024;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 51/2024 del 3 dicembre 2024;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 60/2024 del 23 dicembre 2024;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 16/2025 del 18 marzo 2025;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 32/2025 del 17 aprile 2025;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 34/2025 del 19 maggio 2025;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 47/2025 del 12 giugno 2025;
- la Determinazione del Dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 56/2025 del 17 luglio 2025;
- la determinazione del dirigente Area Servizi alle imprese e al territorio n. 64/2025 del 1° agosto 2025;
- il decreto regionale n. 1114 del 30 gennaio 2025;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati; (da ripetere anche nel dispositivo della determina, oltre alla pubblicazione sul BURL);
- in particolare, gli articoli del bando A.3 «Soggetti beneficiari», B.1 «Caratteristiche generali dell'Agevolazione», B.1.b «Entità e forma dell'agevolazione», B.1.c «Regime di aiuto», B.2 «Progetti finanziabili», B.3 «Costi ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità», C. «Fasi e tempi del procedimento»;
- la d.g.r. n. XII/3959 del 24 febbraio 2025;
- la d.g.r. n. XII/4493 del 3 giugno 2025;
- la determinazione del direttore operativo n. 171/2025 del 7 luglio 2025;
- gli esiti delle istruttorie effettuate dagli uffici di Unioncamere Lombardia e delle Camere di commercio lombarde;
- gli avvenuti adempimenti relativi al Registro nazionale aiuti

DETERMINA

• di approvare il decimo elenco delle imprese ammesse al contributo e finanziabili per un totale di 422.370,94 € assegnati a n. 54 soggetti (all. 1);

• di approvare un ulteriore elenco delle imprese non ammesse al contributo (n. 9 domande corrispondenti a 48.856,39 € richiesti) con la relativa motivazione (all. 2);

• di comunicare gli esiti della valutazione ai soggetti coinvolti con i canali previsti dall'Avviso pubblico e pubblicando gli elenchi sul sito di Unioncamere Lombardia;

• di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), come previsto all'art. C.3.e del bando;

• di trasmettere la presente alla DG Sviluppo economico di Regione Lombardia per la pubblicazione sul sito della Programmazione Europea <https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiacfesr2021-2027>;

• di trasmettere la presente all'Autorità di Gestione del PR FESR 2021-2027 di Regione Lombardia come previsto dalla convenzione di delega della funzione di Organismo Intermedio aggiornata con d.g.r. n. XII/4263 del 30 aprile 2025;

• di prendere atto della precisazione di cui alla d.g.r. n. XII/3959 del 24 febbraio 2025 che prevede che, al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento, anche per le agevolazioni di cui alla presente misura «Contributi per la partecipazione delle MPMI alle fiere Internazionali in Lombardia» PR FESR 2021/2027» vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (aiuti), sia con le misure generali (non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al citato Regolamento (UE) n. 2021/241, dandone opportuna comunicazione.

Il dirigente
area servizi alle imprese e al territorio
Roberto Valente

_____ • _____

Allegato 1 - Decimo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)
(ordinate per Id pratica)

| Id pratica | Protocollo data | Protocollo numero | Denominazione impresa | Codice fiscale impresa | Linea di finanziamento | Provincia sede operativa | Punteggio di valutazione | COR | CUP | Progetto | N° fiere ammesse | Totale spese ammesse | Importo contributo ammesso | Esito |
|------------|---------------------|-------------------|--|------------------------|------------------------|--------------------------|--------------------------|----------|-----------------|--|------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|
| 6293243 | 28/01/2025 09:42:55 | O1.2025.0001297 | BIELLA ARMANDO S.R.L. | 03117430136 | Espositore abituale | Lecco | 75 | 24595673 | F88C25005190007 | FORNITORE OFFRESI 2025 | 1 | 6.779,52 € | 3.700,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6377170 | 09/07/2025 11:10:44 | O1.2025.0015700 | MONFRINI PELLAMI SRL | 02221150168 | Espositore abituale | Milano | 75 | 24595741 | F48C25006070007 | FIERE INTERNAZIONALI | 1 | 18.078,72 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6891803 | 02/07/2025 10:10:19 | O1.2025.0015380 | NUOVA FLESAN SRL | 09244400157 | Espositore abituale | Milano | 90 | 24595746 | F48C25006080007 | Nuova Flesan al Myplant & Garden | 1 | 18.078,72 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6892150 | 09/07/2025 17:09:53 | O1.2025.0015730 | BST SRL | 03473330987 | Espositore abituale | Brescia | 100 | 24595745 | F48C25006090007 | Nuove opportunità di sviluppo: BST verso il mercato spagnolo | 1 | 15.818,88 € | 7.909,44 € | Ammissa e finanziata |
| 6907336 | 07/07/2025 11:40:09 | O1.2025.0015598 | RAVELLI DI RAVELLI SIMONE ROBERTO | RVLSNR70C14A794Z | Nuovo espositore | Bergamo | 100 | 24595744 | F78C25003130007 | Ravelli creative engraving | 1 | 6.779,52 € | 3.728,74 € | Ammissa e finanziata |
| 6910586 | 10/07/2025 11:36:08 | O1.2025.0015762 | E.S.A. S.R.L. | 13392170158 | Nuovo espositore | Varese | 75 | 24595750 | F48C25006100007 | partecipazione Fiera IVS 2026 | 1 | 18.078,72 € | 9.039,36 € | Ammissa e finanziata |
| 6911451 | 08/07/2025 17:03:54 | O1.2025.0015678 | FT S.R.L. | 10241710960 | Nuovo espositore | Milano | 95 | 24595748 | F18C25003620007 | FT in fiera: REAS | 1 | 30.507,84 € | 15.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6913401 | 22/07/2025 16:56:36 | O1.2025.0016380 | LEMAR SRL | 08143060153 | Nuovo espositore | Monza e della Brianza | 76 | 24595749 | F28C25003540007 | ESPOSIZIONE ALLA FIERA PLAST 2026 | 1 | 9.039,36 € | 4.500,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6913814 | 10/07/2025 15:17:00 | O1.2025.0015788 | ENCA SRL | 03392620120 | Espositore abituale | Milano | 80 | 24595756 | F38C25002740007 | PARTECIPAZIONE AL PLAST 2026 | 1 | 9.039,36 € | 4.971,65 € | Ammissa e finanziata |
| 6916990 | 21/07/2025 13:10:38 | O1.2025.0016209 | MA.BO. BEER SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA | 03889520122 | Espositore abituale | Varese | 75 | 24595752 | F38C25002750007 | AF - L'ARTIGIANO IN FIERA - MOSTRA MERCATO INTERNAZIONALE DELL'ARTIGIANATO - edizione 2025 | 2 | 11.864,16 € | 5.932,08 € | Ammissa e finanziata |
| 6917286 | 11/07/2025 11:15:39 | O1.2025.0015825 | RTCS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA | 13247930962 | Nuovo espositore | Milano | 90 | 24595754 | F98C25003850007 | Le eccellenze dei Castelli Romani in fiera | 1 | 32.767,68 € | 15.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6917347 | 11/07/2025 11:54:23 | O1.2025.0015827 | PRESSOPLAST S.R.L. | 06762190962 | Espositore abituale | Milano | 105 | 24595758 | F98C25003860007 | Innovazione e Sostenibilità nei tessuti sintetici | 2 | 18.078,72 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6919116 | 14/07/2025 10:16:51 | O1.2025.0015861 | FORN CKEY S.R.L. | 034889790175 | Espositore abituale | Brescia | 75 | 24595759 | F78C25003140007 | HOST Milano 2025 | 1 | 50.846,40 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6921532 | 01/08/2025 11:19:37 | O1.2025.0017957 | AMCO DI COMETTI MAURO & C. SNC | 01676280983 | Espositore abituale | Brescia | 90 | 24595762 | F38C25002760007 | PARTECIPAZIONE FIERA INTERNAZIONALE ANNO 2024 | 1 | 10.169,28 € | 5.084,64 € | Ammissa e finanziata |
| 6923734 | 24/07/2025 14:26:17 | O1.2025.0016514 | FORNO SAN BIAGIO DI TOSI GIORGIO E BERASI DANIELA S.N.C. | 03935090237 | Nuovo espositore | Mantova | 80 | 24595761 | F38C25002770007 | PARTECIPAZIONE "ARTIGIANATO IN FIERA" EDIZ 2025 | 1 | 6.779,52 € | 3.728,74 € | Ammissa e finanziata |
| 6925291 | 17/07/2025 16:44:47 | O1.2025.0016091 | PROECON SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI A RESPONSABILITA' LIMITATA | 04457070987 | Nuovo espositore | Brescia | 80 | 24595763 | F18C25003630007 | "Design come Valore Strategico - Progetto di visione e crescita a CASEITALY 2026" | 1 | 18.078,72 € | 9.943,30 € | Ammissa e finanziata |
| 6927237 | 21/07/2025 22:44:46 | O1.2025.0016287 | QUALITY SERVICE S.A.S. DI AZZOLA ALBERTO & C. | 12283670151 | Nuovo espositore | Milano | 74 | 24595765 | F48C25006110007 | La camicia patchwork | 1 | 6.779,52 € | 3.728,74 € | Ammissa e finanziata |
| 6928219 | 23/07/2025 17:34:58 | O1.2025.0016468 | SELF GROUP COMI S.R.L. | 03169590308 | Nuovo espositore | Bergamo | 90 | 24595769 | F78C25003150007 | PLAST 2026 PER SELF GROUP COMI S.R.L. | 1 | 22.598,40 € | 11.299,20 € | Ammissa e finanziata |
| 6929517 | 21/07/2025 11:01:23 | O1.2025.0016190 | CONSORZIO SCALVE MECCATRONIK | 03698900168 | Espositore abituale | Bergamo | 90 | 24595767 | F48C25006120007 | CONSORZIO SCALVE MECCATRONIK a FORNITORE OFFRESI 2026 | 1 | 10.169,28 € | 5.593,10 € | Ammissa e finanziata |
| 6931251 | 23/07/2025 16:45:02 | O1.2025.0016462 | ECO GREEN CAPS S.R.L. | 04007530126 | Nuovo espositore | Varese | 100 | 24595772 | F38C25002780007 | SOSTENIBILITA' DA GUSTARE | 1 | 18.784,92 € | 11.270,95 € | Ammissa e finanziata |
| 6931256 | 22/07/2025 15:31:01 | O1.2025.0016363 | PROCOLD S.R.L. | 09468810016 | Nuovo espositore | Lecco | 100 | 24595775 | F28C25003550007 | fiera host 2025 | 1 | 15.253,92 € | 7.626,96 € | Ammissa e finanziata |
| 6931553 | 18/07/2025 16:38:50 | O1.2025.0016173 | BELLAGIOLGLASSORNAMENTS S.R.L. | 04200030130 | Nuovo espositore | Corno | 85 | 24595771 | F58C25002320007 | PARTECIPAZIONE AD EVENTI FIERISTICI INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA CREANDO OCCASIONI DI INCONTRO TRA IMPRENDITORI ITALIANI ED ESTERI E PER LA PROMOZIONE DI ACCORDI COMMERCIALI | 1 | 14.688,96 € | 8.813,38 € | Ammissa e finanziata |
| 6931763 | 21/07/2025 16:29:02 | O1.2025.0016260 | IDEE INNOVATIVE S.R.L. | 07182520960 | Espositore abituale | Milano | 85 | 24595774 | F48C25006130007 | BRAND ITALIA IN FIERA | 1 | 10.169,28 € | 5.593,10 € | Ammissa e finanziata |
| 6932291 | 25/07/2025 17:26:10 | O1.2025.0017633 | NSELED EUROPE SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 11840100967 | Espositore abituale | Milano | 90 | 24595781 | F48C25006140007 | NSELED IN FIERA VISCOM 2025 | 1 | 62.145,60 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6933695 | 22/07/2025 10:52:30 | O1.2025.0016316 | GUSAT DI STEFANO MAINENTE | MNNSFN77R27C800M | Espositore abituale | Bergamo | 81 | 24595779 | F18C25003840007 | GUSAT A CREATTIVA | 1 | 18.078,72 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6934673 | 21/07/2025 13:09:57 | O1.2025.0016208 | A.R.A. RICAMBI DI BARBI DINO E NICOLA SNC | 00459400206 | Espositore abituale | Mantova | 95 | 24595782 | F48C25006150007 | PARTECIPAZIONE FIERA INTERNAZIONALE BOVMAC 2026 | 1 | 36.157,44 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6935422 | 21/07/2025 17:06:29 | O1.2025.0016284 | INNOVATION GROUP S.R.L. | 04511910988 | Nuovo espositore | Brescia | 95 | 24595783 | F88C25005500007 | "NextFoodTech - La ristorazione incontra l'AI" | 1 | 24.858,24 € | 14.914,94 € | Ammissa e finanziata |
| 6937052 | 22/07/2025 12:06:02 | O1.2025.0016331 | CRESCERE LIBRERIA EDITRICE SRL | 03645100128 | Nuovo espositore | Varese | 75 | 24595786 | F48C25006160007 | PARTECIPAZIONE FIERA DELL'ARTIGIANATO | 1 | 13.559,04 € | 7.457,47 € | Ammissa e finanziata |

Allegato 1 - Decimo elenco imprese ammesse e finanziate - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)
(ordinate per Id pratica)

| Id pratica | Protocollo data | Protocollo numero | Denominazione impresa | Codice fiscale impresa | Linea di finanziamento | Provincia sede operativa | Punteggio di valutazione | COR | CUP | Progetto | N° fiere ammesse | Totale spese ammesse | Importo contributo ammesso | Esito |
|------------|---------------------|-------------------|---|------------------------|------------------------|--------------------------|--------------------------|----------|-----------------|---|------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|
| 6937911 | 23/07/2025 11:54:23 | O1.2025.0016415 | ACQUASYSTEM S.R.L. | 07408490964 | Nuovo espositore | Lecco | 95 | 24595807 | F28C25003560007 | PARTECIPAZIONE ALLA FIERA HOST 2025 | 1 | 45.479,28 € | 15.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6939002 | 26/07/2025 16:40:43 | O1.2025.0017637 | COOPERATIVA ITALIANA CATERING | 01985501202 | Nuovo espositore | Milano | 95 | 24595787 | F86C25003030007 | CIC, progetti per la fiera TUTTO FOOD a Milano | 1 | 20.338,56 € | 10.169,28 € | Ammissa e finanziata |
| 6939878 | 24/07/2025 17:16:13 | O1.2025.0016710 | MARMI MACCARINELLI MAURO & C. SAS | 02777660982 | Espositore abituale | Brescia | 89 | 24595788 | F38C25002790007 | Eccellenza Italiana in Marmo: Marmi Maccarinelli al Salone Internazionale del Mobile | 1 | 36.722,40 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6939908 | 23/07/2025 12:17:59 | O1.2025.0016437 | CALEIDO S.R.L. | 02166350179 | Espositore abituale | Brescia | 87 | 24595790 | F68C25003040007 | Caleido espone al Salone del Mobile 2026 | 1 | 65.252,88 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6940110 | 23/07/2025 12:03:19 | O1.2025.0016420 | ANZANI MACHINERY S.R.L. | 04702660152 | Espositore abituale | Milano | 99 | 24595791 | F88C25005510007 | Anzani Machinery Srl a SIMAC - TANNING TECH | 1 | 45.196,80 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6941098 | 01/08/2025 10:57:36 | O1.2025.0017953 | NUOVA GINEV S.R.L. | 00293050183 | Espositore abituale | Pavia | 75 | 24595793 | F78C25003160007 | PARTECIPAZIONE FIERA SIMAC TANNING TECH 2025 | 1 | 36.157,44 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6941752 | 24/07/2025 10:16:19 | O1.2025.0016484 | S.G.L. FILATI S.P.A. | 01691630162 | Espositore abituale | Varese | 75 | 24595801 | F88C25005520007 | Ideabiella, fiera internazionale dei tessuti che si tiene a Milano | 1 | 27.118,08 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6942646 | 24/07/2025 15:57:10 | O1.2025.0016652 | ROTO MOULDS S.R.L. | 03297670162 | Espositore abituale | Bergamo | 85 | 24595795 | F28C25003570007 | PLAST 2026 PER ROTO MOULDS S.R.L. | 1 | 9.039,36 € | 4.519,68 € | Ammissa e finanziata |
| 6942842 | 24/07/2025 12:55:32 | O1.2025.0016505 | PAGANELLI EMANUEL | PGNMLN77B16G160V | Espositore abituale | Bergamo | 75 | 24595799 | F18C25003650007 | Partecipazione ad eventi fieristici internazionali in Lombardia per favorire incontri tra imprenditori italiani ed esteri e promuovere accordi commerciali. | 1 | 13.559,04 € | 7.457,47 € | Ammissa e finanziata |
| 6943207 | 24/07/2025 14:57:05 | O1.2025.0016521 | TESSITURA DI ALBIZZATE S.R.L. | 01251460125 | Espositore abituale | Varese | 75 | 24595834 | F88C25005530007 | PARTECIPAZIONE FIERA MODA IN MILANO UNICA | 1 | 20.338,56 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6943450 | 28/07/2025 15:29:44 | O1.2025.0017686 | G. BEZZERA S.R.L. | 09713440965 | Espositore abituale | Milano | 100 | 24595797 | F18C25003660007 | Progetto FIERA HOST 2025 - G.BEZZERA SRL | 1 | 72.032,40 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6945673 | 01/08/2025 11:10:03 | O1.2025.0017955 | DET FIRE S.R.L. | 06568210964 | Nuovo espositore | Milano | 95 | 24595800 | F88C25005540007 | FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA - DET FIRE SRL | 1 | 18.078,72 € | 9.039,36 € | Ammissa e finanziata |
| 6950265 | 29/07/2025 15:48:54 | O1.2025.0017752 | HAMANE BEAUTY SRL | 13424920968 | Nuovo espositore | Milano | 95 | 24595804 | F78C25003180007 | Crescia Hamane Moroccan Beauty | 1 | 9.039,36 € | 4.971,65 € | Ammissa e finanziata |
| 6951350 | 31/07/2025 11:48:50 | O1.2025.0017891 | G.G.M. GROUP S.R.L. | 12540540155 | Nuovo espositore | Milano | 75 | 24595803 | F18C25003670007 | Fornitore Offresi 2026 | 1 | 10.169,28 € | 5.084,64 € | Ammissa e finanziata |
| 6951858 | 31/07/2025 10:15:42 | O1.2025.0017876 | FL ENGINEERING S.R.L. | 02290780986 | Nuovo espositore | Brescia | 75 | 24595805 | F38C25002800007 | PARTECIPAZIONE DI FL ENGINEERING S.R.L. ALLA FIERA FORNITORE OFFRESI, EDIZIONE 2026 | 1 | 15.253,92 € | 7.626,96 € | Ammissa e finanziata |
| 6952044 | 30/07/2025 16:53:30 | O1.2025.0017851 | "BRUGNOLI GIOVANNI S.P.A." | 00180020125 | Espositore abituale | Varese | 90 | 24595809 | F48C25006170007 | PARTECIPAZIONE FIERA MILANO UNICA 2026 | 1 | 40.677,12 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6952930 | 31/07/2025 10:54:58 | O1.2025.0017884 | M C C S.R.L. | 03816610962 | Espositore abituale | Monza e della Brianza | 80 | 24595812 | F28C25003580007 | MCC in Packaging Première 2026 | 1 | 19.208,64 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6953966 | 30/07/2025 15:49:29 | O1.2025.0017842 | SAVENERGY.IT SRL | 01733570335 | Nuovo espositore | Milano | 110 | 24595808 | F48C25006180007 | SAVENERGY.IT IN FIERA | 1 | 13.559,04 € | 6.779,52 € | Ammissa e finanziata |
| 6953979 | 31/07/2025 09:15:14 | O1.2025.0017871 | ARTIS S.R.L. | 02419440983 | Nuovo espositore | Brescia | 105 | 24595811 | F98C25003870007 | PARTECIPAZIONE SALONE INTERNAZIONALE DEL BAGNO 2026 | 1 | 30.507,84 € | 15.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6954356 | 31/07/2025 11:48:17 | O1.2025.0017890 | OMAS STAMPI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | 06027520151 | Nuovo espositore | Monza e della Brianza | 90 | 24595817 | F28C25003590007 | Partecipazione alla Fiera Fornitore Offresi 2026: Strategie e Obiettivi | 1 | 10.169,28 € | 5.084,64 € | Ammissa e finanziata |
| 6954968 | 31/07/2025 11:53:26 | O1.2025.0017892 | STEMA S.N.C. DI TABARRIN STEFANO E GNANI MAURO | 01856490188 | Espositore abituale | Pavia | 75 | 24595818 | F98C25003880007 | STEMA a SIMAC 2025 - Espansione internazionale e innovazione sostenibile per il settore calzaturiero | 1 | 72.314,88 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6955511 | 31/07/2025 14:43:37 | O1.2025.0017907 | EURACOM S.R.L. | 00820000156 | Nuovo espositore | Milano | 75 | 24595824 | F48C25006190007 | INTERNAZIONALIZZAZIONE EURACOM SRL | 1 | 11.299,20 € | 5.649,60 € | Ammissa e finanziata |
| 6955652 | 31/07/2025 16:16:30 | O1.2025.0017917 | POMATI GROUP S.R.L. | 06698770960 | Espositore abituale | Lodi | 105 | 24595825 | F78C25003190007 | POMATI GROUP IN FIERA | 1 | 16.948,80 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| 6955789 | 31/07/2025 12:04:14 | O1.2025.0017894 | GLOBALFAR SRL | 02927000121 | Nuovo espositore | Varese | 100 | 24595828 | F58C25002330007 | Fiere Globalfar | 1 | 10.169,28 € | 5.084,64 € | Ammissa e finanziata |
| 6956774 | 31/07/2025 19:14:13 | O1.2025.0017932 | MILANO CENTO PERTICHE S.R.L. | 13412260963 | Nuovo espositore | Milano | 90 | 24595826 | F68C25003050007 | PARTECIPAZIONE AD ARTIGIANO IN FIERA DICEMBRE 2025 EVENTI FIERISTICI INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA | 1 | 6.779,52 € | 4.067,71 € | Ammissa e finanziata |
| 6960392 | 04/08/2025 13:04:32 | O1.2025.0018026 | BG PLAST IMPIANTI S.R.L. | 03124520127 | Espositore abituale | Varese | 100 | 24595830 | F48C25006200007 | Strategia Integrata per PLAST 2026: Obiettivi Commerciali, Branding e Sviluppo Internazionale | 1 | 28.248,00 € | 8.000,00 € | Ammissa e finanziata |
| | | | | | | | | | | | | | 422.370,94 € | |

Serie Ordinaria n. 39 - Venerdì 26 settembre 2025

Allegato 2 - Decimo elenco imprese non ammesse - Bando fiere internazionali in Lombardia PR FESR 2021-2027 (RLO12024039843)
 (ordinate per ID pratica)

| Id pratica | Protocollo data | Protocollo numero | Denominazione impresa | Codice fiscale impresa | Linea di finanziamento | Provincia sede operativa | Nome Progetto | Motivo di non ammissibilità | Esito |
|------------|---------------------|-------------------|--|------------------------|------------------------|--------------------------|--|--|-------------|
| 6313802 | 26/06/2025 13:24:19 | O1.2025.0014592 | RIMAS ENGINEERING S.R.L. | 02517020695 | Nuovo espositore | Milano | Rimas Srl e la partecipazione verso l'internazionalizzazione | L'impresa non ha presentato le integrazioni richieste entro i termini previsti dal bando (punto C.3.d) | Non ammessa |
| 6333629 | 12/05/2025 17:02:13 | O1.2025.0010578 | Letroh Srl | 08991600969 | Nuovo espositore | Brescia | Partecipazione Salone del Mobile - Fiera Euroluce 2025 | L'impresa non ha presentato le integrazioni richieste entro i termini previsti dal bando (punto C.3.d) | Non ammessa |
| 6749831 | 08/05/2025 13:59:12 | O1.2025.0010391 | ABC SISTEM S.R.L. | 06436010968 | Espositore abituale | Monza e della Brianza | Fiera Made Expo | L'impresa non ha presentato le integrazioni richieste entro i termini previsti dal bando (punto C.3.d) | Non ammessa |
| 6840235 | 30/05/2025 08:11:59 | O1.2025.0011630 | MP GAS CONTROLS S.P.A. | 01129250179 | Nuovo espositore | Brescia | AUTOMATIC BURNER CONTROL SYSTEM -HOST 2025 | L'impresa non ha presentato le integrazioni richieste entro i termini previsti dal bando (punto C.3.d) | Non ammessa |
| 6875423 | 26/06/2025 18:53:09 | O1.2025.0014835 | ANTARES S.A.S. DI PARATICO ELISABETTA E C. | 01771720164 | Espositore abituale | Bergamo | Potenziamento dell'attività di commercio di materiali per l'hobbistica e la creatività | Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c) | Non ammessa |
| 6895705 | 10/07/2025 17:19:54 | O1.2025.0015804 | TAGLIABUE MOBILI S.R.L. | 03927340137 | Espositore abituale | Lecco | Partecipazione al Salone Internazionale del Mobile 2026: Espansione Commerciale e Presentazione Nuovi Prodotti | Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c) | Non ammessa |
| 6899526 | 01/07/2025 17:00:22 | O1.2025.0015363 | FRATELLI RIZZI S.N.C. | 00032110132 | Nuovo espositore | Lecco | Fratelli Rizzi in fiera 2025 | Il soggetto non risulta in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) (punto A.3 comma 1.c) | Non ammessa |
| 6924966 | 03/09/2025 14:58:01 | O1.2025.0018793 | ZENZERO DRINK & SHOP S.R.L. | 08557690966 | Nuovo espositore | Milano | DIVULGAZIONE PRODOTTI GRANOLE SENZA GLUTINE E MUG CAKE | La domanda è priva della richiesta di agevolazione firmata digitalmente dal Legale Rappresentante. (punto C.1 comma 8 lettera a) | Non ammessa |
| 6952453 | 30/07/2025 19:07:07 | O1.2025.0017863 | Asociacion de Artesanos Don Bosco | 04091680985 | Espositore abituale | Brescia | DESIGN, ARTIGIANATO e SOLIDARIETA' | Il soggetto non risulta iscritto al Registro Imprese (punto A.3 comma 1 lettera b) | Non ammessa |